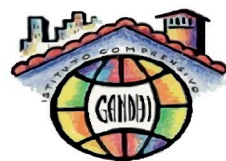


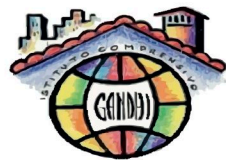
P **Piano**



T **Triennale**

T

O **Offerta**



F **Formativa**

F

**Istituto Comprensivo
" Mohandas Karamchand Gandhi "**
Piano triennale dell'offerta formativa

Aggiornamento anno scolastico 2021 - 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. M.K. GANDHI
PONTEDERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
11/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9689 del
10/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
14/12/2020 con delibera n. 40*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio/medio-basso. Si riscontra tra i genitori degli alunni una percentuale di disoccupati del 26,22%. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana raggiunge la percentuale del 18%. La percentuale degli alunni con D.S.A. e' del 3,2% mentre gli allievi con svantaggio (socio-culturale, linguistico-culturale, disagio comportamentale, relazionale, altro) raggiungono il 9,3%; gli alunni diversamente abili rappresentano il 2,5%. La presenza di alunni di diversa nazionalita' determina lo sviluppo di percorsi interculturali e di accoglienza, cosi' come la presenza di alunni in difficoltà e diversamente abili favorisce la realizzazione di progetti specifici di compensazione: progetti di integrazione, inclusione, accoglienza, Piani Educativi Personalizzati, progetti in continuita' tra i tre ordini di scuola, progetti di ampliamento dell'offerta formativa e anche di potenziamento. Da sottolineare che il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e' sensibilmente aumentato e che cio' comporta la differenziazione di percorsi di insegnamento/apprendimento di non facile realizzazione all'interno di classi come le nostre tutte molto numerose.

Vincoli

Si riscontrano difficoltà collegate alla carenza di risorse sia finanziarie provenienti prevalentemente dallo Stato, sia dell'organico, per cui risulta sempre più difficile attuare percorsi differenziati, di recupero e per lo sviluppo dell'eccellenza. Difficoltà che comunque la scuola affronta con le risorse umane e finanziarie che possiede. Si rileva un incremento delle risorse per quest'anno scolastico per l'acquisizione di dispositivi digitali per far fronte alla didattica digitale integrata a seguito della situazione sanitaria che il paese sta attraversando. Si evidenzia inoltre che le risorse umane aggiuntive assegnate quest'anno alla scuola, a seguito della situazione epidemica unitamente ad una diversa articolazione delle classi hanno permesso di rispondere al meglio al bisogno di ridurre e contrastare la diffusione del virus.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Pontedera è stato e rimane ancora oggi il crocevia di scambi commerciali importanti; punto di riferimento significativo è lo stabilimento Piaggio, che per moltissimi anni è stato il centro propulsore dell'economia del Comune ma che attualmente ha sensibilmente ridotto la propria influenza e ridimensionato l'indotto, pur conservando il proprio ruolo di azienda leader in Europa nel settore. La situazione rispetta sul piano sociale i caratteri di quella che viene definita una società complessa in cui si evidenzia l'incremento del fenomeno del pendolarismo dalle località viciniori verso il Capoluogo e viceversa, a cui si aggiunge la presenza, in costante crescita, di cittadini provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari che determina la continua espansione edilizia, in particolare nel quartiere Oltrera e nella frazione Il Romito che fanno parte dell'area di influenza dell'Istituto. Nel territorio sono presenti biblioteche, cinema, un teatro, impianti sportivi e operano associazioni culturali e sportive. Il Comune sostiene la Scuola con varie iniziative e opportunità, in particolare ha contribuito alla realizzazione del progetto "A scuola Senza Zaino" che permette di introdurre una metodologia alternativa in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti gli alunni, tenendo conto delle loro particolari caratteristiche e peculiarità.

Vincoli

Il contesto socio-economico delle famiglie risulta medio, medio-basso. La percentuale di

disoccupati raggiunge il 26,22% e si riscontra una percentuale di cittadini non italiani del 18,76, percentuali superiori rispetto a quelle della Toscana . La realizzazione di percorsi personalizzati di recupero e potenziamento che possano favorire il successo di ogni alunno necessita di risorse piu' ampie sia finanziarie, sia di personale anche con le competenze adeguate, alla luce dell'incremento di alunni all'interno delle classi

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture della scuola sono in discrete condizioni, vengono effettuati i lavori di manutenzione richiesti da parte del Comune di Pontedera. Le sedi sono facilmente raggiungibili grazie al trasporto urbano che collega i plessi dell'Istituto al centro di Pontedera, alla Stazione ed alla frazione Il Romito. Attualmente sono a disposizione dell'Istituto n.12 L.I.M., n. 3 laboratori informatici, un numero discreto di aule con dotazioni informatiche (videoproiettore+ schermo+casse) e la maggior parte delle altre aule è dotata di connettività wireless, di PC o portatili. In questo anno scolastico le risorse strumentali sono state implementate grazie all'acquisto di ulteriori pc e dispositivi digitali da parte dell'Istituto anche in vista delle prove Invalsi computerizzate. Sono stati effettuati inoltre altri importanti acquisti di strumentazione tecnologica. Le risorse finanziarie sono quasi tutte con vincolo di destinazione. Si ottiene qualche finanziamento aggiuntivo per progetti con particolari finalità proposti dal MIUR - Direzione Regionale, dagli Enti Locali (PEZ) e da altre Associazioni del territorio.

Vincoli

Nonostante l'istituto sia strutturalmente in discrete condizioni, si registra un progressivo aumento del numero degli alunni per cui gli spazi a disposizione si stanno facendo insoddisfacenti rispetto ai bisogni emergenti anche alla luce della situazione epidemica che il paese sta attraversando. Per lo stesso motivo sono state trasformati spazi alternativi alla didattica e il laboratorio scientifico in aule. Alcune dotazioni multimediali e strumentazione informatica sono presenti nei plessi grazie a donazioni da parte dei genitori e a concorsi promossi dai supermercati del territorio; cio' ha permesso di coprire la domanda sempre piu' ampia di richieste.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC837006
Indirizzo	VIA NENNI, 25 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Telefono	058752680
Email	PIIC837006@istruzione.it
Pec	piic837006@pec.istruzione.it

❖ FRAZ. IL ROMITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837013
Indirizzo	VIA CADORNA, 25 FRAZ. IL ROMITO 56025 PONTEDERA
Edifici	• Via Ulisse Dini 9 - 56025 PONTEDERA PI

❖ VIA INDIPENDENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837035
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA, 40/B PONTEDERA 56025 PONTEDERA

❖ NELSON MANDELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA837046
Indirizzo	VIA MORANDI - 56025 PONTEDERA

❖ OLTREERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE837018
Indirizzo	VIA NENNI, 25 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Numero Classi	15
Totale Alunni	326

❖ MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE837029
Indirizzo	VIA DINI, 9 IL ROMITO 56025 PONTEDERA
Numero Classi	8
Totale Alunni	188

❖ MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM837017
Indirizzo	VIA NENNI, 25 - 56025 PONTEDERA
Numero Classi	12
Totale Alunni	271

Approfondimento

I plessi dei diversi ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo sono equidistribuiti sul territorio di pertinenza al fine di rispondere al meglio ed in maniera quanto più capillare possibile alla richiesta di offerta formativa proveniente dal territorio e dagli stakeholders.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Ulteriore dotazione informatica dell'istituto comprensivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GANDHI"

15 computer dei quali 4 portatili

n° 12 LIM

n° 11 proiettori



SCUOLA PRIMARIA "OLTRERA"

N° 18 computer dei quali 13 portatili

n° 10 LIM

n° 5 proiettori

SCUOLA PRIMARIA "HACK"

n° 8 computer portatili

n° 7 LIM

n° 2 proiettori

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA INDIPENDENZA"

n° 2 computer portatili

n° 1 LIM

n° 1 proiettore

SCUOLA DELL'INFANZIA "MANDELA"

n° 3 computer portatili

n° 1 proiettore

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L' Istituto Comprensivo "M.K. GANDHI" di Pontedera e' una agenzia educativa che pone particolare attenzione alla centralita' dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento come futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società sempre più globalizzata e sempre più "liquida" come definita da "Baumann".

L'identita' della nostra scuola nasce dalla sinergia tra Vision e Mission.

La **Vision** del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali":

- una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio ;
- una scuola ecosostenibile che educa alla cura del sé, degli altri, dell' ambiente;
- una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;
- una scuola che orienti gli alunni verso scelte consapevoli anche con la collaborazione con la rete Val.val;
- una scuola che si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi

culturali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La **Mission** è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- le competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

Traguardi

Ulteriore diminuzione della fascia più bassa di voto (voto 6) in uscita all'esame di stato al fine di avvicinarsi sempre più alla media provinciale anche al fine di favorire la prosecuzione degli studi degli alunni e il contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardi

Riduzione del fenomeno della varianza tra classi dell'istituto al fine anche di favorire la prosecuzione degli studi degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. In particolare sono interessate le classi seconde e quinte della scuola primaria e, anche se con minore intensità del fenomeno le classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e delle studentesse.

Traguardi

Migliorare la percentuale di studenti e studentesse che ottengono una certificazione di livello A e B per le competenze sociali e civiche al termine del ciclo scolastico anche al fine di favorire la prosecuzione degli studi ed il contrasto alla dispersione scolastica.

Priorità

Migliorare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale"

Traguardi

Migliorare ed incrementare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale" anche con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 (Piano triennale delle Arti) al fine anche di favorire la prosecuzione degli studi degli studenti e contrastare la dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

Risultati A Distanza

Priorità

.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI PRIORITARI

Il nostro istituto, prendendo in considerazione quanto emerso dal Rav redatto dal Nucleo interno di valutazione (NIV) nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, in relazione all' offerta formativa da realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, in riferimento a iniziative di ampliamento dell' offerta formativa e delle attività progettuali, individua gli obiettivi formativi che ritiene prioritari indicati nell' *articolo 1 della legge 107 del 2015*, al fine di

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi;

- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,*
- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;*
- *orientare verso scelte consapevoli;*
- *garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

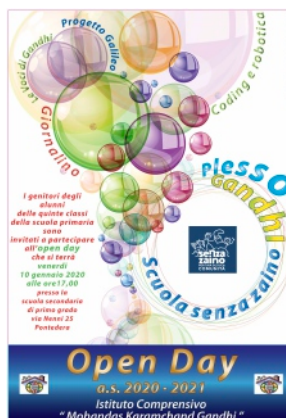


- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SO-STARE BENE A SCUOLA

Descrizione Percorso



Il progetto dal titolo **"So-stare bene a scuola"** è percorso educativo/didattico, articolato in vari progetti che di seguito saranno indicati nella loro essenzialità, è rivolto a tutti/e gli /e alunni/e dell'Istituto Comprensivo come anche ai genitori, per il nesso imprescindibile tra SCUOLA E FAMIGLIA basilare nel processo di insegnamento/apprendimento al fine del raggiungimento delle finalità della nostra scuola.

Pertanto, le **FINALITA' FORMATIVE** previste dal progetto sono le seguenti:

- agire sulla **PREVENZIONE PRIMARIA** fin dalla scuola dell'Infanzia attraverso una progettualità basata sulla ricerca azione, sull'attività didattica laboratoriale, sulla didattica anche al fine di contrastare l'eventuale fenomeno della dispersione scolastica;
- promuovere la **DIFFERENZIAZIONE** delle attività scolastiche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) a partire dalla scuola Primaria, rispettando i diversi **STILI DI APPRENDIMENTO** di ognuno/a anche per poter intervenire sulle difficoltà cognitive e emotivo-relazionali rilevate e sul **"climate classroom"** delle classi;



- realizzare progetti di recupero/potenziamento/consolidamento, specie alla scuola secondaria di primo grado, nelle aree SCIENTIFICO-MATEMATICO E LINGUISTICO (Italiano), così da ridurre i potenziali insuccessi scolastici e la dispersione scolastica che potrebbero verificarsi all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e nel corso degli studi;
- incentivare forme di **AUTOVALUTAZIONE**, già dalla scuola Primaria, mediante l'utilizzo non solo di *RUBRICHE DI VALUTAZIONE* per gli/le insegnanti ma anche *RUBRICHE/GRIGLIE DI AUTOVALUTAZIONE* che interessino gli alunni/e mettendoli in grado di acquisire maggiore consapevolezza e rendendoli così partecipi al processo di apprendimento;
- Per la scuola secondaria di primo grado: incoraggiare gli studenti e le studentesse a rivolgersi alla psicologa dello **SPORTELLO DI ASCOLTO** qualora fossero emersi disagi socio-emotivo-relazionali e comportamenti all'interno delle classi inficianti il clima relazionale all'interno della classe, così che l'intervento della scuola possa essere rafforzato anche da una figura specialistica anche al fine di contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico;
- proseguire negli incontri di monitoraggio per l'attuazione del **CURRICOLO VERTICALE** tra i referenti dei diversi ordini di scuola appartenenti ad appositi commissioni appositamente create;
- programmare incontri di contiguità tra le terze sezioni della scuola dell' Infanzia e le classi prime della scuola Primaria; tra le quinte classi della scuola Primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Per ciò che concerne i genitori, questi gli **OBIETTIVI** che ci poniamo:

- favorire la loro partecipazione ai momenti educativo-formativi che l'Istituto propone: incontri con il dott. Giuntoli (*PROGETTO GALILEO*) per l'Infanzia; riunioni per *SENZA ZAINO* alla scuola Primaria; riunioni con la psicologa dott.ssa Canova per *LO SPORTELLO DI ASCOLTO* citato in precedenza tra le finalità per tutti e tre gli ordini di scuola;
- incentivare la partecipazione delle famiglie anche nei momenti "formali" della vita scolastica come: consigli di Intersezione, di Interclasse e Classe; assemblee per



elezione rappresentanti dei genitori; assemblee sull'andamento scolastico generale e precedenti la consegna delle schede di valutazione; incontri per l'Orientamento degli studenti.

Il percorso, come già detto all'inizio, si diramerà a seconda degli ordini di scuola, in diversi progetti che hanno come sfondo integratore la PRIORITA' riportata nel Rapporto di Autovalutazione nell'area dei RISULTATI SCOLASTICI; possiamo così sintetizzarli (maggiori dettagli dei progetti sono riportati nell'apposita sezione del PTOF):

- Scuola dell'Infanzia: il **PROGETTO GALILEO** mira alla rilevazione precoce del disagio scolastico e si avvale del supporto indispensabile di uno psicologo, il dott. Giuntoli, sia verso le docenti come verso la componente genitoriale, puntando ad accrescerne la consapevolezza del ruolo fondamentale per la crescita dei propri figli e figlie. Il lavoro delle insegnanti si sostanzia, in prima battuta, nella somministrazione del Protocollo ai bambini/e e nella lettura dei dati emersi, da cui scaturirà la programmazione e l'attuazione di piccoli gruppi di recupero e/o potenziamento. Il percorso così svolto nei tre anni dalle docenti Infanzia si condensa poi in una *SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA PRIMARIA* che illustra il profilo socio-emotivo-cognitivo di ogni bimbo/a;

- Scuola Primaria: il **MODELLO SENZA ZAINO**, 10 anni fa, sorse proprio per rispondere ai bisogni dei bimbi/e cui un "modello di scuola tradizionale" sembrava non riuscire più a rispondere per la complessità che si stava evidenziando; la *DIFFERENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO* che sostanzia il Senza Zaino ci è sembrata e si conferma la strategia migliore per affrontare le difficoltà di natura scolastica ma anche relazionale tra gli alunni/e, mediante attività che privilegiano il *COOPERATIVE LEARNING* e *TUTORING* in situazioni di piccolo gruppo che si alterna al lavoro individuale o di coppia; da aggiungere lo spazio *AGORA'* per sviluppare, approfondire ed affrontare le dinamiche di classe come il *CRA* (consiglio dei Rappresentanti degli alunni/e) favoriscono il dialogo e la partecipazione democratica rispettivamente nel contesto classe come nel contesto scuola tutta.

- Scuola Secondaria di primo grado: i progetti *RECUPERO MATEMATICO E DI ITALIANO* si pongono in un'ottica inclusiva, fornendo ad un gruppo di alunni/e con difficoltà nelle suddette discipline materiali, strumenti e strategie finalizzate al miglioramento del



proprio successo scolastico anche con metodologie didattiche basate sulla ricerca-azione e sull'esperienza laboratoriale;

- Scuola Infanzia/Primaria; Primaria/Secondaria di primo grado: progettare e realizzare incontri di *CONTIGUITA'* tra gli anni ponte dei diversi ordini di scuola sempre allo scopo di agevolare gli inserimenti degli/delle alunni/e nei nuovi ordini di scuola, oltre a permettere un approfondimento della reciproca conoscenza delle/gli insegnanti dei tre ordini di scuola in situazione concreta.

Tenendo conto della nostra *PRIORITA'* del Rapporto di autovalutazione (RAV), la condivisione con le famiglie delle nostre scelte come di una loro maggiore presenza nella vita della scuola per supportare così i propri figli/e nei loro bisogni, ci sembra quanto mai centrale nella mission e vision della nostra scuola.

Per questo, è stato deciso di far precedere l'avvio del servizio SPORTELLO D'ASCOLTO con un incontro propedeutico al suo buon funzionamento, tenuto dalla psicologa, dott.ssa Canova, che lo condurrà, così da illustrare efficacemente alle famiglie le caratteristiche del suo intervento soffermandosi anche sui pericoli del "mondo social", così già ben visibili negli ultimi due anni di scuola Primaria. Inoltre la nostra istituzione scolastica di avvarrà anche di un'altra figura di psicologo ai sensi della nota 3 del 16/10/2020 del M.I. concernente il *"Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale degli Psicologi e indicazioni per l'attivazione del supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche"*.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere anche attraverso un lavoro di rete la didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari che coinvolgano i consigli di classe in uno sfondo integratore dettato dal curricolo verticale adottato dalla scuola anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica previsto dalla L. 92/19.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

"Obiettivo:" Diffondere modalità e strumenti omogenei di valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare ed attuare una didattica quanto più possibile personalizzata tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e dei diversi stili di apprendimento di ognuno in un'ottica inclusiva anche in collaborazione con il servizio dello sportello di ascolto e della ulteriore figura dello psicologo a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettazione ed attuazione di percorsi didattici in uno sfondo integratore basato sul curricolo verticale e sviluppo di attività didattiche in contiguità tra i tre ordini di scuola costituenti l'istituto comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Programmazione di percorsi formativi per la comunità professionale dell'istituto al fine di sviluppare e valorizzare le professionalità di ciascuno per attuare un curricolo verticale in chiave inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ ANNI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Tutte le insegnanti delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia e le docenti delle classi prime della Primaria (sia per il plesso Oltrera che per il plesso Nelson Mandela);

le insegnanti delle classi quinte (Oltrera e Nelson Mandela) e le/i docenti della scuola Secondaria di primo grado Gandhi.

- **OBIETTIVI**

- programmare momenti di incontro tra docenti per progettare le attività e/o piccoli percorsi da effettuare con i/le bambini/e e/o ragazzi/e;

- partecipare alle suddette riunioni al fine di socializzare e anche allo scopo di rafforzare lo scambio/comunicazione tra gli ordini di scuola in un'ottica verticale, avendo come riferimento proprio il Curricolo Verticale di Istituto;
- suscitare curiosità e motivazione nei propri alunni/e in modo che si crei un'aspettativa costruttiva verso "la novità" degli incontri con bimbi/e o ragazzi/e di altri ordini di scuola;
- informare e socializzare alle famiglie l'esistenza dei percorsi, rendendole consapevoli delle finalità relative all'inserimento futuro dei loro figli/e nell'ordine di scuola successivo;
- organizzare tutti gli aspetti logistici (orari, setting d'aula, ambienti di apprendimento) affinché gli incontri tra gli alunni/e di età diversa possa avere un esito positivo.

- **OBIETTIVI PER GLI/LE ALUNNI/E**

- partecipare alle attività proposte dalle/dagli insegnanti con spirito collaborativo verso altri/e bambini/e o ragazzi/e non conosciuti;
- vivere serenamente la "novità" dell'incontro non solo con nuovi compagni/e ma anche con insegnanti mai visti/e in un ambiente ancora da scoprire;
- mostrare un atteggiamento il più possibile socievole e propositivo.

Risultati Attesi

Per i docenti:

- miglioramento nelle relazioni di scambio in riferimento alle scelte di Curricolo Verticale di Istituto;
- prima conoscenza dei futuri alunni/e
- conoscenza degli stili di apprendimento degli alunni

Per gli/le studenti/esse:

- vivere il passaggio alla scuola successiva in modo più sereno e costruttivo;

- parlare a casa delle esperienze vissute cosicché anche le famiglie siano coinvolte in questo clima positivo e accogliente creato dalle scuole.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENITORI A SCUOLA: LA PARTECIPAZIONE
DEMOCRATICA AL CENTRO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Genitori	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Per la scuola dell'Infanzia, le insegnanti delle tre sezioni, in particolare le fiduciarie di plesso e la collaboratrice;

per la scuola Primaria, tutte le docenti delle classi, in particolare le fiduciarie di plesso;

per la scuola Secondaria di primo grado, le/gli insegnanti delle classi interessate e le collaboratrici responsabili del plesso.

- [Obiettivi per INFANZIA e PRIMARIA, in qualità di scuole Senza Zaino:](#)

- promuovere la partecipazione delle famiglie ai vari incontri proposti, non solo nelle situazioni di "festa" della scuola:

1) per la scuola dell' INFANZIA, incontri propedeutici (di carattere educativo, oltre che organizzativo) all'inserimento dei bambini/e nella prima sezione (anni 3); assemblee per l'elezione dei/delle rappresentanti e di preparazione ad eventi significativi per la scuola; incontri con lo psicologo dott. Giuntoli, mirati alla consapevolezza del ruolo genitoriale nella delicata fase di crescita da 3 a 6 anni;

2) per la scuola PRIMARIA, incontri realizzati ancor prima dell'inizio della scuola, a

giugno dell'anno scolastico precedente, per ritornare sui valori e aspetti metodologici centrali del MODELLO SENZA ZAINO, già presentati nella riunione a gennaio nel periodo delle iscrizioni; a inizio settembre, assemblee di tutte le classi per organizzazione Senza Zaino necessaria per la ripresa scolastica; assemblee per l'elezione dei/delle rappresentanti; riunioni volte a informare sull'andamento della classe e per coinvolgere nella preparazione di eventi; incontri con la psicologa dott.ssa Canova per la funzione dello **Sportello di ascolto** nell'Istituto; per alcune classi, incontri mirati sempre con la psicologa e/o altre figure di esperti/e per la consapevolezza di ciò che rappresenta la diffusione sempre più ampia e preoccupante dei social a partire da fasce di età 8/9 anni a rischio.

- **Obiettivi per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

- promuovere la partecipazione delle famiglie ai vari incontri proposti, in occasione di: assemblea per l'elezione dei/delle rappresentanti; riunione con la psicologa dott.ssa Canova per la presentazione dello Sportello d'ascolto dell'Istituto; incontro con la psicologa dott.ssa Palumbo rivolto ai genitori delle classi terze, nell'ambito del Progetto Orientamento verso la scelta della scuola Superiore.

Risultati Attesi

- ottenere un incremento nella partecipazione quantitativa e qualitativa delle famiglie, che negli ultimi anni è andata progressivamente scemando creando nuove sinergie tra scuola e genitori, tra scuola e territorio;
- riscontrare una maggiore consapevolezza da parte dei genitori, relativamente all'importanza del rapporto scuola/famiglia basato sulla fiducia, rispetto dei reciproci ruoli, collaborazione ai fini di migliorare l'ambiente di apprendimento dei propri figli/e;
- nelle scuole SENZA ZAINO: mantenere costanti o perlomeno più significativi degli attuali (nel caso di alcune classi), i positivi livelli di partecipazione che si registrano all'inizio dell'anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO D'ASCOLTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	Psicologa esterna alla scuola

Responsabile

La psicologa dott.ssa Canova; l'insegnante Gonnelli della scuola Secondaria di primo grado.

E' coinvolto anche il personale ATA nel registrare eventuali appuntamenti con la psicologa Dott.ssa Canova nel rispetto della normativa sulla privacy.

- programmare l'attività dello sportello di ascolto anche con referenti esterni ed interni su tematiche caratterizzanti la scuola: bullismo, disagio giovanile ecc;

- curare la comunicazione interna con i coordinatori di classe e con i docenti coinvolti nel progetto;

- diffondere le best - practices tra docenti, genitori ed alunni;

- definire incontri e calendari per incontri con classi, o gruppi di alunni;

- richiesta di emissione di circolari e comunicazioni per le famiglie, gli alunni e i docenti;

- verifica in itinere e finale dell'andamento delle attività svolte;

- coordinamento dell'azione di miglioramento e attività di monitoraggio e socializzazione dei risultati

Quest'anno, a differenza del passato, concordemente con le/gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado e il Dirigente Scolastico, è stato deciso di estendere la consulenza dello Sportello anche agli alunni/e della Secondaria, ritenendo il suo un possibile supporto di carattere socio-emotivo-relazionale che nella fascia d'età 11/14 anni può rivelarsi valido per il superamento di criticità legate all'adolescenza.

Questi gli ambiti su cui lo Sportello cerca di intervenire:

- per i GENITORI (rispetto ai propri figli/e)
 - Favorire la relazione genitore - figlio;
 - Relazioni sociali;
 - Il processo di formazione dell'identità del ragazzo/a;
 - La relazione con il corpo in crescita;
 - Supportare il ruolo educativo del genitore.
- per gli/le INSEGNANTI (rispetto ai propri studenti/studentesse):
 - Favorire la relazione docente - alunno/a; docente - alunno/a - genitore;
 - prevenire l'ansia da prestazione scolastica;
 - Difficoltà scolastiche;
 - Motivazione allo studio;
 - Orientamento scolastico;
 - Demotivazione e rifiuto scolastico;

(rispetto agli interrogativi metodologici e relazionali che possono sorgere nel docente):

- fornire un altro angolo di visuale, quello di chi "vede" il contesto da fuori, suggerendo indicazioni di supporto per giungere alla graduale soluzione o miglioramento delle problematiche.

- per gli STUDENTI/STUDENTESSE:
 - Adattamento al contesto (relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti);
 - Autostima e sicurezza;
 - Disagio legato ad eventi critici specifici (malattie fisiche, lutti, ecc.);
 - Gestione dello stress e degli stati d'ansia;
 - Interculturalità;

- Processi di comunicazione.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto ha inoltre attivato un progetto di assistenza psicologica agli alunni e al personale, per la realizzazione del quale si è reso necessario procedere all'individuazione di un esperto (di elevata e spiccata esperienza e professionalità) il cui piano di azione e calendario periodico fosse condiviso con la scuola ed i cui titoli fossero coerenti alla tipologia dell'intervento. Si tratta di uno strumento proposto in ogni classe della Scuola Secondaria di primo grado, che non solo si rivolge ai bambini ed ai ragazzi per rinnovare la relazione e prevenire i problemi (specialmente in seguito alla sospensione della didattica in presenza) offrendo cioè il giusto spazio allo sviluppo interiore ed all'espansione delle capacità empatiche e di aiuto, ma che a docenti e personale ATA dà l'opportunità per un confronto durante tutto lo stato di emergenza.

Risultati Attesi

- **Per GLI ALUNNI:**

- *miglioramento della qualità della vita a scuola con ricadute anche in ambito familiare;*
- *aumento della motivazione dei ragazzi allo studio;*
- *miglioramento del benessere psicofisico degli alunni;*
- *miglioramento delle capacità metacognitive degli alunni;*
- *miglioramento dell'autostima;*
- *miglioramento delle capacità progettuali;*
- *miglioramento della capacità di ascolto e di attenzione in classe;*
- *diminuzione delle situazioni di disagio e/o sofferenza (fobie, disturbi del comportamento ecc);*
- *aumento del senso di autonomia, del livello di responsabilità nelle proprie scelte anche in chiave di orientamento scolastico;*
- *aumento delle capacità relazionali ed affettive che favoriscono la costruzione di una propria identità;*
- *miglioramento del rapporto e del dialogo con gli insegnanti e con il personale della scuola;*

- **Per i GENITORI:**

- *miglioramento del rapporto con i propri/ie figli/e grazie alle strategie fornite;*

- miglioramento dei rapporti con i/le docenti e tutto il personale della scuola;
- formazione/informazione.
- miglioramento della capacità di osservazione al fine di rilevare eventuali situazioni problematiche
 - **Per le/gli INSEGNANTI:**
- potenziamento delle capacità di osservazione al fine di rilevare situazioni problematiche per interventi tempestivi;
- miglioramento nell'uso di nuove strategie comunicativo-relazionali volte a stemperare possibili conflittualità docenti/alunni-e e rendere così più efficaci gli interventi messi in atto.

❖ **MIGLIORARE PER VALUTARE: AMBIENTI DI APPRENDIMENTI E METODI DIDATTICI INNOVATIVI (OVVERO STRATEGIE ED INNOVAZIONI PER UNA VERA INCLUSIONE).**

Descrizione Percorso

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il concetto di ambiente di apprendimento è mutato nel tempo assumendo una nuova connotazione rispetto allo spazio fisico dell'aula (ora "aumentata") che lo ridefinisce come un vero e proprio "*spazio del fare*".

Sebbene il più importante punto di forza della comunicazione sia, da sempre, l'ascolto, assai importante è la capacità di coniugare:

partecipazione, conoscenze e competenze, nuove proposte e buone pratiche e saper gestire un'equilibrata distribuzione fra apprendimento in aula, lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, verifiche, valutazioni e studio fuori dall'aula, in gruppo, a coppie o individuale.

Ognuno di questi diversi momenti fa parte integrante di quel percorso formativo che il *D.Lgs.62/2017* chiede di valutare unitamente ai risultati a cui esso conduce anche al fine della prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

In forza del dettato normativo e dello sviluppo dei processi pedagogici, l'attenzione a contesti diversi da quelli tradizionali ed alla cura di **ambienti di apprendimento e metodi** si colloca al centro del suddetto *Piano di Miglioramento* che novella l'impianto basato su didattica laboratoriale e compiti autentici da qualche anno.

L'utilizzo delle tecnologie digitali viene confermato in un'ampia gamma di attività e proposte didattico-formative che vanno dalla preparazione del *Festival della Creatività* alle azioni promosse dall'Unione dei Comuni della Valdera della quale la scuola fa parte.

Queste ultime riguardano lo sviluppo sostenibile (meno plastica e meno spreco e maggior sostenibilità alimentare) ma anche il vero e proprio pensiero computazionale (declinato per fasce scolastiche come forme di *Internet of things, making, gaming e gamification*).

Negli anni 2016 e 2017 il nostro Istituto ha infatti partecipato ad un partenariato per lo scambio tra scuole che, attraverso un progetto di mobilità per ricercatori e docenti italiani, irlandesi e turchi, ha promosso la formazione, la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze del personale impegnatosi a migliorare la qualità del proprio insegnamento e/o del proprio approccio all'innovazione con idee qualitativamente valide (condivise all'interno del progetto *STEM: Engineers of Future 2015-1-TR01-KA201-022304*) per Scuole sia Primarie che Secondarie e pubblicate sulla piattaforma online eTwinning.

Sulla scia di questa iniziativa (che ha dimostrato quanto sia importante lo sviluppo di una didattica improntata a favorire e rafforzare le competenze, promuovendo in tutti i discenti un atteggiamento nuovo verso la cultura scientifica e tecnologica ed esaltando il lavoro di gruppo, la cooperazione attiva e l'interscambio disciplinare), che ha segnato il nostro recente passato, un programma strategico di workshop e conferenze tematiche è stato promosso ed organizzato da alcuni docenti di Scuola Primaria e Secondaria (Raffaella Del Bono, Monica Macchi, Valentina Simeone e Giulia Vitelli) con l'intento di valorizzare ancora di più e diffondere l'approccio laboratoriale nel territorio.

Si tratta di due percorsi condotti nel 2019 da esperti ed aperti gratuitamente a tutti i colleghi interessati, grazie al contributo del Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED).



In continuità con quanto già realizzato e che ha fatto registrare risultati positivi nell'acquisizione sia di un diverso approccio ai problemi sia di un nuovo metodo di studio nel generico contesto di nuove situazioni di apprendimento, verifica e valutazione (sul modello, ad esempio, delle prove standardizzate nazionali Invalsi) il Piano di Miglioramento prevede anche di proseguire nel processo di innovazione didattica, con la realizzazione delle iniziative:

1) Laboratorio Didattico Territoriale - Italiano con la prof.ssa Maria Giuseppa Lo Duca (svoltosi lo scorso anno per ciò che riguarda la formazione, ma che continua nelle classi che vi hanno aderito rispetto alle attività proposte e soprattutto per l'approccio metodologico alla grammatica):

"Esplorare la morfologia" e "Grammatica Valenziale"

2) Laboratorio Didattico Territoriale - Matematica con la prof.ssa Lucia Stelli

"Problem Solving"

entrambi basati su attività laboratoriali dimostrative, alle quali faranno seguito tutte quelle attività didattico-educative che rappresentano il risultato del significativo lavoro svolto.

All'interno di questa continua evoluzione nei modi di intendere l'apprendimento saranno avviati:

- per la Scuola Primaria il progetto [Coding-Mania](#) centrato sul pensiero computazionale ed attività di programmazione visuale ad oggetti
- per la Scuola Secondaria il corso di recupero di italiano e di matematica (a piccoli gruppi).

3) Progetti di lingue

- [CLIL 2019: The wonders of Geology](#)

Sull'onda della risposta positiva degli studenti alla partecipazione ai progetti:

"La giornata dedicata all'informazione e alla prevenzione dei rischi naturali denominata "La Terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo" e



il progetto "La Terra- Conoscerla meglio per amarla di più" organizzato da ARCAMP Valdera, si ritiene didatticamente efficace investire energie nella realizzazione di un progetto CLIL in Inglese sui temi affrontati con gli esperti esterni che portasse alla realizzazione di elaborati tramite tecniche o tecnologie acquisite durante il percorso scolastico effettuato fino ad oggi anche al fine di migliorare le conoscenze, abilità e competenze nelle lingue in un'ottica di miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali.

- Progetti di recupero e/o potenziamento delle lingue straniere

4) Progetto di potenziamento di arte e immagine utilizzando il personale docente dell'autonomia in servizio presso il nostro istituto comprensivo in uno sfondo integratore definito dal Piano Triennale delle Arti ai sensi del D.lgs 60/17.

5) Progetto "Le voci di Gandhi" riguardante la musica d'insieme ed il canto corale in un contesto delineato dal Piano Triennale delle arti ai sensi del D.lgs 60/17

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere anche attraverso un lavoro di rete la didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari che coinvolgano i consigli di classe in uno sfondo integratore dettato dal curricolo verticale adottato dalla scuola, dal Piano per la didattica digitale integrata, dall'insegnamento di educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Monitorare e valutare in rete gli interventi didattici, le metodologie utilizzate, gli strumenti e i criteri di valutazione, individuando i percorsi più idonei al miglioramento delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale, di ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze disciplinare in chiave trasversale - Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli ambienti di apprendimento come laboratori o piattaforma per l'attuazione di quanto previsto dal Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

"Obiettivo:" Maggiore attenzione alla progettazione e predisposizione di un ambiente di apprendimento inteso non solo come spazio fisico ma anche mentale adeguato alla somministrazione delle prove nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Programmazione di percorsi formativi per la comunità professionale dell'istituto al fine di sviluppare e valorizzare le professionalità di ciascuno al fine dell'attuazione del curriculum verticale in

chiave inclusiva anche utilizzando la piattaforma adottata dalla scuola (Microsoft Office 365 - Teams) per l'attuazione di quanto previsto nel Piano per la Didattica Digitale Integrata o DDI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e lingue straniere al termine del primo ciclo d'istruzione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERI... AMO: CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO E DI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività di recupero:

Prof.ssa Giulia Vitelli per italiano

Prof.ssa Erika D'Ambrosio per matematica

supporto alle referenti: *Commissione intercultura* per l'efficace inclusione delle studentesse e degli studenti di cittadinanza non italiana che ancora non padroneggiano la lingua nazionale funzionale all'apprendimento (prima delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22/5/18).

Risultati Attesi

In uno sfondo integratore di verifica e valutazione, anche mediante l'utilizzo dei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) come *processo continuo caratterizzante* l'azione di insegnamento/apprendimento attuato nella nostra scuola (condiviso tra i docenti e socializzato nelle riunioni collegiali previste dal piano delle attività redatto all'inizio dell'anno scolastico), con il Piano di Miglioramento dal titolo "**RECUPERI...AMO**" si attendono i seguenti risultati (anche in vista di una rendicontazione sociale futura):

- una diminuzione delle insufficienze nelle discipline di italiano e matematica;
- un miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi);
- acquisizione di un metodo di studio coerente con la disciplina;
- valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti appositamente rilevati, analizzati e socializzati;
- miglioramento del climate classroom sia in relazione al gruppo classe sia tra alunni e docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING - MANIA: A...CCODIAMOCI ANCHE NOI!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Referente dell'attività:

[Insegnante Antonella Gaglioti](#)

coadiuvato dal Dipartimento di matematica in un'ottica di continuità verticale

caratterizzante il curriculum progettato ed attuato nel nostro istituto.

Risultati Attesi

L'attività dal titolo "Coding-mania ha lo scopo di avviare gli alunni delle classi prime della scuola primaria al pensiero computazionale, ovvero a sviluppare quei processi che consentono un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione.

Gli alunni, infatti, con il CODING svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; impareranno a programmare con attività unplugged e plugged e programmeranno per apprendere.

Attraverso un approccio ludico con l'ausilio di PC, LIM e piccoli ROBOT gli alunni animeranno e faranno muovere i loro personaggi secondo una sequenza di istruzioni preceduta da attività basate sullo sviluppo del pensiero divergente raggiungendo un obiettivo comune divertendosi, socializzando ed imparando facendo (Learning by doing).

Sviluppo del pensiero computazionale e dunque della capacità di programmare, anticipare e pianificare delle azioni attraverso l'utilizzo di semplici software adatti all'età evolutiva degli alunni.

L'attività prevede l'utilizzo di strumenti digitali ed informatici mentre, per quanto possibile, gli insegnanti coinvolti si avvarranno di codici visuali a moduli, come il gratuito *scratch* e la piattaforma *code.org*.

Si prevede inoltre l'utilizzo, in comodato d'uso gratuito di robot con scopi didattici-educativi quali bee-bot e pro-bot in comodato d'uso da parte dell'Unione dei Comuni della Valdera alla quale la nostra scuola afferisce.

Dall'attività sono attesi:

- *sviluppo del pensiero divergente e della sinergia tra pensiero divergente e convergente negli alunni;*
- *sviluppo di un metodo di studio e di approccio ai problemi;*
- *miglioramento dei risultati scolastici;*
- *miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi)*

- *miglioramento dell'autostima negli alunni e della capacità di lavorare in gruppo.*

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE (LDT)
DI MATEMATICA PER LA CONTINUITÀ.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività:

- Insegnante [Voliani Silvia](#) per la scuola dell'Infanzia
- Insegnante [Cappelli Donatella](#) per la scuola Primaria
- Professoressa [Macchi Monica](#) per la scuola secondaria di primo grado

per la continuità verticale con la Prof.ssa [Lucia Stelli](#).

Nell'a.s. scolastico 2018-2019, le insegnanti del gruppo di lavoro dei dipartimenti di Matematica hanno iniziato un'auto-formazione per la realizzazione di un laboratorio di problem solving. Per l'anno scolastico 2019-2020, le insegnanti dei dipartimenti di matematica hanno voluto estendere e concretizzare tale formazione estendendola a tutte le docenti di ogni ordine e grado tramite la realizzazione di un vero e proprio corso di formazione sul problem solving tenuto dalla prof.ssa Lucia Stelli, docente di scuola secondaria di primo grado che per decenni ha collaborato e collabora tuttora con la professoressa Rosetta Zan del Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa.

L'obiettivo della formazione è iniziare a svolgere, a livello di istituto, un laboratorio di ricerca-azione che sperimenta varie modalità di approccio e di interazione con il problema. Le situazioni problematiche a cui ci riferiamo non sono quelle

comunemente rintracciabili nei testi scolastici, che chiedono l'applicazione di "classici" procedimenti illustrati dall'insegnante o dal manuale. Non si tratta di svolgere esercizi, ma di affrontare problemi, cercando vie risolutive personali che richiedono l'utilizzazione di conoscenze possedute.

Si precisa che essendo importante garantire la sicurezza con una organizzazione volta a tutelare la salute, la conduzione di qualsiasi laboratorio si impenna su concretezza ed efficienza, a discapito di aspetti attualmente diversamente collocabili.

Risultati Attesi

Dall'attività didattica-formativa dei Laboratori Didattici Territoriali (LDT sia di Italiano, citato nel PdM, che di quello di Matematica in svolgimento) progettata ed attuata nella scuola ci si attende:

- *il superamento da parte degli studenti dell'istituto delle carenze in Italiano (scritto ed orale) e Matematica (scritto ed orale) ;*
- *progettare percorsi formativi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni alunno/a, quindi sia come recupero/sostegno sia come percorsi di eccellenza;*
- *(quindi) costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione, realizzazione, verifica e valutazione delle attività didattico-educative previste;*
- *individuare obiettivi generali concordati tra i diversi ordini di scuole;*
- *ampliare, rafforzare e valorizzare i processi di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuole;*
- *sviluppo di una didattica laboratoriale, di ricerca - azione anche in chiave di Service Learning al fine del miglioramento dei rapporti con il territorio e gli stakeholders;*
- *creazione di vere e proprie comunità di pratiche da socializzare anche nella/e rete/i di appartenenza;*
- *progettazione ed attuazione di didattica innovativa anche con l'utilizzo delle TIC e Cooperative Learning;*
- *contrasto all'insuccesso scolastico;*

- diminuzione delle insufficienze e miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Coerentemente con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione redatto dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in prospettiva di un miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto comprensivo "M.K. Gandhi" si pone come obiettivo il consolidamento delle azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- innovazione didattica e metodologica;*
- innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze europee;*
- potenziamento delle competenze acquisite anche in chiave di orientamento;*
- centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento e agli stakeholders*
- favorire l'insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;*
- incoraggiare la creazione di ambienti di apprendimento significativi e situati mediante unità di apprendimento e compiti di realtà;*
- implementare l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;*
- sollecitare i valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza;*
- favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale.*

- favorire la prosecuzione degli studi degli studenti e contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.

Il nostro istituto, avvalendosi delle riflessioni suggerite dal documento del 22 febbraio 2018 *"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"* messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale, prosegue nell'opera di miglioramento della propria offerta formativa anche mediante l'ampliamento della stessa. In particolare, le scelte strategiche della scuola coinvolgono l'intera azione educativa e organizzativa al fine di *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*, considerando in ogni sua fase di applicazione il contesto di riferimento e il territorio di appartenenza. La progettazione e la realizzazione di un curriculum verticale, consente all'istituzione scolastica di perseguire le finalità e gli obiettivi prefissati. Su questo sfondo integratore i percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative.

Particolare attenzione è stata posta nell'attuazione di quanto previsto dalle norme in vigore per la valutazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria. In uno sfondo integratore dettato dalle indicazioni nazionali, del curriculum verticale si sono approfonditi tutti gli aspetti declinandoli ulteriormente ed adattandoli alla realtà scolastica della nostra scuola caratterizzata dalla scuola senza zaino. La sintesi è stata raggiunta definendo quanto previsto dalle norme cioè i giudizi descrittivi con l'articolazione delle indicazioni nazionali e del curriculum verticale. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'ordine di scuola è stato ulteriormente approfondito per tenere conto anche della didattica digitale integrata e la valutazione del nuovo insegnamento di educazione civica che ha interessato tutti e tre gli ordini di scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento/apprendimento vede coinvolta l'intera comunità scolastica: docenti, personale non docente, alunni e le loro famiglie.

Per favorire il processo di apprendimento di ogni alunno/a per l'acquisizione di: conoscenze, abilità, atteggiamenti responsabili ed autonomi, la nostra scuola, l'intera comunità professionale si avvale della progettazione e della didattica per competenze mediante la progettazione, la realizzazione, la verifica e la valutazione di unità di apprendimento e compiti di realtà e rubriche valutative.

In particolar modo la nostra scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica e del processo l'allievo e i suoi bisogni formativi rilevati ed attesi.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti l'istituto promuove la programmazione per competenze, ne intensifica la promozione e la diffusione verso la comunità professionale nell'accezione più ampia del termine attraverso lo strumento principe dell'unità di apprendimento tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Strettamente connesso con il curricolo verticale caratterizzante l'istituto comprensivo si privilegia:

- *l'apprendimento collaborativo con la scuola senza zaino;*
- *strategie e metodologie innovative quali il peer to peer, l'individualizzazione e la personalizzazione di percorsi didattici anche in funzione ai rilievi di BES e DSA;*
- *l'uso di mediatori didattici quali le TIC;*
- *monitoraggio dell'apprendimento in chiave metacognitiva: diari di bordo, relazioni finali, autovalutazione.*

CONTENUTI E CURRICOLI

In uno sfondo integratore caratterizzato dalle Indicazioni Nazionali e dai nuovi scenari il nostro istituto comprensivo organizza ed attua la propria offerta formativa basandosi su tre principi fondamentali:

- *la centralità del curricolo verticale*
- *la centralità dello studente e della studentessa*
- *la centralità del servizio offerto al territorio, alle famiglie, agli studenti*

CURRICULO VERTICALE

Basandosi sulla trasversalità delle discipline il curricolo verticale della nostra scuola si rifà al quadro di riferimento europeo che delinea le seguenti otto competenze chiave:

- *competenza alfabetica funzionale*
- *competenza multilinguistica*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*
- *competenza digitale*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*
- *competenza in materia di cittadinanza*
- *competenza imprenditoriale*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale*

Sullo sfondo delle suddette competenze, la nostra scuola sceglie ed individua i contenuti epistemologici, essenziali e irrinunciabili da assolvere in termini di conoscenze e abilità utili ad individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente (lifelong learning).

CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione per competenze permette di porre al centro del processo di apprendimento e insegnamento lo studente e la studentessa.

Progettando ed attuando percorsi didattici orientati all'acquisizione delle

competenze e aventi come protagonista gli studenti e i loro bisogni formativi, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli aspetti metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per fare ciò la nostra scuola:

- *attua la didattica laboratoriale anche a classi aperte*
- *utilizza le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)*
- *progetta ed attua unità di apprendimento e compiti di realtà autentici quanto più possibili legati al mondo reale*

CENTRALITA' DEL SERVIZIO

Il processo di apprendimento ed insegnamento viene visto come un servizio reso alla comunità di riferimento anche in un'ottica solidale con il territorio caratterizzato da famiglie extracomunitarie o caratterizzate da bisogni speciali.

Dall'analisi dei bisogni formativi, dei diversi stili di apprendimento i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in una prospettiva verticale che ha come sfondo integratore proprio il nostro curricolo verticale, coinvolgeranno sempre di più gli alunni in ogni fase del processo di insegnamento/apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ. IL ROMITO	PIAA837013
VIA INDIPENDENZA	PIAA837035
NELSON MANDELA	PIAA837046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
OLTRERA	PIEE837018
MARGHERITA HACK	PIEE837029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole

condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali,

esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI

PIMM837017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse

situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. IL ROMITO PIAA837013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA INDIPENDENZA PIAA837035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NELSON MANDELA PIAA837046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

OLTRERA PEE837018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARGHERITA HACK PIEE837029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI PIMM837017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

sani.

Pertanto, vista la coincidenza tematica e metodologica, ha inserito nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'educazione civica il progetto "**Mangi...AMO bene**", già contenuto nel PTOF e finalizzato appunto, attraverso percorsi didattici interdisciplinari, alla promozione e alla diffusione delle conoscenze e delle pratiche di cui sopra.

Ciascun ordine di scuola, pur all'interno della già citata ottica verticale e trasversale, sceglierà le strategie e le metodologie più adatte per realizzare tanto il progetto "**Mangi...AMO bene**" quanto gli insegnamenti relativi agli altri nuclei tematici, lasciando ampia autonomia di scelta anche ai singoli Consigli di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Obiettivi generali di progetto -

Mantenendo sempre come punto di partenza la *Costituzione della Repubblica Italiana*, il progetto si pone come obiettivi quelli di:

- *favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;*
- *sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, implementando la qualità delle competenze civiche e sociali di ciascuno attraverso una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;*
- *promuovere il rispetto per gli altri e la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale e organizzata;*
- *far conoscere la struttura amministrativa e politica del nostro paese e i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali, mettendoli in relazione con i valori democratici espressi dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;*
- *illustrare e favorire comportamenti finalizzati alla cura della propria persona, con particolare attenzione all'educazione alimentare e all'adozione di stili di vita che favoriscano il benessere psico-fisico;*
- *far comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;*

accrescere negli studenti la consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi insiti nei mezzi di comunicazione digitale e nella rete, partendo da una chiara distinzione tra identità digitale e identità reale e dall'applicazione delle regole sulla privacy al fine di tutelare sé stessi e gli altri.

SCUOLA PRIMARIA - Obiettivi generali -

La nostra scuola, che ormai da 10 anni fa parte della rete "Senza Zaino", ritrova nelle linee guida dell'educazione civica quei principi che stanno alla base del nostro modello di scuola: **Comunità, Ospitalità e Responsabilità.**

Ogni giorno cerchiamo di metterli in pratica con lo scopo di rendere ciascun alunno protagonista consapevole nel progetto delle attività scolastiche e quindi della propria crescita come persona. L'agorà, il consiglio di cooperazione, il parlamentino, i lavori a gruppi e a coppie, sono momenti ricorrenti in cui i

bimbi dialogano, si confrontano, prendono insieme decisioni, apprendono.

- Diventare cittadini responsabili e attivi, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente naturale.
- Comprendere il valore dei principi fondamentali che stanno alla base della vita civile:
democrazia,
libertà,
uguaglianza,
giustizia
solidarietà.
- Riconoscere la necessità di regole condivise, per vivere bene insieme.
- Conoscere i documenti nazionali e internazionali che sanciscono i diritti umani.
- Acquisire stili di vita corretti, evitando gli sprechi.
- Diventare consumatori consapevoli, equo ed ecosostenibili del cibo.
- Assumere atteggiamenti responsabili riguardo allo smaltimento e alla riduzione dei rifiuti.
- Comprendere che la nostra vita è profondamente interconnessa con quelle degli altri uomini e con l'ambiente.
- Diventare consapevoli che i comportamenti di ciascuno sono determinanti per il benessere globale.
- Comprendere il significato della cittadinanza digitale e riconoscerne rischi e opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Obiettivi generali -

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma:

“E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”.

I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono:

1. *Costituzione*
2. *Sviluppo Sostenibile*
3. *Cittadinanza Digitale*

Implicita è la verticalità curricolare, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione:

- lo **sviluppo di un'etica della responsabilità**, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni;
- il **diritto alla parola** (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico.

E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevengono e regolano conflitti.

Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per **Campi di Esperienza** e quello relativo a **“Il Sé e l'Altro”** è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a:

- *prendere coscienza della propria identità;*
- *scoprire le diversità culturali;*
- *apprendere le prime regole del vivere sociale;*
- *riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni.*

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a:

- *il corpo ed il movimento;*
- *immagini, suoni, colori;*
- *i discorsi e le parole;*
- *la conoscenza del mondo;*
- *numero e spazio.*

La metodologia di lavoro del *Senza Zaino*, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

ALLEGATI:

- INSEGNAMENTO di educazione civica as 2020-2021 •.pdf

Approfondimento

Si precisa che nella Scuola Primaria Oltrera ci sono classi a tempo modulare e classi a tempo pieno e si distinguono in:

- Orario scolastico di 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali (tot. 40 ore) h 8.00 -16.00
- Orario scolastico distribuito su 5 giorni con un rientro pomeridiano (tot. 28 ore) h 8.00 - 13.00/8.00 - 16.00



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A partire dal settembre 2016, sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, furono attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Al fine di

garantire un autentico confronto ed una maggiore condivisione, anche nello scorso a.s.2018/19, furono previsti incontri - dallo staff alle interclassi e/o classi parallele per i 3 ordini di scuola - finalizzati ad approfondire lo scambio intorno alle decisioni prese nei Dipartimenti. Intendiamo anche per il corrente a.s. 2019/20 proseguire questo percorso per la sua validità. Saranno ancora momenti separati dai Collegi, nell'ottica di promuovere il coinvolgimento di tutto il corpo docente, perché ne scaturisca una riflessione non residuale come può avvenire in un Collegio scandito da molti punti all'ODG. I DIPARTIMENTI già costituiti e che hanno concluso l'elaborazione del Curricolo verticale -che inseriamo in allegato- sono: DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA (LETTERE) DIPARTIMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA- SCIENTIFICA DIPARTIMENTO LINGUA INGLESE DIPARTIMENTO EDUCAZIONI: ARTISTICO, MUSICALE, MOTORIA.

ALLEGATO:

PREMESSA CURRICOLO VERT..PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi", in ricezione della Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e delle Linee Guida adottate in applicazione della stessa, avvia a partire dall'a.s. 2020/21 un progetto di "Cittadinanza e Costituzione", verticale come il curricolo adottato dalla scuola tra i tre ordini di scuola e trasversale alle varie discipline. Il progetto ha come obiettivo quello di favorire tra gli studenti la cittadinanza attiva, la cultura della legalità e della convivenza pacifica e ordinata, il rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente, nonché la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. Il tutto a partire da uno studio e da una riflessione sulla Costituzione Italiana e sul diritto nazionale e internazionale. L'insegnamento, quantificato in almeno 33 ore per ciascun anno di corso, si articola intorno a tre nuclei tematici, definiti nelle Linee Guida sopracitate come "quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge". Essi sono: 1) Costituzione 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale Tali nuclei tematici sono dunque da ritenersi imprescindibili per la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, ma, come specificato nelle "Linee Guida", sempre tenendo conto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica. In tal senso, l'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi" ha scelto di riservare un particolare spazio a quegli aspetti del secondo nucleo che riguardano la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani. Pertanto, vista la coincidenza tematica e metodologica, ha inserito nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'educazione civica il progetto "Mangi...AMO bene", già contenuto nel PTOF e finalizzato appunto, attraverso percorsi didattici

interdisciplinari, alla promozione e alla diffusione delle conoscenze e delle pratiche di cui sopra. Ciascun ordine di scuola, pur all'interno della già citata ottica verticale e trasversale, sceglierà le strategie e le metodologie più adatte per realizzare tanto il progetto "Mangi...AMO bene" quanto gli insegnamenti relativi agli altri nuclei tematici, lasciando ampia autonomia di scelta anche ai singoli Consigli di classe. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I tre nuclei tematici saranno affrontati secondo la modalità dell'Unità Didattica di Apprendimento (UDA), che nello specifico appare la più adatta a promuovere il confronto di idee ed esperienze e l'apprendimento cooperativo, a sollecitare la riflessione e la problematizzazione e a valorizzare da un lato le conoscenze degli alunni e dall'altro la loro esperienza concreta. In particolare, sempre all'interno della/e UDA e quindi in un'ottica interconnessa e interdisciplinare, il primo nucleo tematico dell'educazione civica sarà affrontato dai docenti di storia e geografia e seguirà una progressione che dalla Costituzione e dall'organizzazione politico-amministrativa del nostro paese (primo anno) passerà ad analizzare l'Unione europea, con la sua storia, la sua Costituzione e le sue istituzioni (secondo anno), fino a giungere allo studio della Dichiarazione universale dei diritti umani e dei principali organismi internazionali (terzo anno). Tale progressione si integra perfettamente ai curricula di storia e di geografia e permette di affrontare, fin dall'inizio della Scuola secondaria di primo grado, argomenti fondamentali della storia della seconda metà del XX secolo (la Costituzione italiana, l'integrazione europea, l'ONU), che molto spesso, per mancanza di tempo, durante l'ultimo anno non sono adeguatamente approfonditi. Al terzo anno è prevista anche la trattazione, fortemente collegata alla scienza e alla tecnologia, delle differenze tra i modelli socio-economici delle principali macro-zone del mondo e il loro impatto sull'ecosistema, temi cruciali per comprendere la complessità del mondo contemporaneo, tra globalizzazione e urgenza di salvaguardare l'ambiente. In questo nucleo tematico confluisce anche il progetto "Competenze di Cittadinanza"; si tratta di un percorso che, sviluppatosi su sollecitazione del gruppo ValVal e poi confluito nel PTOF d'Istituto, promuove l'acquisizione e l'esercizio delle competenze di cittadinanza tramite assemblee di classe ed elezioni di studenti rappresentanti. In sintesi, per i docenti di storia e geografia la proposta dei temi di educazione civica da trattare all'interno della/e UDA è la seguente: Primo anno - Com'è nata la Costituzione italiana, com'è strutturata, quali sono i suoi contenuti fondamentali - Lo Stato e le sue forme, gli organi dello Stato, il decentramento (Comuni, Province, Regioni), la divisione dei poteri, l'iter legislativo Secondo anno - L'Unione europea - Le tappe dell'integrazione europea (dall'integrazione europea a quella politica e monetaria) - La Costituzione europea - Le istituzioni dell'Unione europea Terzo anno - La Dichiarazione universale dei diritti umani - Gli organismi internazionali: ONU e sue organizzazioni (in particolare UNICEFUNESCO

e FAO), OMS - Modelli di sviluppo socio-economico: il Nord e il Sud del mondo, fonti energetiche e consumi, inquinamento e tutela dell'ambiente Come specificato nell'introduzione, questo nucleo tematico sarà affrontato per mezzo di un progetto, intitolato "Mangi...AMO bene" e già contenuto nel PTOF d'istituto, che ha come tema la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani. Il progetto si articola in due momenti, fortemente interconnessi, uno da svolgere in classe sempre secondo la modalità dell'UDA e l'altro durante l'ora di refezione (per le classi che usufruiscono del servizio). Non solo quest'ultima parte del progetto, ma anche la prima, sono da intendersi come occasione per attuare le conoscenze acquisite e per l'effettiva realizzazione di tutte quelle pratiche alimentari, e più in generale di attenzione alla propria salute, che rappresentano la vera finalità del progetto. Il terzo nucleo dell'educazione civica, anch'esso da svolgersi all'interno della/e UDA, riguarderà la cittadinanza digitale e avrà da un lato la finalità di far comprendere agli studenti il funzionamento e il corretto utilizzo degli strumenti digitali, e dall'altro di accrescere in loro la consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi insiti nei mezzi di comunicazione digitale e nella rete, partendo da una chiara distinzione tra identità digitale e identità reale e dall'applicazione delle regole sulla privacy al fine di tutelare se stessi e gli altri. Impegnati in quest'ultima parte del progetto "Cittadinanza e Costituzione" saranno quindi gli insegnanti di tecnologia, ma anche i docenti che, con le loro discipline, possono far riflettere gli alunni sul fatto che qualsiasi contesto comunicativo, e quindi anche quello telematico, non può prescindere da un atteggiamento corretto e rispettoso dell'altro. In tal senso, particolarmente utile appare l'integrazione di questo nucleo tematico con il progetto No trap per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, avviato già da anni all'interno dell'istituto. La/le Unità Didattica di Apprendimento sarà/saranno progettata/e da ciascun Consiglio di classe, che la/le modulerà/moduleranno tenendo conto del livello e della specificità degli alunni. Come per ogni UDA il campo di apprendimento sarà sviluppato in modo integrato, ossia sarà affrontato da più discipline e insegnanti, e quindi con l'apporto di più punti di vista. Tutto ciò al fine di creare un insieme di occasioni di apprendimento che consentano allo studente di entrare in un rapporto personale con il sapere. Per questo tutti i docenti in maniera trasversale concorreranno alla realizzazione del progetto. Al termine dell'UDA potrà essere prevista anche la realizzazione di un prodotto, a cui si arriverà grazie all'uso di una serie di conoscenze e abilità; in questo modo gli alunni matureranno in modo più dinamico le competenze richieste, che poi saranno valutate in linea con quanto elaborato a livello europeo. Nello specifico la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei suoi risultati e del suo

impegno in ogni parte dell'UDA; un docente (non necessariamente il coordinatore di classe) raccoglierà le indicazioni dei colleghi e compilerà una Rubrica di valutazione in cui sarà espresso un giudizio del livello raggiunto (a cominciare da D – iniziale – fino ad A – avanzato –) per ognuna delle competenze chiave europee. Come detto, spetta ai singoli Consigli di classe il lavoro di progettazione dell'UDA, inteso come apporto integrato di ogni docente. TEMPI DI ATTUAZIONE Seguendo le Linee Guida ministeriali, il progetto "Cittadinanza e Costituzione" dovrà articolarsi in almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi durante tutto l'anno scolastico. Una parte cospicua (quantificabile in non meno di 20 ore) sarà riservata al progetto "Mangi...AMO bene", che, rientrerà, come detto, all'interno della/e UDA tramite cui saranno erogati gli insegnamenti di educazione civica nel loro complesso. VERIFICA E VALUTAZIONE Come già specificato, la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei suoi risultati e del suo impegno in ogni parte della/e UDA; un docente (non necessariamente il coordinatore di classe) raccoglierà le indicazioni dei colleghi e compilerà una Rubrica di valutazione in cui sarà espresso un giudizio del livello raggiunto (a cominciare da D – iniziale – fino ad A – avanzato –) per ognuna delle competenze chiave europee (Vedi Allegato 1). Dato che tutte le discipline concorreranno alla realizzazione della/e UDA, il giudizio che ne scaturirà sarà utilizzato da tutti i docenti come ulteriore elemento valutativo del rendimento di ciascun alunno per quanto riguarda la sua disciplina. SCUOLA PRIMARIA I contenuti, sebbene suddivisi secondo i tre assi portanti di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale, presentano ricorrenti agganci reciproci. LA COSTITUZIONE ITALIANA: • La storia • Principi Fondamentali • Diritti e Doveri • Ordinamento dello Stato (a grandi linee) LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: • l'Unione Europea • L'ONU • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO • I 17 obiettivi dell'AGENDA 2030 • ALIMENTAZIONE E BENESSERE Perché mangiamo? Perché beviamo? Dieta e movimento I gruppi di alimenti: la piramide alimentare I principi del mangiare sano ed equilibrato I cibi di stagione La filiera agroalimentare Leggere le etichette La sostenibilità ambientale nella produzione dei cibi Alimentazione e globalizzazione La fame nel mondo e lo spreco alimentare • La sicurezza stradale • Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. • Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. • Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Metodologie: - Attività di laboratorio - Rappresentazioni e drammatizzazioni - Indagini/ questionari - Gruppi di lavoro - Lettura di testi sugli argomenti - Incontri con esperti sui temi trattati (medici,

forze dell'ordine, vigili urbani ecc.) - Visione di film sui temi trattati - Role playing - Circle time - Attività di scrittura creativa - Brainstorming La normativa prevede un tempo di 33 ore annuali dedicate all'Educazione Civica. Sarà il team degli insegnanti di ogni classe a scegliere i contenuti sui quali costruire unità di apprendimento, a declinarli secondo le rispettive esigenze e l'età dei ragazzi; tutte le insegnanti, di tutte le discipline, saranno coinvolte e proporranno attività tra loro complementari, nell'ottica dell'interdisciplinarietà che caratterizza in generale le attività nella scuola primaria e ancor più nello specifico quelle inerenti la Cittadinanza Attiva Sarà compito di ogni docente "appassionare" gli alunni all'argomento proposto partendo da problemi concreti, vissuti, e suscitando domande e riflessioni. Il team di insegnanti che condurrà le diverse attività relative agli obiettivi di educazione civica, essendo questa interdisciplinare, valuterà il raggiungimento delle competenze previste non solo attraverso verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma soprattutto considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi verso la tematica trattata. Come indicato nelle linee guida, un docente di ogni team sarà incaricato di raccogliere i risultati e tradurli in un giudizio condiviso e supportato auspicabilmente da un'autovalutazione. SCUOLA DELL'INFANZIA Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma: "E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono: 1. Costituzione 2. Sviluppo Sostenibile 3. Cittadinanza Digitale Implicita è la verticalità curricolare, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione: • lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni; • il diritto alla parola (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico. E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevengono e regolano conflitti. Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per

Campi di Esperienza e quello relativo a “Il Sé e l'Altro” è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a:

- prendere coscienza della propria identità;
- scoprire le diversità culturali;
- apprendere le prime regole del vivere sociale;
- riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti “l'ambito elettivo” dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva. L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a:

- il corpo ed il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;
- numero e spazio.

La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

ALLEGATO:

• INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le azioni del gruppo di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola hanno preso avvio dallo studio (autoformazione) del testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, unitamente all'esame del Nuovo Modello per la Certificazione delle Competenze del MIUR e delle relative Linee Guida (cfr. C.M. 3/2/2015). A ciò si è affiancata l'attività di studio dei concetti di didattica per competenze, valutazione delle competenze e compiti autentici, promossa dai coordinatori. Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si afferma che “la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. [...] Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. [...] Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo”. Nelle Linee

Guida allegate alla C.M. del 3 febbraio 2015 si esplicita che “la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo, [...] le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni, le competenze sono un costrutto complesso, che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali”. Date queste premesse, si è giunti a chiarire che cosa significhi il termine “curricolo”: un insieme di esperienze di apprendimento che la scuola, intesa come comunità, definisce attraverso tre azioni cardine, ovvero progettare, attuare, valutare. La prima delle suddette azioni strutturali è stata ritenuta la più importante, oltre che la più esigente: pianificare percorsi finalizzati alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo infatti non può non intendersi come momento di condivisione e collaborazione tra più discipline. Si è dunque reputato utile cominciare a pensare alla progettazione come momento nel quale valorizzare i rinforzi reciproci tra le discipline (elaborare fin dall’inizio dell’anno scolastico progetti/compiti autentici in una dimensione interdisciplinare e multidisciplinare). Dal dibattito che ha accompagnato puntualmente ciascun incontro dei gruppi di lavoro è emersa inoltre la consapevolezza che nei nuovi scenari offerti dalla didattica per competenze si debba investire il concetto di “apprendimento” di nuovo significato, intendendolo come risorsa per risolvere problemi e interpretare la realtà. Di conseguenza, si è compresa l’importanza di porre attenzione non più solo al prodotto dell’apprendimento degli studenti, ma anche al processo del loro apprendimento; di qui l’esigenza di costruire rubriche e individuare strumenti per l’autovalutazione e la narrazione dei percorsi cognitivi, attraverso i quali recuperare tutti gli aspetti che nella realizzazione di un compito autentico rischiano di non essere osservabili dal docente in quanto intrinseci allo studente. Si è concordato altresì sul fatto che non debba essere sminuita l’importanza dei saperi. Le conoscenze e le abilità devono mantenere la loro rilevanza, come ribadito nelle citate Linee Guida: “Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali”. Una volta individuate le fasi di azione progettuale, si è passati alla costituzione di gruppi di docenti eterogenei per ordine di scuola, per la definizione delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica e per l’individuazione delle conoscenze e abilità ritenute fondamentali in ingresso alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Successivamente si è passati alla declinazione delle abilità e conoscenze irrinunciabili al termine delle classi ponte Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di primo grado. Da ultimo si è giunti ad un confronto-scambio

sulle pratiche didattiche e gli stili educativi adottati nei vari ordini, che da un lato ha offerto la possibilità di esaminare rubriche di valutazione già sperimentate da alcuni docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria nel corso dell'anno scolastico 2016-17, 2017/18, dall'altro ha suggerito l'importanza di promuovere la diffusione di buone pratiche e azioni didattiche innovative in una visione maggiormente collegiale, che dia senso e significato alla dimensione verticale del Curricolo. La costituzione dei Dipartimenti di Italiano e Matematica, che sono stati i primi a partire ed il cui lavoro si è concluso proprio a maggio 2018, ha sicuramente rappresentato un'utile e funzionale occasione di contatto e conoscenza de facto tra i vari ordini scolastici. La costruzione del Curricolo, ovviamente, non poteva dirsi realizzata appieno, limitandosi a due sole discipline; per progettare percorsi significativi per il conseguimento delle competenze e la costruzione di prove per la certificazione delle competenze non possono che essere coinvolti tutti quanti i saperi disciplinari, per cui all'inizio dell' anno Scolastico 2017/18, in sede di Collegio Docenti unitario, fu deliberato di costituire due ulteriori gruppi di lavoro: DIPARTIMENTO DI LINGUA; DIPARTIMENTO DELLE EDUCAZIONI ARTISTICO/MUSICALE/MOTORIA che sono giunti al termine del loro lavoro di elaborazione lo scorso a.s. 2019/19.

ALLEGATO:

LINEA_INDIRIZZO_CURRICOLO_ITALIANO_2019 (1) (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato, si trova illustrata la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali individuate sulla base del lavoro svolto dalle Commissioni per la costruzione del Curricolo Verticale.

ALLEGATO:

COMPET. TRASVERSALI PTOF.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetto Cittadinanza Scuola secondaria "M.K.Gandhi" o Condivisione e approvazione del progetto in Collegio docenti o Presentazione degli Organi Collegiali agli studenti o Lezione preparatoria alle elezioni dei rappresentanti e definizione del concetto di leadership o Presentazione del progetto alle classi prime da parte dei rappresentanti delle classi seconde e terze o Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti con stesura del verbale o Individuazione degli argomenti da indicare nell'O.d.g. o Sottoscrizione annuale, da parte dei rappresentanti di classe, della Carta dei diritti e dei doveri redatta dai rappresentanti degli studenti nell'anno scolastico 2017/2018 o

Svolgimento di assemblee periodiche degli studenti (bimestrale, salvo necessità particolari) o Autovalutazione delle assemblee studentesche e utilizzo di apposita griglia di osservazione del docente che assiste all'assemblea o Analisi della griglia in consiglio di classe e ricalibrazione degli interventi o Partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli di classe di novembre e marzo o Feedback dei rappresentanti degli studenti alla classe Risultati ottenuti Gli alunni hanno avuto l'opportunità di: o conoscere gli organi collegiali della scuola (classi prime) o sperimentare alcuni strumenti per una gestione efficace degli organi di rappresentanza degli studenti o sperimentare modalità e definire le caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee o coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sul tema della partecipazione o sviluppare la capacità di ascolto o costruire la consapevolezza del "noi" o rispettare gli altri nei tempi e nei contenuti o definire il concetto di leadership nella dinamica di gruppo o sviluppare il senso di autonomia e responsabilità

ALLEGATO:

CITTADINANZA SCUOLA MEDIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo della scuola potrà essere utilizzato per attività di ampliamento e/o diversificazione dell'offerta formativa anche mediante progettazione che tenga in considerazione l'esigenze, le richieste e i bisogni formativi rilevati nel territorio mediante incontri e confronto con gli stakeholders.

Curricolo verticale completo

Il nostro istituto comprensivo coerentemente con la normativa di riferimento ha progettato ed attua il Curricolo verticale per i propri alunni. La determinazione del curricolo verticale ha tenuto conto delle esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dal contesto sociale culturale ed economico.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Completamento Curricolo competenze chiave di Cittadinanza

Inseriamo qui ulteriore materiale che documenta il lavoro effettuato e che sta alla base

di quanto intraprendiamo sulle Competenze chiave di Cittadinanza. Il primo allegato che segue è riferito alla Secondaria di 1° grado.

ALLEGATO:

IMPARIAMO AD ESSERE CITTADINI_E.PDF

Completamento Curricolo competenze chiave di Cittadinanza 2

In allegato il documento prodotto dalla Rete Senza Zaino (della quale fanno parte le scuole primarie del nostro Istituto), riferito alla costituzione dei Consigli dei rappresentanti degli alunni nelle scuole, cui ci siamo ispirate per dar vita al CRA del plesso Oltretra (il progetto è presente tra quelli dell'Offerta Formativa)

ALLEGATO:

CRA CONSIGLI RAPPRESENTANTI ALUNNI.PDF

NOME SCUOLA

FRAZ. IL ROMITO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dal settembre 2016, sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Anche nell'a.s.2018/19 sono stati effettuati incontri per completare il lavoro, integrandolo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLE DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico

Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma: “E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”. I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono: 1. Costituzione 2. Sviluppo Sostenibile 3. Cittadinanza Digitale Implicita è la verticalità curricolare, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione: • lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni; • il diritto alla parola (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico. E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevencono e regolano conflitti. Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per Campi di Esperienza e quello relativo a “Il Sé e l'Altro” è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a: • prendere coscienza della propria identità; • scoprire le diversità culturali; • apprendere le prime regole del vivere sociale; • riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni. I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti “l'ambito elettivo” dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva. L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a: • il corpo ed il movimento; • immagini, suoni, colori; • i discorsi e le parole; • la conoscenza del mondo; • numero e spazio. La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF

NOME SCUOLA

VIA INDIPENDENZA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dal settembre 2016, sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Anche nell'a.s.2018/19 sono stati effettuati incontri per completare il lavoro, integrandolo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLE DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma: "E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono: 1. Costituzione 2. Sviluppo Sostenibile 3. Cittadinanza Digitale Implicita è la verticalità curricolare, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione: • lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e

didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni; • il diritto alla parola (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico. E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevencono e regolano conflitti. Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per Campi di Esperienza e quello relativo a "Il Sé e l'Altro" è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a: • prendere coscienza della propria identità; • scoprire le diversità culturali; • apprendere le prime regole del vivere sociale; • riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni. I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva. L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a: • il corpo ed il movimento; • immagini, suoni, colori; • i discorsi e le parole; • la conoscenza del mondo; • numero e spazio. La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF

NOME SCUOLA

NELSON MANDELA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dal settembre 2016, sulla base delle Priorità e Traguardi stabiliti nel RAV, sono stati attivati i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI con il coinvolgimento delle/gli insegnanti dei 3 ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). L'obiettivo è stato quello di REDIGERE UN CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012, consapevoli che lo scambio e la convergenza su scelte condivise all'interno dei Dipartimenti potesse

avere delle ricadute positive sugli/le studenti/esse. L'importante lavoro svolto dai Dipartimenti è stato esposto e discusso all'interno di Collegi Docenti unitari. Anche nell'a.s.2018/19 sono stati effettuati incontri per completare il lavoro, integrandolo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2018.

ALLEGATO:

CURRICULO D'ISTITUTO SCUOLE DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, relativo alla Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione si afferma: "E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". I tre nuclei tematici definiti nelle Linee Guida sono: 1. Costituzione 2. Sviluppo Sostenibile 3. Cittadinanza Digitale

Implicita è la verticalità curricolare, nei tre ordini di scuola, degli obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione:

- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che potrà essere realizzato attraverso la elaborazione di idee e la proposta di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attuabile nei comportamenti quotidiani, volti non solo all'ascolto, alla conoscenza, all'accoglienza e alla cura degli altri, ma anche attraverso il rispetto degli ambienti, dei materiali, la progettazione ed organizzazione condivisa delle attività formative e didattiche, a partire dalla partecipazione alle decisioni comuni;
- il diritto alla parola (Articolo 21 della Costituzione), o ad esprimere le proprie idee, i propri gusti, spontaneamente, che deve essere promosso in ciascuno e in ogni contesto scolastico. E' attraverso il dialogo, le conversazioni in piccolo e grande gruppo che si dà senso positivo alle differenze di opinione, si costruiscono significati condivisi, si prevencono e regolano conflitti. Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si articola per Campi di Esperienza e quello relativo a "Il Sé e l'Altro" è il contesto culturale, formativo ed educativo privilegiato per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le bambine ed i bambini nella scuola vivono esperienze finalizzate a:
- prendere coscienza della propria identità;
- scoprire le diversità culturali;
- apprendere le prime regole del vivere sociale;
- riflettere sul significato e le conseguenze delle proprie azioni.

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva. L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è

trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a: • il corpo ed il movimento; • immagini, suoni, colori; • i discorsi e le parole; • la conoscenza del mondo; • numero e spazio. La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo gruppo.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF
-

NOME SCUOLA

OLTRERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Quanto inseriamo in allegato, è un estratto del Curricolo Verticale di Istituto, relativo in questo caso alla Scuola Primaria e, pertanto, comune ai due plessi Oltrera e M Hack facenti parte dell'IC Gandhi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA OLTRERA E HACK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La nostra scuola, che ormai da 10 anni fa parte della rete "Senza Zaino", ritrova nelle linee guida dell'educazione civica quei principi che stanno alla base del nostro modello di scuola: Comunità, Ospitalità e Responsabilità. Ogni giorno cerchiamo di metterli in pratica con lo scopo di rendere ciascun alunno protagonista consapevole nel progetto delle attività scolastiche e quindi della propria crescita come persona. L'agorà, il consiglio di cooperazione, il parlamentino, i lavori a gruppi e a coppie, sono momenti ricorrenti in cui i bimbi dialogano, si confrontano, prendono insieme decisioni, apprendono. • Diventare cittadini responsabili e attivi, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente naturale. • Comprendere il valore dei principi fondamentali che stanno alla base della vita civile: democrazia, libertà, uguaglianza, giustizia solidarietà. • Riconoscere la necessità di regole condivise, per vivere bene insieme. • Conoscere i documenti nazionali e internazionali che sanciscono i diritti umani. • Acquisire stili di vita corretti, evitando gli sprechi. • Diventare consumatori consapevoli, equo ed

ecosostenibili del cibo. • Assumere atteggiamenti responsabili riguardo allo smaltimento e alla riduzione dei rifiuti. • Comprendere che la nostra vita è profondamente interconnessa con quelle degli altri uomini e con l'ambiente. • Diventare consapevoli che i comportamenti di ciascuno sono determinanti per il benessere globale. • Comprendere il significato della cittadinanza digitale e riconoscerne rischi e opportunità. I contenuti, sebbene suddivisi secondo i tre assi portanti di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale, presentano ricorrenti agganci reciproci. LA COSTITUZIONE ITALIANA: • La storia • Principi Fondamentali • Diritti e Doveri • Ordinamento dello Stato (a grandi linee) LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: • l'Unione Europea • L'ONU • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO • I 17 obiettivi dell'AGENDA 2030 • ALIMENTAZIONE E BENESSERE Perché mangiamo? Perché beviamo? Dieta e movimento I gruppi di alimenti: la piramide alimentare I principi del mangiar sano ed equilibrato I cibi di stagione La filiera agroalimentare Leggere le etichette La sostenibilità ambientale nella produzione dei cibi Alimentazione e globalizzazione La fame nel mondo e lo spreco alimentare • La sicurezza stradale • Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. • Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. • Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Metodologie: - Attività di laboratorio - Rappresentazioni e drammatizzazioni - Indagini/ questionari - Gruppi di lavoro - Lettura di testi sugli argomenti - Incontri con esperti sui temi trattati (medici, forze dell'ordine, vigili urbani ecc.) - Visione di film sui temi trattati - Role playing - Circle time - Attività di scrittura creativa - Brainstorming La normativa prevede un tempo di 33 ore annuali dedicate all'Educazione Civica. Sarà il team degli insegnanti di ogni classe a scegliere i contenuti sui quali costruire unità di apprendimento, a declinarli secondo le rispettive esigenze e l'età dei ragazzi; tutte le insegnanti, di tutte le discipline, saranno coinvolte e proporranno attività tra loro complementari, nell'ottica dell'interdisciplinarietà che caratterizza in generale le attività nella scuola primaria e ancor più nello specifico quelle inerenti la Cittadinanza Attiva Sarà compito di ogni docente "appassionare" gli alunni all'argomento proposto partendo da problemi concreti, vissuti, e suscitando domande e riflessioni. Il team di insegnanti che condurrà le diverse attività relative agli obiettivi di educazione civica, essendo questa interdisciplinare, valuterà il raggiungimento delle competenze previste non solo attraverso verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma soprattutto considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi verso la tematica trattata. Come indicato nelle linee guida, un docente di ogni team sarà incaricato di

raccogliere i risultati e tradurli in un giudizio condiviso e supportato auspicabilmente da un'autovalutazione.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF
-

NOME SCUOLA

MARGHERITA HACK (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Quanto inseriamo in allegato, è un estratto del Curricolo Verticale di Istituto, relativo in questo caso alla Scuola Primaria e, pertanto, comune ai due plessi Oltrera e M Hack facenti parte dell'IC Gandhi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA OLTREERA E HACK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La nostra scuola, che ormai da 10 anni fa parte della rete "Senza Zaino", ritrova nelle linee guida dell'educazione civica quei principi che stanno alla base del nostro modello di scuola: Comunità, Ospitalità e Responsabilità. Ogni giorno cerchiamo di metterli in pratica con lo scopo di rendere ciascun alunno protagonista consapevole nel progetto delle attività scolastiche e quindi della propria crescita come persona. L'agorà, il consiglio di cooperazione, il parlamentino, i lavori a gruppi e a coppie, sono momenti ricorrenti in cui i bimbi dialogano, si confrontano, prendono insieme decisioni, apprendono.

- Diventare cittadini responsabili e attivi, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente naturale.
- Comprendere il valore dei principi fondamentali che stanno alla base della vita civile: democrazia, libertà, uguaglianza, giustizia solidarietà.
- Riconoscere la necessità di regole condivise, per vivere bene insieme.
- Conoscere i documenti nazionali e internazionali che sanciscono i diritti umani.
- Acquisire stili di vita corretti, evitando gli sprechi.
- Diventare consumatori consapevoli, equo ed ecosostenibili del cibo.
- Assumere atteggiamenti responsabili riguardo allo smaltimento e alla riduzione dei rifiuti.
- Comprendere che la nostra vita è profondamente interconnessa con quelle degli altri uomini e con l'ambiente.
- Diventare consapevoli che i comportamenti di ciascuno sono determinanti per il benessere

globale. • Comprendere il significato della cittadinanza digitale e riconoscerne rischi e opportunità. I contenuti, sebbene suddivisi secondo i tre assi portanti di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale, presentano ricorrenti agganci reciproci. LA COSTITUZIONE ITALIANA: • La storia • Principi Fondamentali • Diritti e Doveri • Ordinamento dello Stato (a grandi linee) LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: • l'Unione Europea • L'ONU • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO • LA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO • I 17 obiettivi dell'AGENDA 2030 • ALIMENTAZIONE E BENESSERE Perché mangiamo? Perché beviamo? Dieta e movimento I gruppi di alimenti: la piramide alimentare I principi del mangiar sano ed equilibrato I cibi di stagione La filiera agroalimentare Leggere le etichette La sostenibilità ambientale nella produzione dei cibi Alimentazione e globalizzazione La fame nel mondo e lo spreco alimentare • La sicurezza stradale • Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. • Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. • Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Metodologie: - Attività di laboratorio - Rappresentazioni e drammatizzazioni - Indagini/ questionari - Gruppi di lavoro - Lettura di testi sugli argomenti - Incontri con esperti sui temi trattati (medici, forze dell'ordine, vigili urbani ecc.) - Visione di film sui temi trattati - Role playing - Circle time - Attività di scrittura creativa - Brainstorming La normativa prevede un tempo di 33 ore annuali dedicate all'Educazione Civica. Sarà il team degli insegnanti di ogni classe a scegliere i contenuti sui quali costruire unità di apprendimento, a declinarli secondo le rispettive esigenze e l'età dei ragazzi; tutte le insegnanti, di tutte le discipline, saranno coinvolte e proporranno attività tra loro complementari, nell'ottica dell'interdisciplinarietà che caratterizza in generale le attività nella scuola primaria e ancor più nello specifico quelle inerenti la Cittadinanza Attiva Sarà compito di ogni docente "appassionare" gli alunni all'argomento proposto partendo da problemi concreti, vissuti, e suscitando domande e riflessioni. Il team di insegnanti che condurrà le diverse attività relative agli obiettivi di educazione civica, essendo questa interdisciplinare, valuterà il raggiungimento delle competenze previste non solo attraverso verifiche tradizionali sugli argomenti studiati, ma soprattutto considerando il processo di coinvolgimento dei ragazzi verso la tematica trattata. Come indicato nelle linee guida, un docente di ogni team sarà incaricato di raccogliere i risultati e tradurli in un giudizio condiviso e supportato auspicabilmente da un'autovalutazione.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF

NOME SCUOLA

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo qui inserito è stato estrapolato dal Curricolo Verticale che i tre ordini di scuola dell'Istituto hanno elaborato insieme tenendo presenti, ovviamente, le proprie specificità. Pertanto, in allegato, è presente la sezione Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SEC.1°GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi", in ricezione della Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e delle Linee Guida adottate in applicazione della stessa, avvia a partire dall'a.s. 2020/21 un progetto di "Cittadinanza e Costituzione", verticale come il curricolo adottato dalla scuola tra i tre ordini di scuola e trasversale alle varie discipline. Il progetto ha come obiettivo quello di favorire tra gli studenti la cittadinanza attiva, la cultura della legalità e della convivenza pacifica e ordinata, il rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente, nonché la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. Il tutto a partire da uno studio e da una riflessione sulla Costituzione Italiana e sul diritto nazionale e internazionale. L'insegnamento, quantificato in almeno 33 ore per ciascun anno di corso, si articola intorno a tre nuclei tematici, definiti nelle Linee Guida sopracitate come "quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge". Essi sono: 1) Costituzione 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale Tali nuclei tematici sono dunque da ritenersi imprescindibili per la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, ma, come specificato nelle "Linee Guida", sempre tenendo conto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica. In tal senso, l'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi" ha scelto di riservare un particolare spazio a quegli aspetti del secondo nucleo che riguardano la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani. Pertanto, vista la coincidenza tematica e metodologica, ha inserito nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'educazione civica il progetto "Mangi...AMO bene",

già contenuto nel PTOF e finalizzato appunto, attraverso percorsi didattici interdisciplinari, alla promozione e alla diffusione delle conoscenze e delle pratiche di cui sopra. Ciascun ordine di scuola, pur all'interno della già citata ottica verticale e trasversale, sceglierà le strategie e le metodologie più adatte per realizzare tanto il progetto "Mangi...AMO bene" quanto gli insegnamenti relativi agli altri nuclei tematici, lasciando ampia autonomia di scelta anche ai singoli Consigli di classe.

OBIETTIVI GENERALI Mantenendo sempre come punto di partenza la Costituzione della Repubblica Italiana, il progetto si pone come obiettivi quelli di: - favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; - sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, implementando la qualità delle competenze civiche e sociali di ciascuno attraverso una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri; - promuovere il rispetto per gli altri e la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale e organizzata; - far conoscere la struttura amministrativa e politica del nostro paese e i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali, mettendoli in relazione con i valori democratici espressi dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; - illustrare e favorire comportamenti finalizzati alla cura della propria persona, con particolare attenzione all'educazione alimentare e all'adozione di stili di vita che favoriscano il benessere psico-fisico; - far comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; - accrescere negli studenti la consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi insiti nei mezzi di comunicazione digitale e nella rete, partendo da una chiara distinzione tra identità digitale e identità reale e dall'applicazione delle regole sulla privacy al fine di tutelare sé stessi e gli altri.

CONTENUTI I tre nuclei tematici saranno affrontati secondo la modalità dell'Unità Didattica di Apprendimento (UDA), che nello specifico appare la più adatta a promuovere il confronto di idee ed esperienze e l'apprendimento cooperativo, a sollecitare la riflessione e la problematizzazione e a valorizzare da un lato le conoscenze degli alunni e dall'altro la loro esperienza concreta. In particolare, sempre all'interno della/e UDA e quindi in un'ottica interconnessa e interdisciplinare, il primo nucleo tematico dell'educazione civica sarà affrontato dai docenti di storia e geografia e seguirà una progressione che dalla Costituzione e dall'organizzazione politico-amministrativa del nostro paese (primo anno) passerà ad analizzare l'Unione europea, con la sua storia, la sua Costituzione e le sue istituzioni (secondo anno), fino a giungere allo studio della Dichiarazione universale dei diritti umani e dei principali organismi internazionali (terzo anno). Tale progressione si integra perfettamente ai curricula di storia e di geografia e permette di affrontare, fin dall'inizio della Scuola secondaria di primo grado, argomenti fondamentali della storia della seconda metà del XX secolo (la Costituzione italiana, l'integrazione europea, l'ONU), che

molto spesso, per mancanza di tempo, durante l'ultimo anno non sono adeguatamente approfonditi. Al terzo anno è prevista anche la trattazione, fortemente collegata alla scienza e alla tecnologia, delle differenze tra i modelli socio-economici delle principali macro-zone del mondo e il loro impatto sull'ecosistema, temi cruciali per comprendere la complessità del mondo contemporaneo, tra globalizzazione e urgenza di salvaguardare l'ambiente. In questo nucleo tematico confluisce anche il progetto "Competenze di Cittadinanza"; si tratta di un percorso che, sviluppatosi su sollecitazione del gruppo ValVal e poi confluito nel PTOF d'Istituto, promuove l'acquisizione e l'esercizio delle competenze di cittadinanza tramite assemblee di classe ed elezioni di studenti rappresentanti. In sintesi, per i docenti di storia e geografia la proposta dei temi di educazione civica da trattare all'interno della/e UDA è la seguente: Primo anno - Com'è nata la Costituzione italiana, com'è strutturata, quali sono i suoi contenuti fondamentali - Lo Stato e le sue forme, gli organi dello Stato, il decentramento (Comuni, Province, Regioni), la divisione dei poteri, l'iter legislativo Secondo anno - L'Unione europea - Le tappe dell'integrazione europea (dall'integrazione europea a quella politica e monetaria) - La Costituzione europea - Le istituzioni dell'Unione europea Terzo anno - La Dichiarazione universale dei diritti umani - Gli organismi internazionali: ONU e sue organizzazioni (in particolare UNICEF UNESCO e FAO), OMS - Modelli di sviluppo socio-economico: il Nord e il Sud del mondo, fonti energetiche e consumi, inquinamento e tutela dell'ambiente Come specificato nell'introduzione, questo nucleo tematico sarà affrontato per mezzo di un progetto, intitolato "Mangi...AMO bene" e già contenuto nel PTOF d'istituto, che ha come tema la cura di sé, intesa come attenzione alla salute e al benessere psico-fisico, a una corretta alimentazione e all'adozione di stili di vita sani. Il progetto si articola in due momenti, fortemente interconnessi, uno da svolgere in classe sempre secondo la modalità dell'UDA e l'altro durante l'ora di refezione (per le classi che usufruiscono del servizio). Non solo quest'ultima parte del progetto, ma anche la prima, sono da intendersi come occasione per attuare le conoscenze acquisite e per l'effettiva realizzazione di tutte quelle pratiche alimentari, e più in generale di attenzione alla propria salute, che rappresentano la vera finalità del progetto. Il terzo nucleo dell'educazione civica, anch'esso da svolgersi all'interno della/e UDA, riguarderà la cittadinanza digitale e avrà da un lato la finalità di far comprendere agli studenti il funzionamento e il corretto utilizzo degli strumenti digitali, e dall'altro di accrescere in loro la consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi insiti nei mezzi di comunicazione digitale e nella rete, partendo da una chiara distinzione tra identità digitale e identità reale e dall'applicazione delle regole sulla privacy al fine di tutelare se stessi e gli altri. Impegnati in quest'ultima parte del progetto "Cittadinanza e Costituzione" saranno quindi gli insegnanti di tecnologia, ma anche i docenti che, con le

loro discipline, possono far riflettere gli alunni sul fatto che qualsiasi contesto comunicativo, e quindi anche quello telematico, non può prescindere da un atteggiamento corretto e rispettoso dell'altro. In tal senso, particolarmente utile appare l'integrazione di questo nucleo tematico con il progetto No trap per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, avviato già da anni all'interno dell'istituto. La/le Unità Didattica di Apprendimento sarà/saranno progettata/e da ciascun Consiglio di classe, che la/le modulerà/moduleranno tenendo conto del livello e della specificità degli alunni. Come per ogni UDA il campo di apprendimento sarà sviluppato in modo integrato, ossia sarà affrontato da più discipline e insegnanti, e quindi con l'apporto di più punti di vista. Tutto ciò al fine di creare un insieme di occasioni di apprendimento che consentano allo studente di entrare in un rapporto personale con il sapere. Per questo tutti i docenti in maniera trasversale concorreranno alla realizzazione del progetto. Al termine dell'UDA potrà essere prevista anche la realizzazione di un prodotto, a cui si arriverà grazie all'uso di una serie di conoscenze e abilità; in questo modo gli alunni matureranno in modo più dinamico le competenze richieste, che poi saranno valutate in linea con quanto elaborato a livello europeo. Nello specifico la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei suoi risultati e del suo impegno in ogni parte dell'UDA; un docente (non necessariamente il coordinatore di classe) raccoglierà le indicazioni dei colleghi e compilerà una Rubrica di valutazione in cui sarà espresso un giudizio del livello raggiunto (a cominciare da D - iniziale - fino ad A - avanzato -) per ognuna delle competenze chiave europee.

ALLEGATO:

- INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 2020-2021 •.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO GALILEO - SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto ha come obiettivo la lotta alla dispersione scolastica verso il benessere ed il successo scolastico degli alunni. Tiene conto della necessità di tenere alto, anche per il nostro Istituto, il livello di attenzione per il superamento di eventuali difficoltà e/o disagi negli alunni, attraverso una prevenzione che assicuri il benessere ed il successo scolastico a tutti, senza dimenticare le eccellenze. Risponde al bisogno di formazione e

ricerca di nuovi atteggiamenti e comportamenti sociali e cognitivi di bambini, docenti e famiglie nella società che cambia a partire dalla condivisione del progetto educativo anche attraverso la ricerca/azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ: Favorire la costruzione di personalità responsabili e critiche per la costruzione del "buon sé e ben altri", finalizzata alla conquista del benessere ed al successo scolastico. Offrire a tutti i bambini le opportunità cognitive, affettive e sociali per essere attivi, partecipi e creativi nel processo di insegnamento/apprendimento. Accogliere le modalità di apprendimento individuali, diverse e differenziate nel rispetto delle molteplici intelligenze, verso il successo scolastico per tutti. Coinvolgimento istituzionale di CRED, scuole e famiglie. **OBIETTIVI:** Costruzione positiva della relazione adulto-bambino, bambino- bambino, nel piccolo gruppo, con altri. Organizzazione del lavoro nel rispetto delle regole del "piccolo gruppo" per la promozione delle autonomie pratiche e della costruzione della logica; Rispetto dei tempi individuali attraverso la lettura cognitiva, affettiva e sociale dei prodotti dei bambini; Individuazione di strategie educative e didattiche in continuità con i dati emersi dalla somministrazione del protocollo; Costruzione de "profilo individuale" degli alunni e rilevazione dei livelli di cui tener conto del consolidamento-potenziamento - approfondimento; Attivazione di laboratori specifici finalizzati all'espressione creativa ed alla costruzione della logica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO GIORNALINO 2020/21 - SCUOLA PRIMARIA E SECOND.DI 1°GRADO (CONTINUITÀ)

La sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa del Covid-19, ha comportato la conseguente interruzione del Progetto Giornalino per l'a.s. 2019-2020. Sulla base delle suddette motivazioni si rende necessario suddividere il Nuovo Progetto in due fasi: - una prima fase di chiusura relativa all'a.s. 2019-2020 - una seconda fase relativa all'a.s. 2020-2021 Fase di chiusura relativa all'a.s. 2019-2020 Durante questa fase, relativa ai mesi di dicembre e gennaio, le docenti Fontanelli e Mugnai si dedicheranno ai lavori di impaginazione dell'ultimo numero dell'edizione passata in quanto il gruppo della Secondaria, incaricato di occuparsi della parte

tecnica e grafica, è stato impossibilitato a terminare le operazioni per l'uscita regolare. La seconda fase relativa all'a.s. 2020-2021 Durante la "nuova fase" prevista a partire da gennaio/febbraio, invece, si cercherà di ripartire utilizzando le possibilità che il web mette oggi a disposizione. In questa nuova fase, infatti, le nuove tecnologie offriranno un contributo fondamentale alla realizzazione del Progetto. Indispensabile vettore didattico-culturale, il nuovo giornalino verrà riproposto in una nuova veste, cercando di coinvolgere quanto più possibile gli alunni delle classi quinte della Primaria e affidando compiti nuovi al gruppo della Secondaria. Le principali idee "in cantiere" sono le seguenti: - La creazione di un blog sul web per facilitare la scrittura collaborativa. In questo spazio, infatti, i gruppi di lavoro (docenti coinvolti nel progetto e alunni/e) avranno la possibilità di inserire degli articoli per la realizzazione di un giornale on-line con una serie di notizie (post) divise per argomenti (categorie/rubriche) frequentemente aggiornate. - La creazione di un archivio in cui far confluire la versione digitale e sfogliabile di tutti i numeri delle edizioni precedenti. Anche in questo caso, si cercherà il più possibile di coinvolgere le classi quinte e la Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Giornalino d'Istituto, da tempo, si contraddistingue come strumento estremamente valido in grado di offrire all'intera comunità scolastica l'opportunità di esprimere e comunicare, sia dentro che fuori l'Istituto, i lavori, le iniziative e gli argomenti di studio degni di particolare attenzione e condivisione svolti dalle varie classi. Inoltre, grazie a esso, è stato possibile lavorare su obiettivi di natura etica, morale, logica, critica e interdisciplinare. Tra questi, senza seguire un ordine di importanza, ne vengono sottolineati alcuni: - Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. - Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e attiva alla vita della scuola. - Dar voce agli alunni e alle alunne - Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. - Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. La potenzialità formativa di questo tipo di attività in termini di competenze è molto ricca. Attraverso questo progetto potranno svilupparsi competenze di diverso tipo: comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuali e informatiche. Inoltre, il Giornalino, è uno strumento importante per sviluppare o incrementare il senso civico e il senso critico

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Attraverso il Giornalino d'Istituto si potrà offrire a tutti gli studenti e studentesse la possibilità di diventare cittadini informati e responsabili, capaci di pensiero critico e propositivo. Grazie ad esso, l'intera comunità scolastica avrà la possibilità di esprimere e comunicare i propri pensieri, le proprie idee e i lavori svolti attraverso la scrittura o altre forme di espressione e di socializzarli con la realtà scolastica e territoriale. Inoltre, questo strumento, consente a tutti di stimolare diverse forme di creatività e di mettere in campo conoscenze e competenze acquisite in un contesto interdisciplinare. Da quest'anno, inoltre, si avrà la possibilità di incrementare ulteriormente le competenze informatiche attraverso l'utilizzo non soltanto di programmi di videoscrittura per la redazione degli articoli, ma anche di programmi e di risorse web per la creazione di un blog e per l'impaginazione.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'orientamento viene proposto fin dalla classe prima attraverso il materiale presente nei testi, per promuovere la riflessione degli alunni su se stessi, sui propri interesse proseguendo il percorso nelle classi successive in vista della loro scelta scolastica futura. Fondamentale risultano pertanto i seguenti interventi (in particolare nella classe terza): -Realizzazione di PERCORSI per la comprensione di sé da parte dei singoli alunni e delle proprie inclinazioni , mediante il coinvolgimento attivo di docenti , esperti esterni che collaborano anche con i genitori per conseguire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi e per costruire adeguate risposte ai loro bisogni intellettivi , affettivi e sociali. Da ricordare sia l'intervento della consulenza e dello sportello di ascolto sia gli interventi della psicologa d'Istituto. -CONOSCENZA dei DIVERSI INDIRIZZI della Scuola Secondaria di 2° grado , partendo da una sommaria

suddivisione che riguarda la tipologia di istruzione, più precisamente ISTRUZIONE LICEALE, ISTRUZIONE TECNICA, ISTRUZIONE PROFESSIONALE, per poi approfondire i singoli indirizzi attraverso il materiale direttamente scaricato da internet , usufruendo del sito del Ministero , o fornito dai vari istituti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi. Costruire appropriate risposte ai bisogni intellettivi, affettivi e sociali dei ragazzi e degli alunni in generale, tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento in relazione all'età Favorire l'integrazione di interventi formativi convergenti sull'alunno mediante il coinvolgimento attivo di docenti, genitori, esperti, contribuendo a sviluppare atteggiamenti positivi, stima, fiducia in sé, rispetto dell'altro, motivazione all'apprendere (con i relativi riflessi nello sviluppo delle specifiche abilità). Risultati attesi: Far pervenire gli alunni ad una scelta più consapevole sia nel momento in cui le attività proposte hanno determinato una maggiore convinzione nell'alunno, sia quando lo hanno spinto a effettuare l'iscrizione presso un altro istituto nel rispetto delle proprie attitudini, desideri, aspettative. Il progetto ha lo scopo di contrastare la dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'orientamento viene proposto fin dalla classe prima attraverso il materiale presente nei testi, per promuovere la riflessione degli alunni su se stessi, sui propri interesse proseguendo il percorso nelle classi successive in vista della loro scelta scolastica futura. Fondamentale risultano pertanto i seguenti interventi (in particolare nella classe terza):

- Realizzazione di PERCORSI per la comprensione di sé da parte dei singoli alunni e delle proprie inclinazioni , mediante il coinvolgimento attivo di docenti , esperti esterni che collaborano anche con i genitori per conseguire

lo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi e per costruire adeguate risposte ai loro bisogni intellettivi, affettivi e sociali. Da ricordare sia l'intervento della consulenza e dello sportello di ascolto sia gli interventi della psicologa d'Istituto. A seguito dell'entrata in vigore dell'O.M. del 13/11/20 i discenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado come anche tutti i genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo ne hanno fruito a distanza, viste le regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 inserite nel nuovo Regolamento d'Istituto.

Si ricorda che il trattamento dei dati raccolti viene sempre effettuato con modalità atte a garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati e che essi non sono fatti oggetto di diffusione o comunicazione; i dettagli si trovano nelle sezioni Albo Pretorio online e Amministrazione Trasparente del sito dell'istituto.

In particolare è rimessa alla singola famiglia (anche in base all'informativa che la scuola ha inviato) la scelta di rendere o meno il consenso sul modulo da restituire.

Il Protocollo d'intesa nazionale fra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi definisce le modalità di realizzazione degli obiettivi, mezzi e strumenti di lavoro.

-CONOSCENZA dei DIVERSI INDIRIZZI della Scuola Secondaria di 2° grado, partendo da una sommaria suddivisione che riguarda la tipologia di istruzione, più precisamente ISTRUZIONE LICEALE, ISTRUZIONE TECNICA, ISTRUZIONE PROFESSIONALE, per poi approfondire i singoli indirizzi attraverso il materiale direttamente scaricato da internet, usufruendo del sito del Ministero, o fornito dai vari istituti. - Conoscenza dei vari istituti attraverso i momenti di "SCUOLA APERTA" proposti per il pomeriggio del sabato, di cui sono state fornite le date e il cui materiale viene convogliato nell'organizzazione di un angolo dell'atrio riservato all'Orientamento delle singole classi (quest'anno, tale iniziativa non sarà prevista a causa della situazione pandemica in atto).

❖ **PROGETTO RECUPERO MATEMATICA 2020/21 - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO (CONSOLIDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AFFRONTATI,**

CONSUSTANZIALE AD UN RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE ACQUISITE DA TUTTE QUANTE LE CLASSI).

Giungono richieste per la conferma dell'inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa anche nell'a.s. 2020-21. Constatata tale volontà ci rendiamo disponibili a realizzare la migliore organizzazione come Dipartimento mantenendo gruppi composti da meno di dieci alunni, senza alcuna partecipazione economica delle famiglie. Gli insegnanti alle riunioni di Settembre auspicarono una convergenza normativa, specialmente sui dettagli chiave della progettazione (quali i criteri di ammissibilità, l'inclusione e molte altre considerazioni di natura metodologica), da calarsi nel contesto del nostro Istituto in modo che i docenti potessero sentirsi sostenuti nel loro lavoro e nell'organizzazione delle varie procedure. Si spera che sia presto disponibile un prospetto sintetico, contenente informazioni, indicazioni, linee guida e vincoli di livello nazionale per quanto riguarda quei progetti non curricolari che dovrebbero essere condotti in presenza e specialmente se rivolti a discenti con alcune fragilità. Per quanto riguarda la domanda di finanziamento, bisogna tener conto che in tempi di emergenza si devono soddisfare molte esigenze: non solo dunque efficacia e qualità del piano concreto d'azione ma, rispetto a quanto venne per la prima volta sviluppato durante l'anno scolastico 2017/2018 per sostenere gli allievi nell'acquisizione delle competenze, anche importanti sono divenute tutte le misure di sicurezza che devono essere messe in atto e rispettate anche nella gestione pomeridiana degli impegni dei discenti. Lo svolgimento deve infatti avvenire osservando le regole riguardanti la distanza sociale essendo esse condizione irrinunciabile per poter realizzare in presenza la missione istituzionale di ogni scuola (al momento attuale). Si conferma la linea di un approccio all'istruzione che sia il più possibile ampio e ambizioso ed una serie di attività di rafforzamento generale che potenzino il capitale umano, in un intervallo disteso nei due quadrimestri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere la capaci di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree: numeri, spazio e e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Per fare emergere quei nodi concettuali fondamentali che rappresentano in qualche modo l'impalcatura della matematica e che trovano applicazione a vari livelli (di astrazione e complessità) i temi centrali e gli approfondimenti (proposti anche per sviluppare quella motivazione interna che rappresenta una fra le principali questioni critiche didattiche, attraverso personalizzate attività operative, schede strutturate di lavoro, momenti di discussione, prodotti finali differenziati e misurabili, con scambio interdisciplinare dei dati,

specialmente sulla comprensione di un testo complesso, da realizzarsi magari usando la nuova piattaforma in vista di un innovativo piano di azione davvero comune) saranno prioritariamente nei seguenti campi: 1) apprendimento delle basi della logica e della rappresentazione dei numeri; 2) ampliamento delle conoscenze e riconoscimento di regolarità (dal pattern recognition in due\tre dimensioni alla classificazione ed all'insiemistica); 3) approfondimento delle nozioni fondamentali di calcolo per la costruzione di algoritmi (procedure) tramite generalizzazione; 4) proprietà fondamentali delle operazioni e loro applicazione, dall'aritmetica al calcolo: commutativa, invariantiva, associativa, dissociativa e distributiva; 5) arricchimento e consolidamento tramite creazione di contesti di senso; 6) introduzione al pensiero computazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ADATTAMENTO METODOLOGICO E PSICO-PEDAGOGICO NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO OVVERO DI APPRENDIMENTO. Il lavoro (a scuola come a casa, in piccoli o medi gruppi, in aula oppure online) deve basarsi **in questo particolare anno scolastico** su un ripensamento in vari contesti della relazione educativa, della comunicazione e dell'apprendimento cooperativo (interattivo e partecipativo) in cui diventa fondamentale il feedback del docente in termini sia di suggerimenti da offrire che di mediazione. Nel quadro della valutazione formativa poi, l'obiettivo di consolidare ed ampliare la conoscenza, di raggiungere una rilevante **padronanza** nella rappresentazione dei numeri, nelle misurazioni, nel discernimento fra risultati quantitativi ed effetti invece qualitativi e nell'utilizzo inoltre di strumenti digitali, tocca finalità altrettanto importanti per lo sviluppo individuale di ciascuno (con riferimento alle metodologie educative delle azioni attuate nella didattica in presenza come in quella a distanza). Appare assai rilevante infatti la conquista della capacità di interagire positivamente nel gruppo ed ascoltare attentamente, in modo da accrescere, **con i propri**

tempi e senza alcuna competizione, il dono dell'intelligenza. A matematica, la consapevolezza dell'apprendimento e dei cambiamenti nel metodo di studio si basa sullo svolgimento degli esercizi, sulle riflessioni formulate ed eventualmente su sperimentazioni collettive (se praticabili quest'anno) attraverso le quali promuovere il pensiero critico, in tutte le discipline. A proposito del dialogo fra materie differenti, si sottolinea come esso assuma adesso un ruolo molto importante sia nella progettazione integrata e rinnovata delle attività didattiche sia in vista di una **ricostruzione dei processi di scambio di idee** fra pari, intermediata da nuovi supporti, essendo diventata strategica e cruciale la comunicazione dell'informazione fra docenti, discenti e famiglie, che in questo momento particolare hanno bisogno di cercare delle risposte ai loro più diversi quesiti.

❖ **A SCUOLA SENZA ZAINO - SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE**

Il progetto prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutti gli obiettivi previsti nel Curricolo verticale Infanzia e Primaria. Maggiori autonomie e responsabilità dei bambini e delle bambine e la nascita di una "comunità educante" che coinvolga genitori, insegnanti, bambini/e e collaboratori scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto (avviato ormai da 9 anni) prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Gli spazi delle aule sono stati modificati per favorire una didattica laboratoriale: eliminazione cattedra, sostituzione dei banchi con i tavoli collettivi, creazione di angoli per attività specifiche (agorà, laboratori di classe, oltre alla zona di lavoro al tavolo). Vengono costantemente predisposti dalle docenti strumenti per attività didattiche differenziate e create rubriche di valutazione e autovalutazione, anche insieme agli alunni. Tutto il materiale è in comune, ogni alunno/a ha uno spazio personale dove conservare gli oggetti personali, lo zaino è stato sostituito da una borsina di stoffa.

Documentazione fotografica del Senza Zaino Day dell'anno 2018/19

<https://drive.google.com/drive/folders/1kX24kQYp0RuUxdOSzZbDKVwekWhRo3up?usp=>

❖ PROGETTO BIBLIOTECA - ISTITUTO

Da tenere presente che in questo a.s. 2020/21, il Progetto è fortemente condizionato dalla situazione pandemica in corso, per cui ha subito delle modifiche (ad es. il prestito viene fatto direttamente ai bambini/e che si rivolgono alla Biblioteca Comunale, non più alla classe; gli incontri con gli autori/trici vengono effettuati in modalità telematica). Riportiamo però in cosa consiste di norma il Progetto Biblioteca: La Biblioteca, ormai da molti anni, promuove molte iniziative coinvolgenti le scuole con offerte per tutte le età che spaziano da: - visita in Biblioteca per: *lettura di "silent book" ai bambini/e delle II e III sezioni Infanzia; oppure lettura di testi inerenti la progettazione annuale ai bambini/e di tutte le sezioni; *lettura di storie e/o attività particolari proposte da parte delle referenti suddette (es. "L'ora della poesia", "L'ora del giallo"...per la Primaria); - visita delle Bibliotecarie a scuola per presentazione di libri di vario genere e materiale;

- prestito libri da portare a scuola e cambiare ogni 3 mesi; - "Bibliogioco": una delle referenti consegna alla classe che aderisce una certa quantità di libri, indicando di soffermarsi sulla lettura di alcuni in particolare; dopo un periodo stabilito, ritorna e sottopone alla classe una serie di domande sui libri; le risposte vengono segnate e a seconda del punteggio totalizzato, la classe entra a far parte di una classifica (insieme alle altre classi anche di altre scuole partecipanti) con la possibilità di vincere uno dei premi previsti (gite nel territorio o libri); - (con la Rete Bibliolandia): incontro con l'Autore: ogni anno, a partire dalla classe 2° Primaria, c'è la possibilità di far venire a scuola un Autore tra quelli proposti dalla Rete Bibliolandia: gli/le alunni/e si preparano all'incontro, solitamente da marzo in poi, attraverso la lettura individuale e/o in gruppo di testi scritti dall'Autore/Autrice che è stato/a scelta dalla classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare un interesse maggiore nei confronti della lettura, dei libri e dei vari generi letterari; - offrire ai bimbi/e e ragazzi/e un ampio ventaglio di libri tra cui scegliere in base ai propri interessi ma anche fornendo nuovi stimoli per ampliarli; - far prendere maggiore consapevolezza di quanto la lettura consenta di arricchire la propria fantasia, il proprio lessico e come ricada anche sulla sintassi nel linguaggio orale e scritto; - far vivere l'esperienza dell'incontro con uno/a scrittore/trice comprendendo cosa si cela dietro alla "costruzione" di un libro. Risultati attesi, riscontrare - un incremento nel piacere di leggere; - un ampliamento graduale del proprio "bagaglio linguistico".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

La Biblioteca, ormai da molti anni, promuove molte iniziative coinvolgenti le scuole con offerte per tutte le età che spaziano da: - visita in Biblioteca per: *lettura di "silent book" ai bambini/e delle II e III sezioni Infanzia; oppure

lettura di testi inerenti la progettazione annuale ai bambini/e di tutte le sezioni; *lettura di storie e/o attività particolari proposte da parte delle referenti suddette (es. "L'ora della poesia", "L'ora del giallo"...per la Primaria); - visita delle Bibliotecarie a scuola per presentazione di libri di vario genere e materiale; - prestito libri da portare a scuola e cambiare ogni 3 mesi; - "Bibliogioco": una delle referenti consegna alla classe che aderisce una certa quantità di libri, indicando di soffermarsi sulla lettura di alcuni in particolare; dopo un periodo stabilito, ritorna e sottopone alla classe una serie di domande sui libri; le risposte vengono segnate e a seconda del punteggio totalizzato, la classe entra a far parte di una classifica (insieme alle altre classi anche di altre scuole partecipanti) con la possibilità di vincere uno dei premi previsti (gite nel territorio o libri);- (con la Rete Bibliolandia): incontro con l'Autore: ogni anno, a partire dalla classe II Primaria, viene offerta l'opportunità di effettuare incontri con l'autore/autrice di testi indicati dalla Rete stessa per cui le classi si preparano all'evento attraverso la lettura individuale e/o collettiva di alcuni libri dello scrittore o scrittrice scelta.

Quanto descritto, quest'anno 20/21, sarà fortemente condizionato dalla situazione pandemica che stiamo vivendo per cui i rapporti con la Biblioteca sono costanti ma non sarà possibile effettuare visite e nemmeno le responsabili o gli autori/autrici potranno essere accolti nella nostra scuola. I/le bambini/e sono stimolati ed indirizzati ad essere accompagnati con i genitori presso la Biblioteca Comunale per il prestito; la Biblioteca, inoltre, ci fornisce schede - guida per la lettura di alcuni generi letterari; gli incontri con gli scrittori e scrittrici avverranno su piattaforma telematica.

❖ **PROGETTO LEGGERE FORTE, PARTE PRIMARIA OLTREERA**

Il progetto ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Nel primo anno viene introdotta la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia della Toscana e in

tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fedelmente dall'abstract del progetto presentato dalla Regione: "La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. Per fare solo alcuni esempi: • favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..), • facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, • facilita lo sviluppo di abilità relazionali, • incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, • aiuta nella costruzione della propria identità, • favorisce lo sviluppo del pensiero critico. I risultati attesi si distinguono tra quelli propri dell'Istituto e quelli della Regione Toscana, promotrice del progetto che sono espressi nel bando. Da parte dell'Istituto ci si aspetta di: - aumentare gradualmente i tempi di attenzione durante la lettura ad alta voce; aumentare gradualmente i tempi di attenzione durante la lettura ad alta voce; - sviluppare le funzioni cognitive; - sviluppare le capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni; - aumentare il lessico; - dare la possibilità di assistere quotidianamente alla lettura ad alta voce anche per quei bambini e quelle bambine che non possono approfittarne nel contesto familiare; - interpretare la lettura come una pratica piacevole non necessariamente legata "all'esercizio"; - riconoscere nella lettura un'opportunità di conversazione e confronto; - aumentare il numero dei lettori e delle lettrici; - coinvolgere le famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si

interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Lo scorso anno 2019/20 è stata introdotta la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia della Toscana e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera. Quest'anno, il Progetto prosegue nelle stesse realtà coinvolgendo anche le classi che l'anno passato avevano la funzione di "campione" per la sperimentazione.

❖ **PROGETTO PER CERTIFICAZIONE TRINITY, SCUOLA PRIMARIA CLASSI V E SECONDARIA**

Il Trinity è un esame che favorisce il consolidamento e potenziamento della lingua inglese e rappresenta un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo, presentandosi come un compito autentico per gli alunni. Attraverso il corso di preparazione, gli alunni interessati raggiungeranno un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London che è un Ente Certificatore britannico che opera in oltre 60 paesi al mondo e rilascia certificazioni di lingua inglese. E' anche accreditato dal MIUR per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della Lingua Inglese come strumento di comunicazione. Risultati attesi:
1. Miglioramento delle abilità audio-orali (pronunciation, comprehension, fluency,); 2. Ampliamento del lessico; 3. Rafforzamento dell'uso pratico della lingua; 4. superamento dell'esame di certificazione relativo al grado GESE scelto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il Trinity è un esame che favorisce il consolidamento e potenziamento della lingua inglese e rappresenta un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo, presentandosi come un compito autentico per gli alunni. Attraverso il corso di preparazione, gli alunni interessati raggiungeranno un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London che è un Ente Certificatore britannico che opera in oltre 60 paesi al mondo e rilascia certificazioni di lingua inglese. E' anche accreditato dal MIUR per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997.

Si raggiunge:

1. Potenziamento delle abilità linguistiche (soprattutto della competenza comunicativa); 2. Aumento della motivazione ad apprendere la lingua inglese. 3. Superamento dell'esame e attestato di partecipazione.

Da segnalare come **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**: - conversazione individuale e a piccoli gruppi -audiolingvistica -iconizzazione dei contenuti (là dove possibile) -oralizzazione a catena -uso di flash cards - uso di materiali stimolanti

❖ **IL CRA NELLA PRIMARIA OLTREERA: IL CONSIGLIO DEI/DELLE RAPPRESENTANTI DEGLI/DELLE ALUNNI/E**

Il Cra è stato avviato 5 anni fa in seguito ad importanti sollecitazioni della Rete SZ affinché si attivasse questa esperienza di cittadinanza attiva nelle scuole. Il modello SZ, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: i bimbi e le bimbe sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo accentuandone il senso di responsabilità. Abbiamo deciso di "dar voce" ai bambini/e decretando la loro partecipazione al Cra e ai Consigli di Interclasse insieme ai docenti e genitori per portare in alcune riunioni anche le istanze degli alunni/e. Fasi di insediamento ed organizzazione Cra (ripetute ogni anno): 1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda

la durata in carica dei propri rappresentanti); 2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno; 3) prima di partecipare ad ogni Cra, i rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra; 4) tornati in classe, i rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e; realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti); 5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutte le colleghe del plesso e sarà inserito nella Bacheca del Cra (vedi sezione Ambienti e Strumenti); 6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i rappresentanti delle 4° e 5° classi del Cra, partecipano all'Interclasse Plenaria per formulare le loro proposte. Purtroppo, quest'anno, il Progetto in questione ha subito delle pesanti modifiche a causa della situazione pandemica in corso. I/le rappresentanti di ogni classe non hanno ancora potuto incontrarsi; la Bacheca è però diventata "punto di raccolta" di: messaggi, istanze, considerazioni, proposte varie che ogni classe, tramite il suo rappresentante può qui inserire; tutti/e possono visionare per poi riparlare in classe e darne risposta scritta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Convinte che un ambiente educativo effettivamente democratico è quello in cui è possibile esercitare la partecipazione e dunque la responsabilità, è necessario lavorare per e in una scuola in cui gli alunni possano intervenire nelle scelte che riguardano gli apprendimenti e la convivenza scolastica, e sono liberi di farlo perché dotati anche di autonomia, consapevolezza e potere. Dal PTOF: -Favorire la riorganizzazione del sapere in una dimensione più critica e in rapporto al fare. - Favorire la riflessione del bambino/alunno sulle proprie esperienze/conoscenze per confrontarle, organizzarle, renderle funzionali in rapporto alla varietà dei problemi. Risultati attesi: - ulteriore miglioramento sul fronte dell'autonomia, senso di responsabilità e convivenza civile; - migliore capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui; - elaborazione collettiva di regole riguardanti la vita del plesso; - comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni all'interno del Cra per l'importanza che hanno per la buona riuscita degli obiettivi comuni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule: Aula generica**Approfondimento**

Il Cra è stato avviato 5 anni fa in seguito ad importanti sollecitazioni della Rete SZ affinché si attivasse questa esperienza di cittadinanza attiva nelle scuole.

Il modello SZ, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: i bimbi e le bimbe sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo accentuandone il senso di responsabilità. Abbiamo deciso di "dar voce" ai bambini/e decretando la loro partecipazione al Cra e ai Consigli di Interclasse insieme ai docenti e genitori per portare in alcune riunioni anche le istanze degli alunni/e.

Fasi di insediamento ed organizzazione Cra (ripetute ogni anno che però quest'anno, come già detto sopra, per la situazione Covid, hanno subito delle modifiche: i/le rappresentanti non possono incontrarsi fisicamente ma solo tramite "corrispondenza scritta" che vede nella Bachecca Cra, già preesistente, il luogo di raccolta):

1) in concomitanza delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, vengono realizzate in ogni classe le elezioni di due rappresentanti attraverso un meccanismo di voto democratico (ogni classe concorda la durata in carica dei propri rappresentanti);

2) appena eletti, i rappresentanti vengono riuniti ed insieme alle docenti tutor, stabiliscono alcuni temi di discussione (solitamente coincidenti con eventi relativi alla vita della scuola) e definiscono il calendario delle riunioni da svolgersi durante l'anno;

- 3) prima di partecipare ad ogni Cra, i rappresentanti devono tenere un'assemblea in ogni classe coordinata insieme alle insegnanti per raccogliere tutte le proposte emerse nella classe sugli argomenti all'odg del Cra;
- 4) tornati in classe, i rappresentanti riferiscono le decisioni prese a tutti/e compagni/e;
- 5) le docenti tutor stilano un verbale che trasmettono a tutte le colleghe del plesso e sarà inserito nella Bacheca del Cra (vedi sezione Ambienti e Strumenti);
- 6) quando gli argomenti trattati coinvolgono anche i genitori, i rappresentanti delle 4° e 5° classi del Cra, partecipano all'Interclasse Plenaria per formulare le loro proposte.

❖ **E' PROPRIO UN BEL PROBLEMA- PROGETTO DI ISTITUTO SUL PROBLEM SOLVING**

Per la descrizione delle attività si rimanda alla scheda progettuale presente al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/0By7arXQKrfEdLWMwQXotYWw0SkFZbTgzdlRvVnVrSm5iWmxJ/view>

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli obiettivi formativi, le finalità e le competenze attese si rimanda alla scheda progettuale al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/0By7arXQKrfEdNkJGdF8yWU1fbjRSMINiQngtdkY5VXJ6cnJB/view?usp>

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2018-2019, le insegnanti del gruppo di lavoro dei dipartimenti di Matematica hanno iniziato un'auto-formazione per la realizzazione di un laboratorio di problem solving.

Per l'anno scolastico 2019-2020, le insegnanti dei dipartimenti di matematica hanno voluto estendere e concretizzare tale formazione estendendola a tutte le docenti di ogni ordine e grado tramite la realizzazione di un vero e proprio corso di formazione sul problem solving tenuto dalla prof.ssa Lucia Stelli docente di scuola secondaria di primo grado che per decenni ha collaborato e collabora tuttora con la professoressa Rosetta Zan del Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa.

L'obiettivo della formazione è iniziare a svolgere, a livello di istituto, un laboratorio di ricerca-azione che sperimenta varie modalità di approccio e di interazione con il problema. Le situazioni problematiche a cui ci riferiamo non sono quelle comunemente rintracciabili nei testi scolastici, che chiedono l'applicazione di "classici" procedimenti illustrati dall'insegnante o dal manuale. Non si tratta di svolgere esercizi, ma di affrontare problemi, cercando vie risolutive personali che richiedono l'utilizzazione di conoscenze possedute. L'abilità a risolvere problemi si costruisce gradualmente affrontando una serie di problemi "esemplari" secondo una metodologia laboratoriale centrata sul cooperative-learning. Il laboratorio si articola nelle seguenti fasi: individuazione e selezione di problemi con specifiche caratteristiche; sperimentazione in classe; confronto e discussione dei risultati raccolti. In base alle considerazioni desunte dalla sperimentazione e dall'analisi a posteriori degli elaborati degli alunni, vengono scelti i problemi che più si prestano a mettere in pratica una didattica del problem solving e a contribuire allo sviluppo di competenze matematiche. Tale didattica fa anche emergere le difficoltà dell'allievo, le sue emozioni e convinzioni, il modo in cui "vede" e "vive" l'attività di risoluzione dei problemi; si rivela quindi preziosa per l'insegnante che può così conoscere meglio i suoi alunni, capirli ed aiutarli a superare le difficoltà nell'apprendimento della matematica.

L'obiettivo del laboratorio è che, i problemi ritenuti 'buoni' per gli scopi

suddetti, vadano a costruire un'antologia dell'istituto che si arricchisce di anno in anno; in questo modo ogni insegnante contribuisce alla costruzione di un repertorio ragionato di problemi che diventerà patrimonio condiviso dagli insegnanti della scuola. Il gruppo di insegnanti del laboratorio è supportato dalla Prof.ssa Lucia Stelli

I problemi che si prestano ad un'attività di problem-solving devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere sufficientemente 'difficili' da non consentire una risposta immediata
- consentire a tutti gli allievi la possibilità di esplorare e di costruire percorsi anche parziali (in altre parole non devono essere del tipo 'tutto o niente')
- prevedere la possibilità di diversi approcci (grafico, manipolativo...) e di diversi processi risolutivi.

In relazione agli obiettivi del progetto didattico si utilizzano varie modalità di lavoro: individuale, a coppie, a piccoli gruppi, all'intera classe. I docenti del laboratorio concordano nel ritenere che la modalità più rispondente agli obiettivi del progetto risulta quella a coppie di livello omogeneo.

L'attività comunque non si esaurisce col seguire gli alunni mentre risolvono i problemi, ma include una fase di confronto collettivo che costituisce il vero momento dell'apprendimento; la classe deve infatti avere l'opportunità di conoscere e discutere le diverse strategie messe in atto, per avviare un'ulteriore riflessione metacognitiva: ci si può render conto in questo modo che per uno stesso problema esistono percorsi risolutivi diversi, si prende atto di altri modi di ragionare e si confrontano con il proprio, in definitiva si impara dal lavoro altrui. Spesso uno stesso problema viene proposto a classi di livello diverso sia per capire il target più adatto che per indagare sulle diverse modalità di approccio; si constata che le risoluzioni cambiano con l'età dei risolutori secondo una gradualità che dal concreto procede verso l'astrazione. La conoscenza da parte degli alunni (e degli insegnanti) di tali modalità di pensiero permette di riconoscere il proprio stile cognitivo e

quello altrui e allo stesso tempo di vedere l'apprendimento della matematica come un processo da tutti percorribile; ciò contribuisce ad avere fiducia in sé stessi e a superare la paura della matematica.

❖ **"WRITING AND READING WORKSHOP" NELLA SCUOLA PRIMARIA OLTREERA 2020/21-
CLASSI 3A E 3B; 4B E 4C; 5B E 5C.**

Il WRW è un approccio metodologico incentrato su una pedagogia che pone l'alunno/a come protagonista del proprio processo di formazione. Da questa impostazione derivano dunque scelte didattiche che mettono al centro i bambini/e, sia nella fase della programmazione sia nello svolgimento e valutazione del processo di apprendimento. I punti cardini del LABORATORIO DI SCRITTURA: - minilesson dell'insegnante di circa 15' in cui, attraverso il "modeling" (cioè mostrare esempi concreti realizzati dall'insegnante stessa), si forniscono stimoli per incentivare il processo di scrittura di ogni bimbo/a (stimoli riferiti alle tipologie testuali: narrativo, poetico...; oppure allo "stile letterario", ad es. l'uso del discorso diretto a seconda del "ritmo" che si vuole dare al proprio testo...); ogni alunno/a attinge da queste indicazioni ma seguendo il proprio processo di scrittura, per cui i tempi sono differenti per ognuno/a; - strumenti fondamentali: taccuino dello scrittore/trice in cui si lavora su "attivatori" (il "cuore", la "mano"...) e cartellina delle bozze, in cui ognuno/a inserisce il suo lavoro attenendosi ad una precisa articolazione del percorso: pre-scrittura, stesura bozza, revisione.... (per approfondimento: "Scrittori si diventa", J.Poletti). Anche il LAB. di LETTURA prevede precisi stimoli volti a favorire la comprensione del testo non solo in maniera canonica (chi, dove, quando...), ma con gli "occhi dello scrittore", quindi promuovendo metacognizione durante la lettura perché abbia ricadute anche sulla propria scrittura. Oltre a testi di narrativa, si lavorerà anche su quelli divulgativi in collegamento con le discipline di studio ma anche per valorizzare i diversi interessi su particolari argomenti

Obiettivi formativi e competenze attese

La classe diventa una comunità di scrittori/lettori in crescita. Le docenti hanno il compito di accompagnare questo processo perché sia sempre più motivante. La finalità delle attività di scrittura e lettura non è legata solo alle competenze linguistiche specifiche, ma mira a nutrire competenze per la vita, sviluppare autonomia, curiosità, costruire un abito mentale flessibile, critico e aperto alle novità che fanno sorgere dubbi per la conoscenza permanente, come sottolineato nei documenti ministeriali

(Indicazioni Nazionali, Linee guida...). La metodologia WRW si inserisce in questo solco perché: 1. promuove un insegnamento individualizzato; 2. rispetta e asseconda il ritmo di apprendimento di ciascun allievo; 3. consente agli studenti di scegliere i contenuti dei propri testi come i libri, le strategie, i tempi; 4. Promuove la pratica della lettura - scrittura quotidianamente con esercitazioni non standardizzate, come da "sussidiario", ma attivatori di pensieri, idee, impressioni e connessioni. Risultati attesi: Maggiore motivazione nella lettura ed interesse/curiosità verso "il mondo della letteratura per l'Infanzia" e quello dei testi divulgativi per trovare risposte ai propri "perché" ed arricchire il proprio "sapere"; incremento di letture personali; maggiore fiducia ad autostima rispetto alle proprie capacità di scrittura, superando il "blocco del foglio bianco"; disponibilità ad accogliere i suggerimenti dell'insegnante e dei compagni/e come possibilità di miglioramento e non mortificazione; soddisfazione di ognuno/a nel constatare la propria crescita - rispetto al proprio punto di partenza - nella produzione scritta e nella lettura (nelle sue diverse accezioni).

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Il riferimento è all'approccio metodologico WRW per la scrittura e lettura nato negli USA, presso l'Università della Colombia, introdotto da diversi anni in Italia dalla prof.ssa J. Poletti. Il gruppo di ricerca si è ampliato nel tempo tanto da promuovere formazione in tutta Italia (anche tramite Erickson, a cui le insegnanti della scuola Oltrera che conducono il progetto nelle loro classi, hanno partecipato) e la conseguente diffusione del metodo a partire dalla scuola primaria. Nel sito italianwritrhersteachers.it si può reperire materiale informativo ed esplicativo sui tanti aspetti che connotano la metodologia.

❖ PROGETTO "RECUPERO ITALIANO" 2020/21 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Considerate o le disposizioni contenute all'interno del D.L. 62/2017, o le indicazioni adottate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa AA.SS. 2019-2022, o le indicazioni emerse negli incontri dei docenti dell'ambito di Lettere di settembre e ottobre e nel

corso dei Consigli di classe di ottobre, o la crucialità delle competenze di base in Italiano, indispensabili, in virtù della loro trasversalità, ai fini di un approccio efficace a tutte le discipline (cfr. Competenze chiave europee “Comunicare nella madrelingua” e “Imparare a imparare”), si propone l’attivazione di corsi di recupero destinati agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività saranno finalizzate a: o consolidare il metodo di lavoro o promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica o sviluppare la fiducia in sé stessi o realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento dei fondamenti della grammatica italiana o promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. Le presenze degli studenti saranno annotate su apposito registro cartaceo da depositare in segreteria a conclusione dei corsi. Durante il corso saranno compilate apposite griglie di osservazione. Nella lezione conclusiva agli allievi partecipanti sarà somministrato un questionario di gradimento-

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al recupero e al consolidamento delle abilità di base sia per quegli alunni che allo scrutinio intermedio conseguiranno valutazioni insufficienti o appena sufficienti imputabili ad una mancata/scarsa/parziale acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste, sia per gli studenti che presentano le seguenti caratteristiche: o difficoltà nell’apprendimento o scarsa motivazione allo studio o insuccesso scolastico. Sviluppo delle Competenze Chiave: o Comunicare nella madrelingua o Imparare a imparare.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Per la formulazione del giudizio dell’attività di laboratorio si terranno in considerazione le seguenti voci: o frequenza o impegno o interesse o partecipazione, collaborazione o acquisizione/consolidamento delle conoscenze, dell’applicazione delle regole e della capacità di analisi / progressi realizzati. Le prove di verifica, finalizzate all’accertamento delle

competenze acquisite dagli alunni, saranno elaborate al termine dell'intervento, attraverso: - esercizi di grammatica; - elementi di prova con quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento. Gli esiti saranno comunicati ai docenti curricolari della classe di appartenenza di ogni alunno, ai quali competerà esprimere la valutazione.

❖ **PROGETTO "MANGI...AMO BENE!" 2020/21 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il progetto dal titolo "Mangi...AMO bene!" ha lo scopo di realizzare azioni concrete a favore di un'alimentazione sana e sostenibile oltre ad individuare quei comportamenti alimentari scorretti che unitamente a: fumo, alcool e inattività fisica possono portare a malattie croniche sempre più presenti nella nostra società. La nostra scuola, con il progetto vuole proporre una vera e propria "Cultura alimentare" mediante un approccio sistemico che vede coinvolti diversi soggetti operanti in ambito scolastico. Attraverso percorsi didattici-educativi di natura interdisciplinare e trasversale la scuola mira a far riappropriare negli alunni il senso della corretta alimentazione, ad esplorarne il senso culturale, emotivo e socializzante in uno sfondo integratore caratterizzato da una sana attività fisica anche sotto forma ludica e dell'educazione civica ai sensi della L.92/19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Mangi...AMO bene!" si pone come obiettivo la promozione, la diffusione della conoscenza di un sistema alimentare corretto e sostenibile affinché gli studenti possano fare delle scelte consapevoli al fine di adottare degli stili di vita coerenti con la loro età e con il contesto territoriale e sociale di appartenenza. La nostra scuola con il progetto vuole dare vita ad un percorso educativo, formativo sull'educazione alimentare aperto a tutti gli operatori della scuola coinvolti: docenti, genitori, alunni ente territoriale fondamentale per il benessere e la salute degli alunni. Con esso si vuole dare vita a strategie d'intervento di promozione e valorizzazione di un'alimentazione sana e sostenibile tenendo anche conto delle diverse realtà culturali presenti a scuola. Con il progetto si vuole fare riflettere gli alunni sulle seguenti tematiche: - la prevenzione dei fattori di rischi legati all'alimentazione; - la comprensione del processo di nutrizione; - la necessità di tutelare territori produttivi, filiere e sistemi alimentari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

**SCHEDA
PROGETTUALE
PTOF
a.s. 2020/2021**

ISTITUTO COMPRENSIVO ST
"MOHANDAS KARAMCHAND G

Via Pietro Nenni, 25 – 56025 Pontede
0587/52680

email: piic837006@istruzione.it –

piic837006@pec.istruzione.it - sito web:

www.icgandhipontedera.edu

**DATI
DEL
PROGETTO**

TITOLO DEL
PROGETTO

Progetto "E
Civica – Mar
bene!"

REFERENTE/I

Un docente
appositame
nominato

DOCENTI

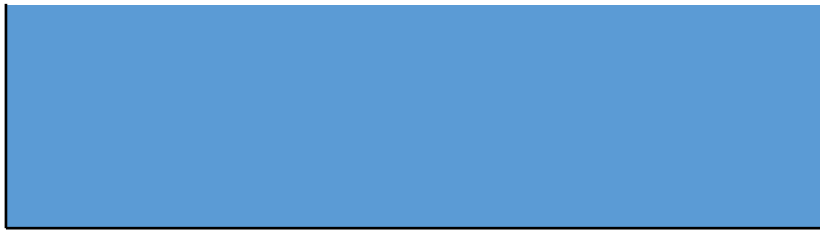
Tutti i docer
classe

SOGGETTI/ENTI
COINVOLTI NEL
PROGETTO

Il Comune d
per la parte
somministr
pasti media
di mensa co
contributo d

AREA TEMATICA DI

Tutte le are



RIFERIMENTO

riferimento
trasversale

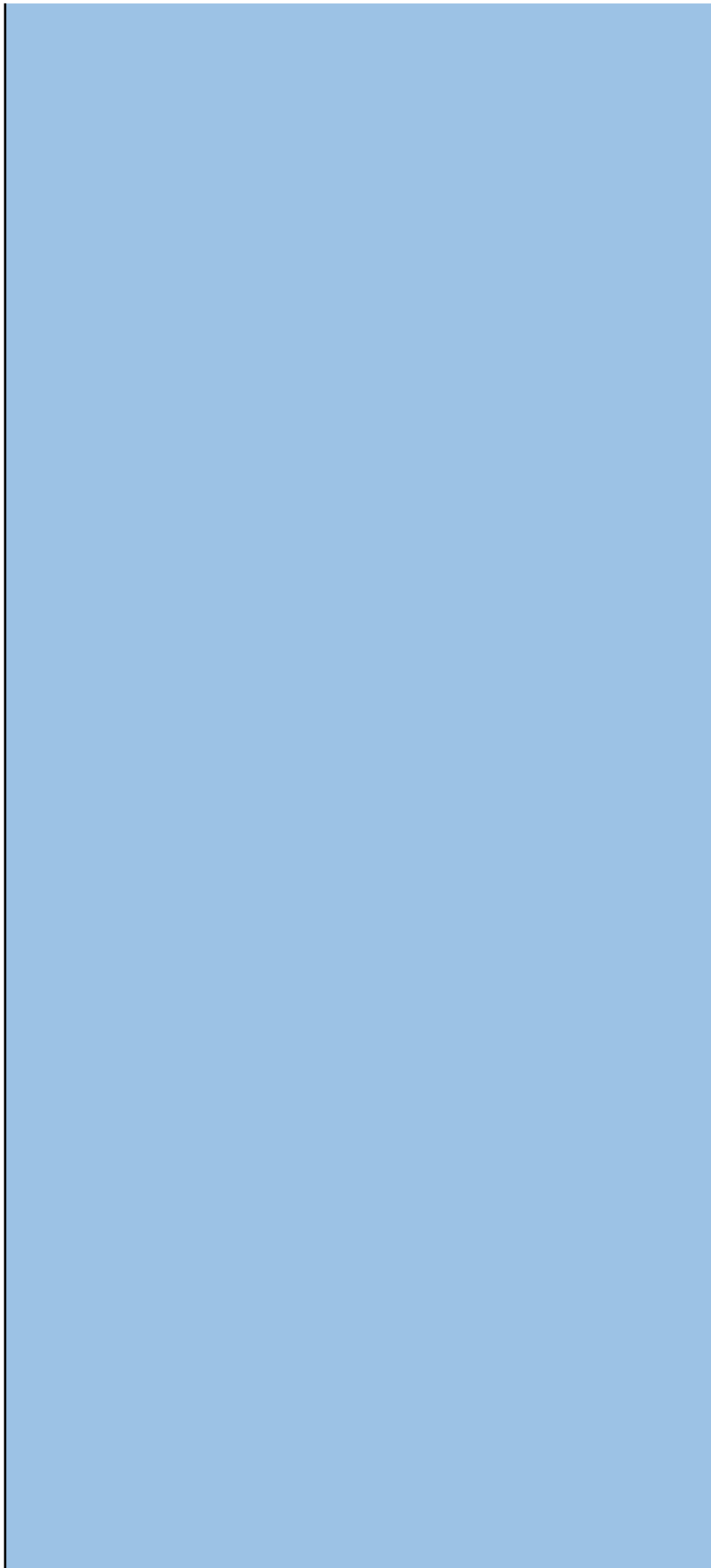
RIFERIMENTI7BANDI



PROGETTO

DESCRIZIONE DEL
PROGETTO

L'Istituto C
"M. K.
ricezione
92/2019 "In
dell'insegnar
scolastico
dell'educazi
delle Linee
adottate
applicazioni
stessa, avv
dall'a.s. 2
progetto di
civica - Cit
Costituzion
come il
adottato da
i tre ordini
trasversale
discipline.
Il progetto
obiettivo
favorire tra
la cittadina
cultura del
della
pacifica e
rispetto d
persona, c
dell'ambien
la capacità
in modo co
responsabil
di co



virtuale.

Il tutto a pa

studio e

riflessione

Costituzione

sul diritto

internazion

L'insegnam

quantificato

33 ore per c

di corso,

intorno a

tematici, c

Linee Guida

come "quei

ritenuti es

realizzare

indicate nell

sono:

1) Cos

2)

sost

3)

dig

In tal sen

Comprensiv

Gandhi"ha

riservare un

spazio a q

del second

riguardano

intesa com

alla salu

benessere

a una

alimentazio

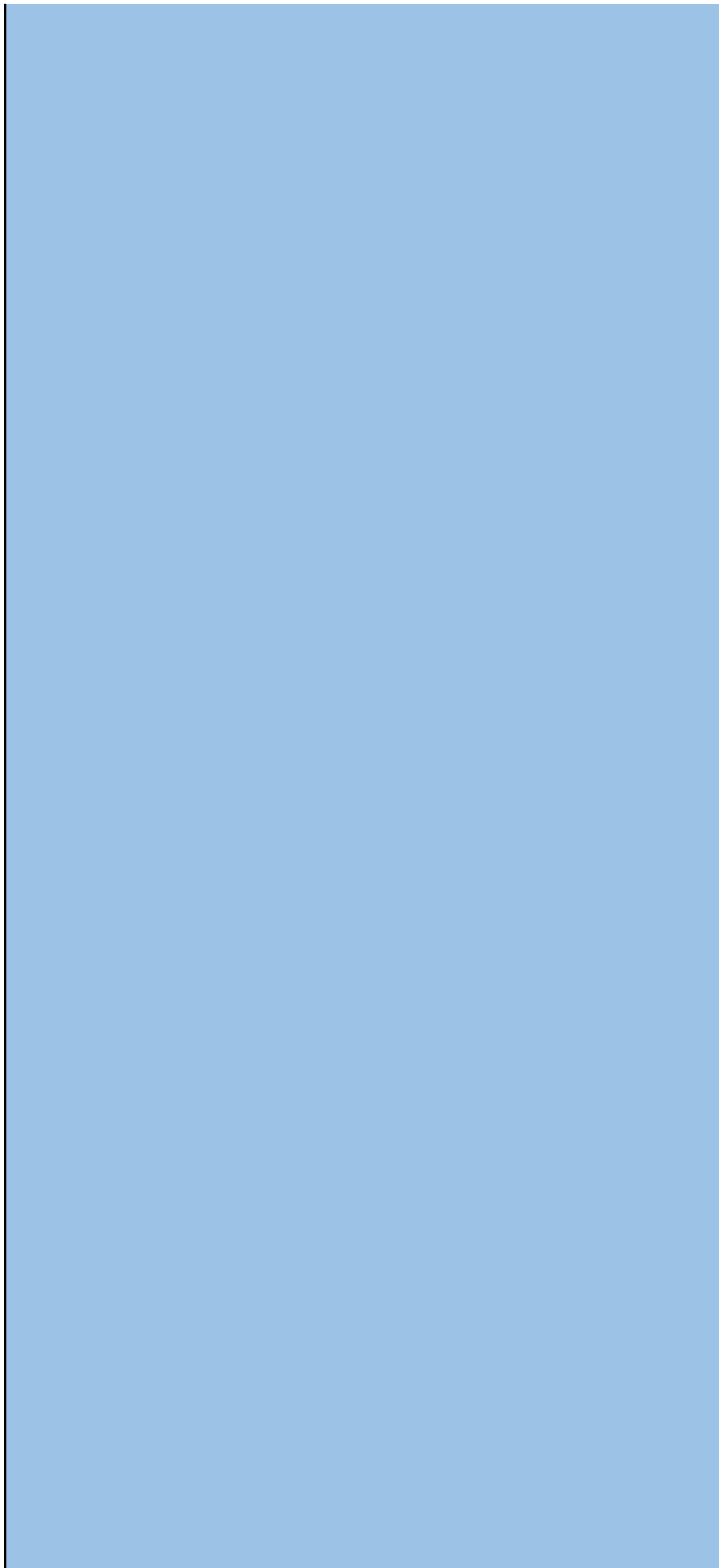
all'adozione

vita sani.

Pertanto,

coincidenza

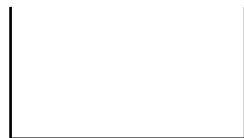
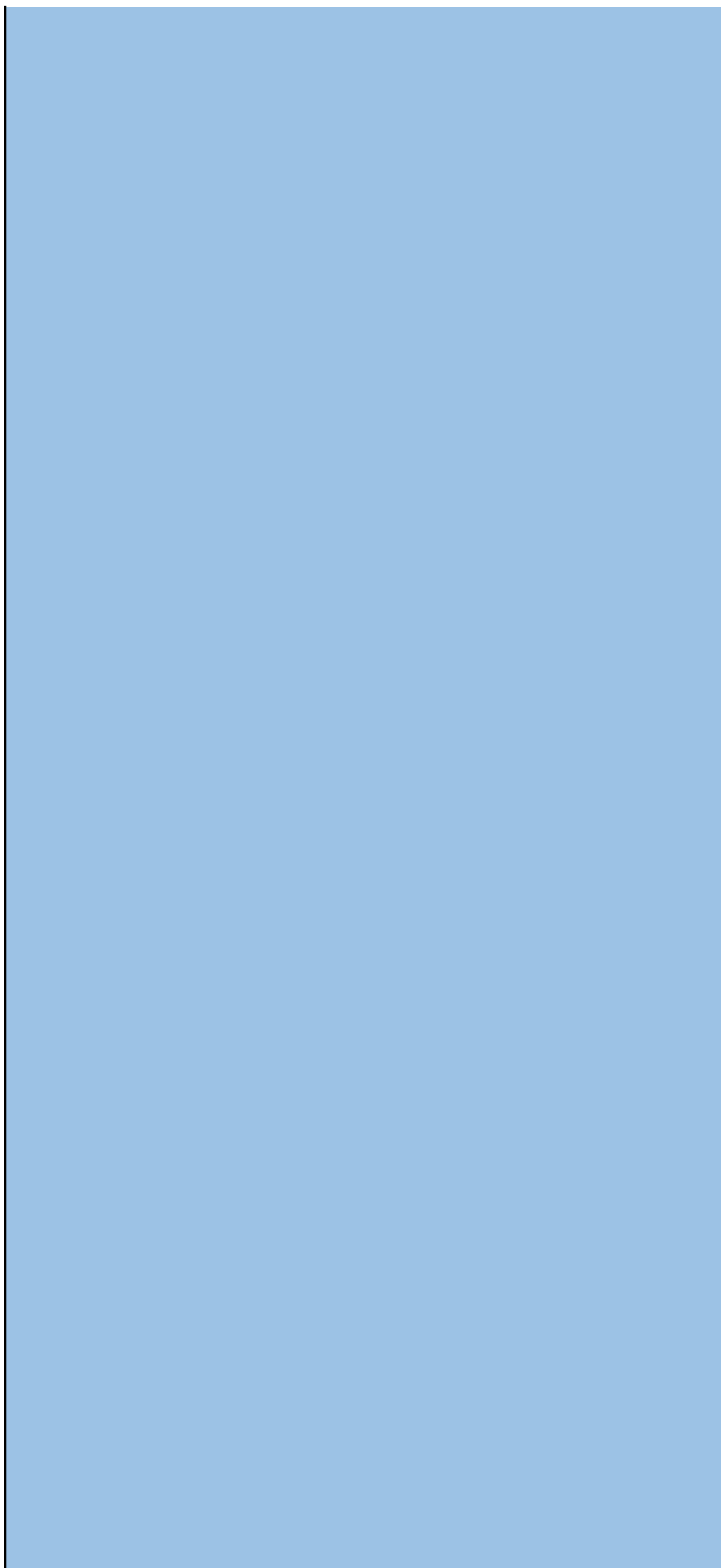
metodologi



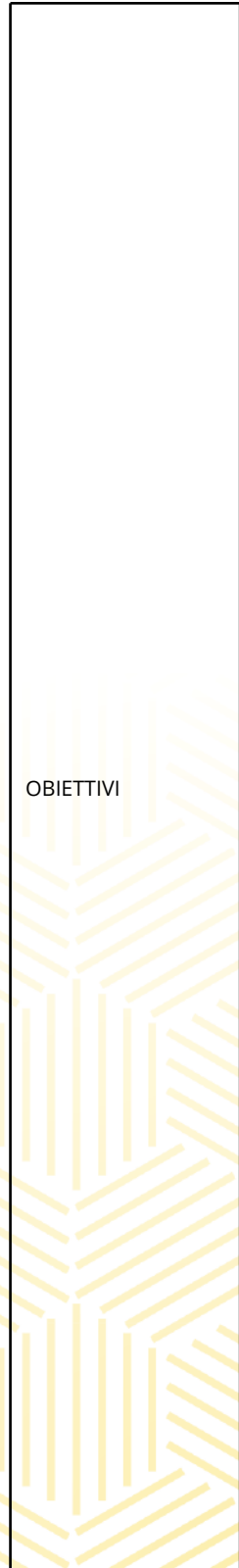
inserito nel
quadro
dell'insegnamento
dell'educazione
progetto "M
bene", già c
PTOF apa
2019/20 e
appunto,
percorsi
interdisciplinari
promozione
diffusione
conoscenze
pratiche di
I tre nu
saranno at
mezzo di
Unità Didattiche
Apprendimento
All'interno
di educazione
confluisce
percorso "C
di C
sviluppatosi
sollecitazioni
gruppo V
promuover
l'acquisizione
l'esercizio
competenze
cittadinanza
assemblee
elezioni c
rappresenta

DESTINATARI
(Classi/(alunni))

Tutte le clas
quanto rigu
l'attuazione
progetto du



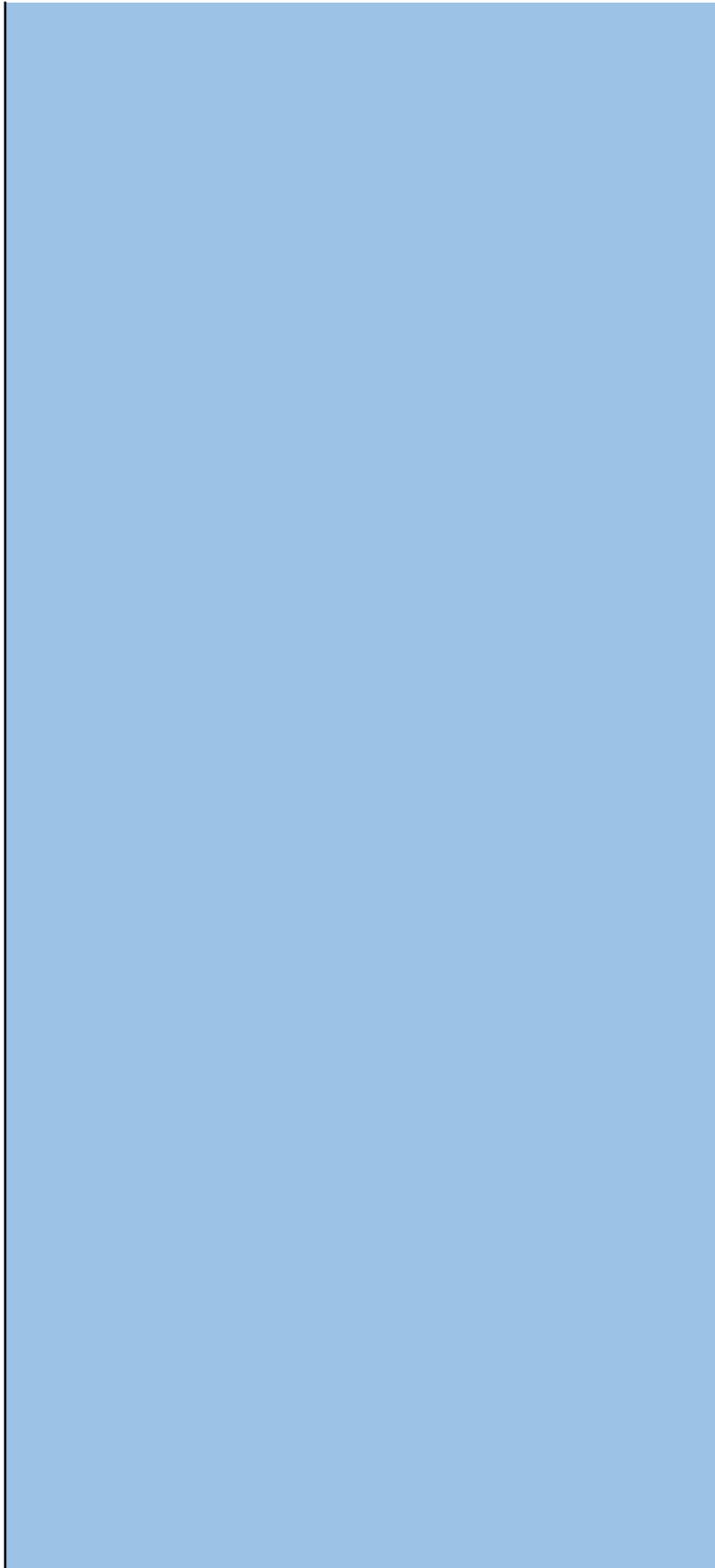
di mensa, s
che usufrui
servizio.



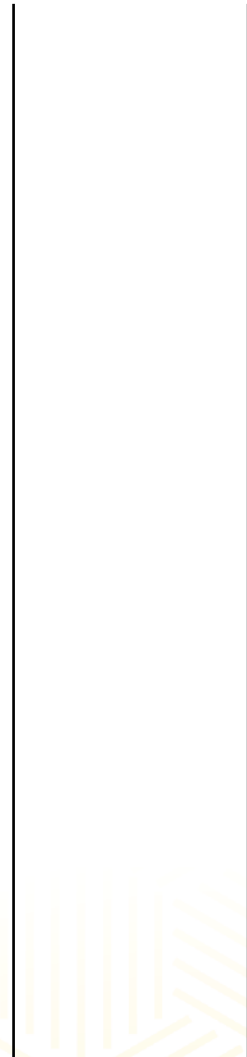
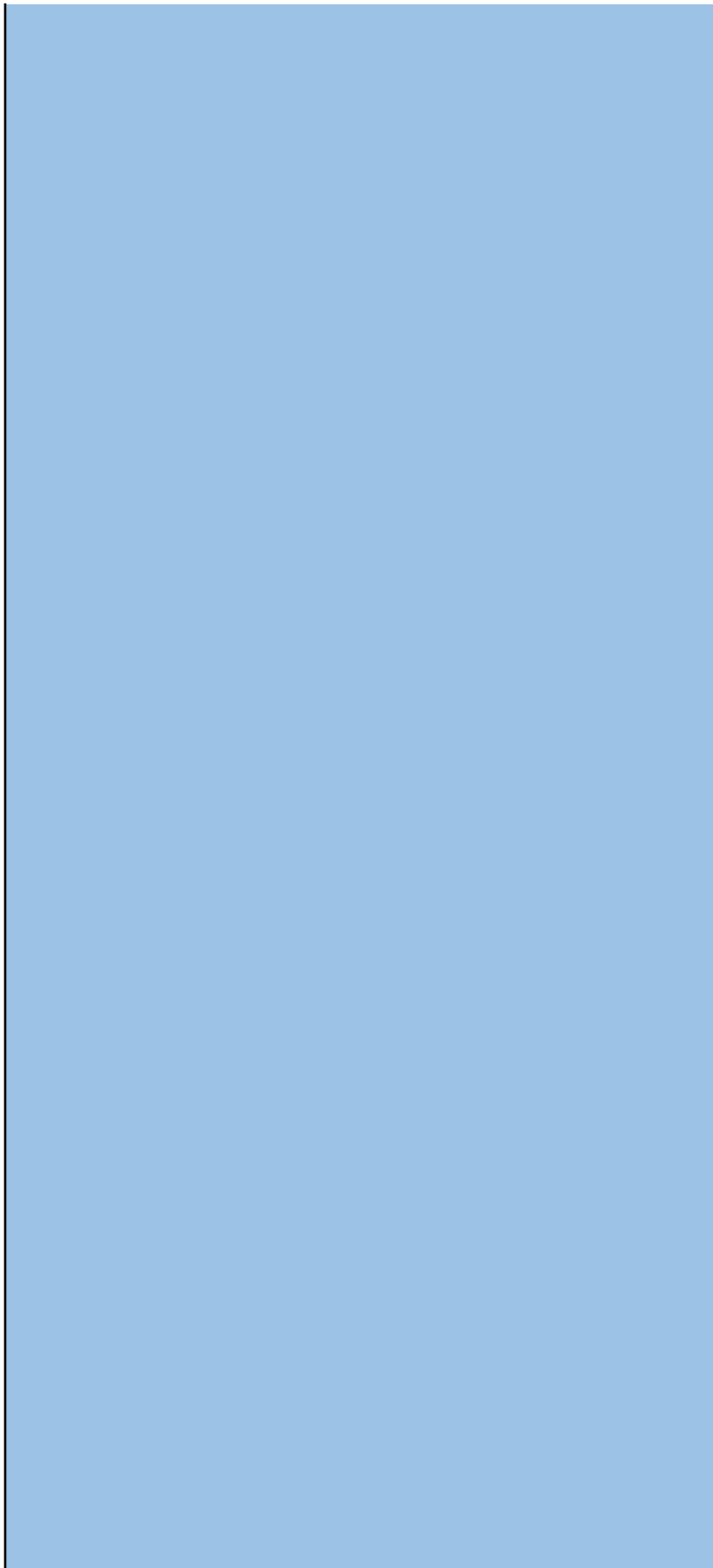
OBIETTIVI

I principali
progetto
seguenti:

- città
attiv
stud
- s
sen
app
alla
com
imp
la c
com
civic
di
attr
sem
mag
con
dei
e
dov
- pr
risp
altri
solie
tutt
vita
org
- fa
la
amr
e



nos
com
funz
esse
ordi
com
inte
met
rela
valo
dem
esp
Cos
Itali
Cart
Inte
- i
favo
com
fina
cura
prop
pers
part
atte
all'e
alim
all'a
stili
favo
ben
psic
- far
la
uno
equ
sost
risp
dell
e d
con



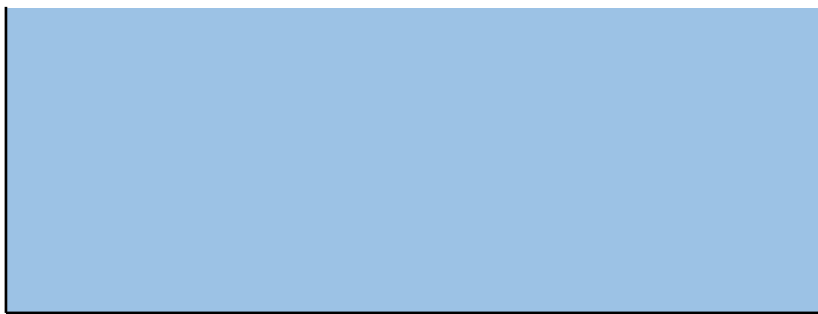
RISULTATI ATTESI

SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

dell
amb
-
neg
con
dell
pot
anc
ins
di
com
digi
rete
da
dist
iden
e id
e
dall
dell
sulla
fine
sé
altri

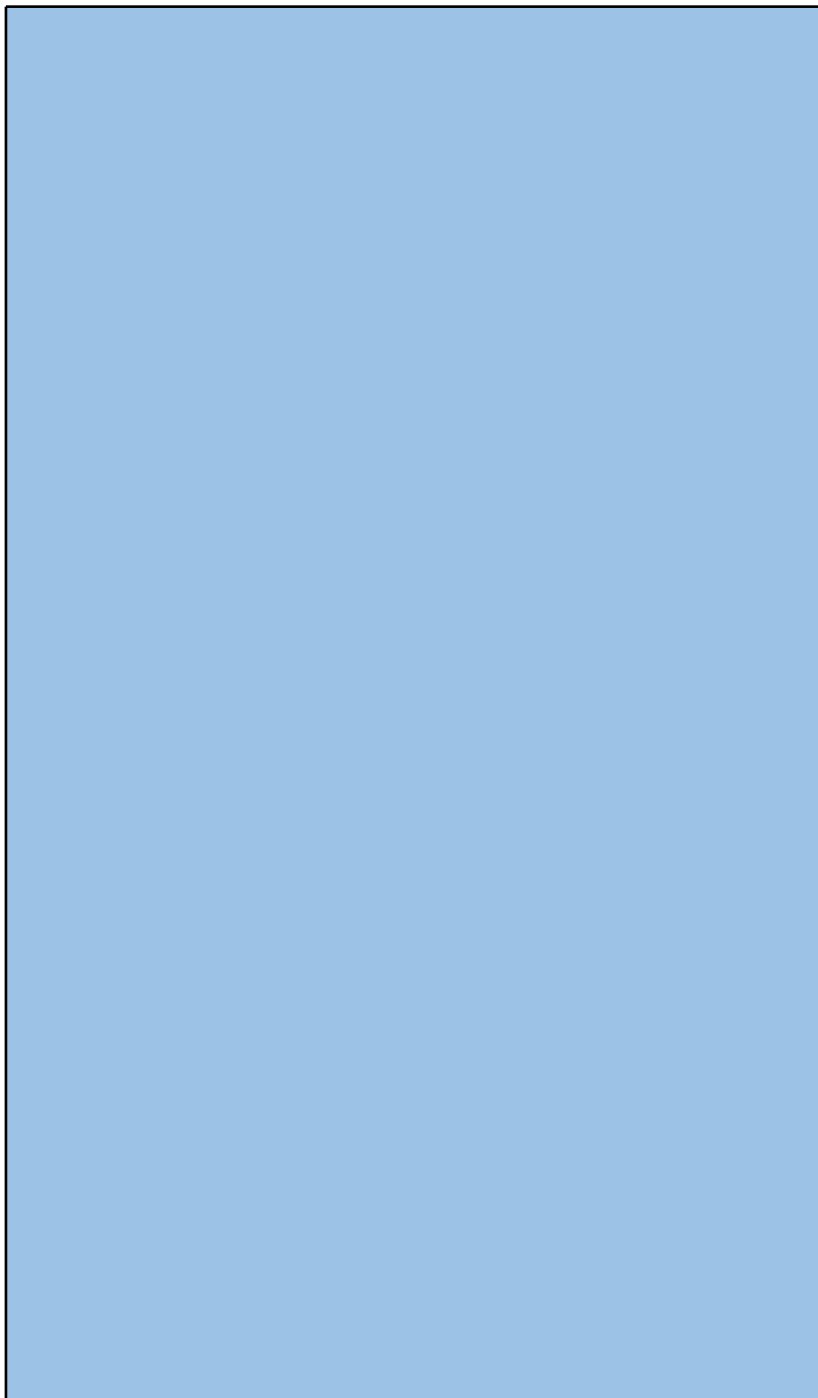
Capacità de
identificare
doveri,
comportam
personali e
finalizzati a
il pieno sv
persona
partecipazio
cittadini
all'organizza
politica, e
sociale del f

Il progetto
tutte le c



CHIAVI

maniera tr
interdiscipli
pertanto es
tutte
competenz
europee a
2018.

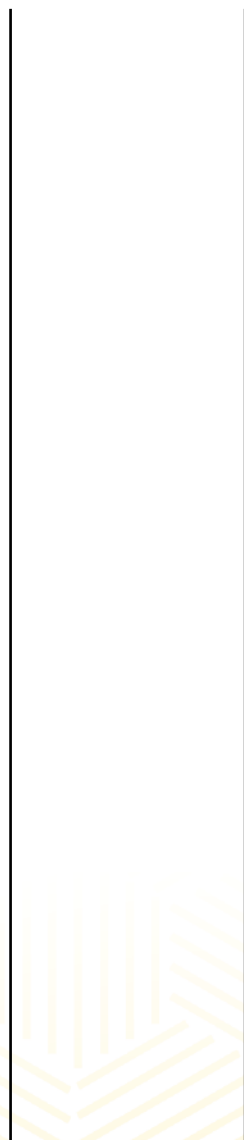
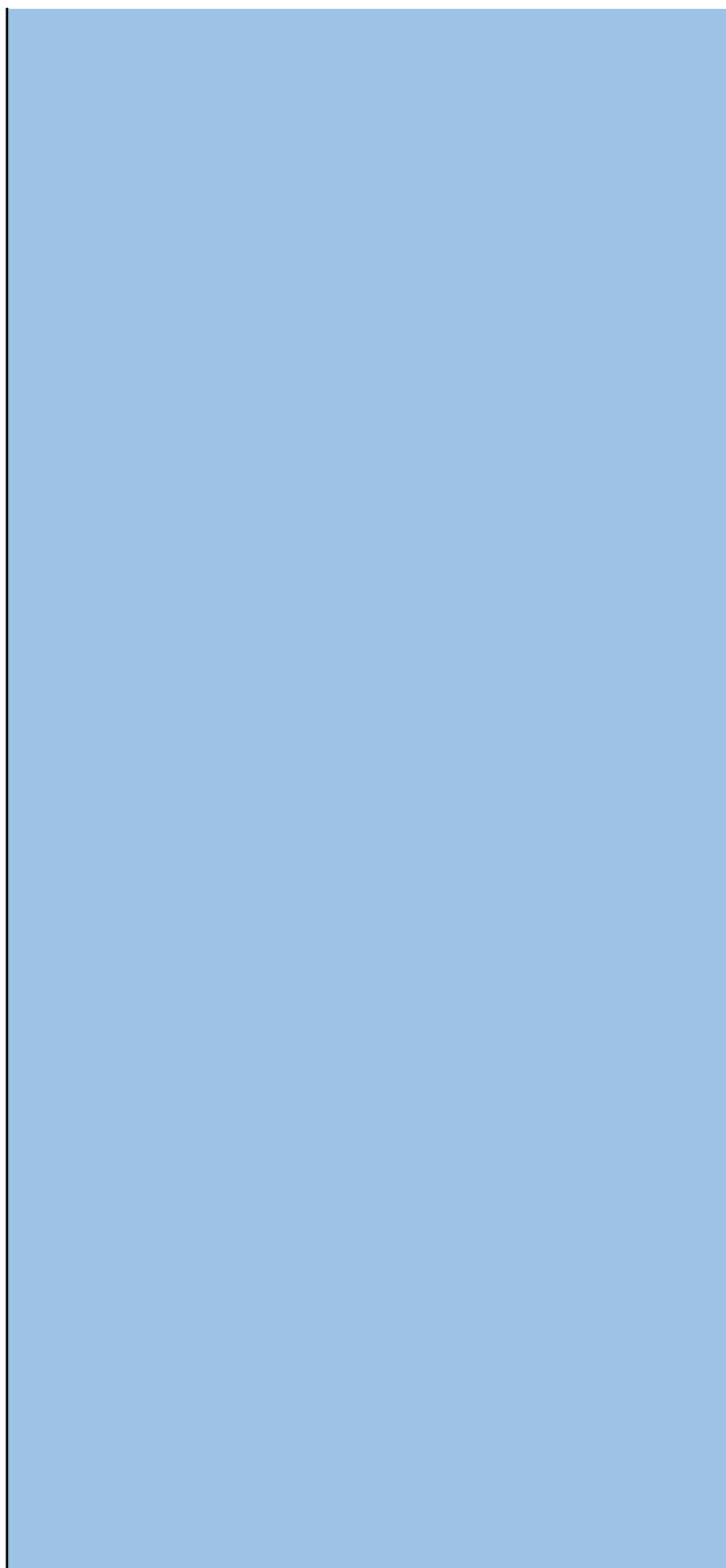


FASI DI SVILUPPO
DEL PROGETTO
(Cronoprogramma)

Il proge
declinato in
UDA proget
singolo C
classe, che
modulerà/n
tenendo
livello e del
degli alunni
Il proge
indifferente
essere svol
o nel
quadrimest
entrambi,
restando
raggiungim
almeno 3
ciascun ann
ottemperan
indicazioni

PRODOTTO FINALE

Svolgimen
valutazione
UDA, al ter
quale/i po
prevista la
di un prod
arriverà gra
una serie d
e abilità;
modo g



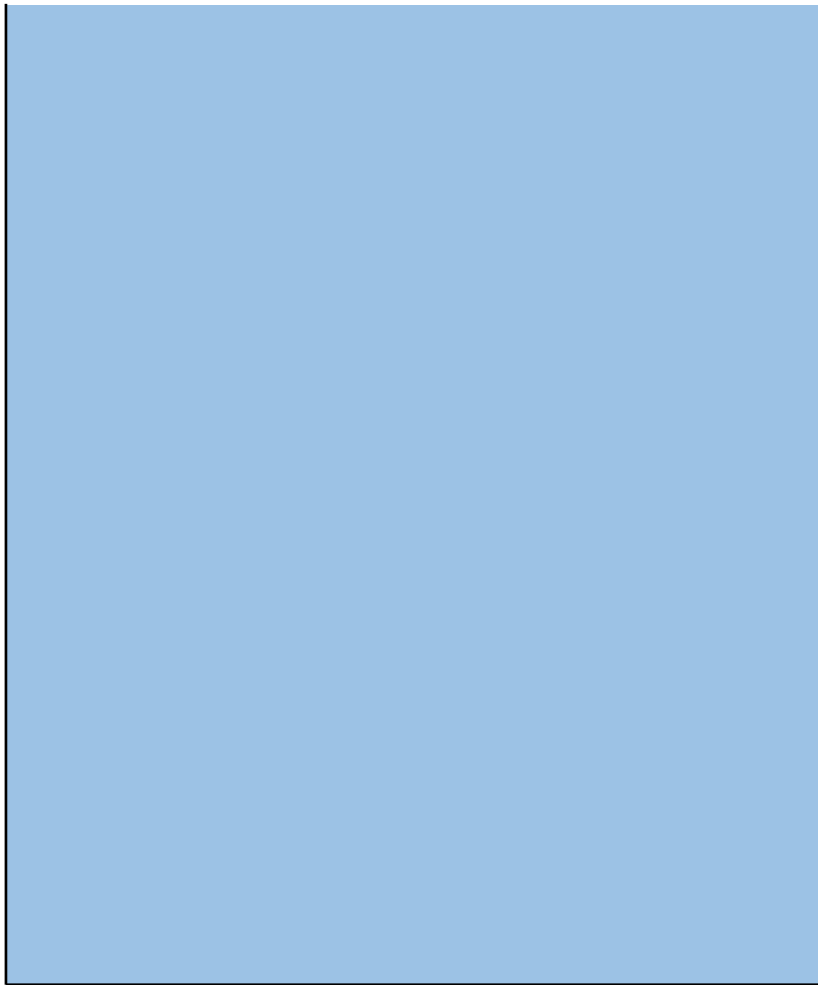
matureranno
più din
competenze
che poi
valutate in
quanto e
livello europeo
Nello sp
valutazione
studente
modo so
formativo,
conto dei su
del suo imp
parte dell'U
sarà predi
specifica *Ru*
valutazione,
sarà esp
giudizio
raggiunto (a
da D - inizi
A - avanz
ognuna
competenze
europee.

METODOLOGIE E
STRATEGIE
DIDATTICHE

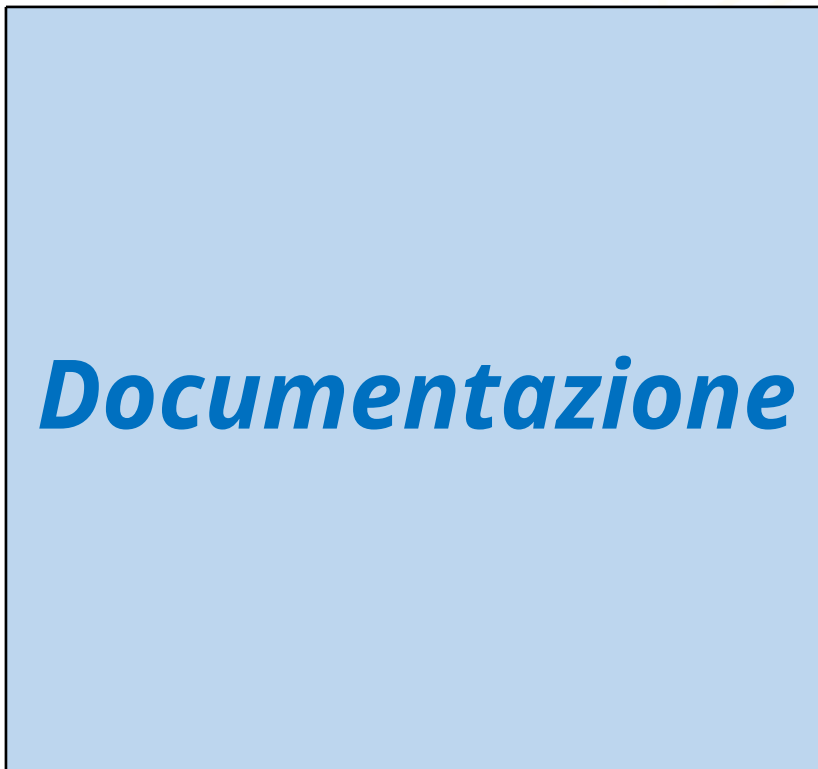
Lezioni front
laboratorial
piccoli grup
materiale ca
multimedia

ORGANIZZAZIONE
PROGETTUALE
AMBIENTI E
STRUMENTI

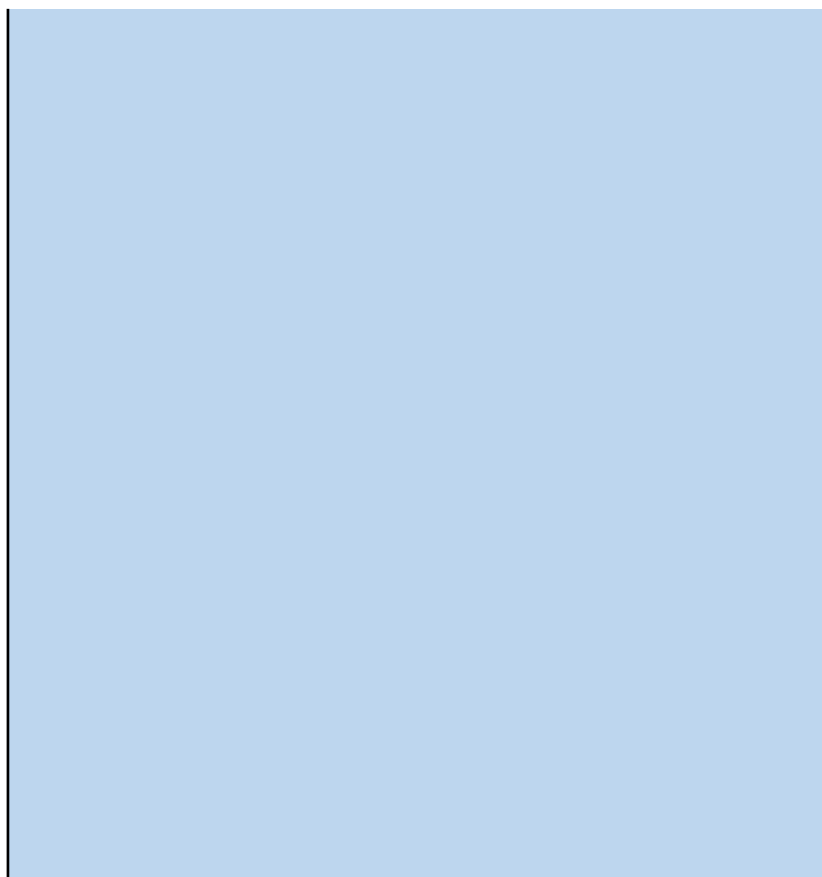
I
organizzera
attività sc
metodologi
al raggiun
obiettivi dic



ad esem
frontali,
ricerca,
gruppo (se
attività di
(se possib
individuale,
Potranno
libri di testo
video,
macchina
software
colori, tele
ecc.
Gli spazi
potranno
fisici (aula
spazi estern
sia virtuali
digitali per
Digitale Inte



MATERIALE OCCORRENTE PER IL PROGETTO
elenco dettagliato del materiale occorrente



Scuola secondaria di primo grado

❖ "IMPARA L'ARTE E METTILA SU PORTE" 2020/21 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto o si inserisce nell'ambito delle azioni volte al miglioramento estetico dell'ambiente scolastico interno e prevede la pittura delle porte delle aule scolastiche secondo soggetti tratti dal patrimonio iconografico della Storia dell'Arte affrontata dalle diverse classi e opportunamente elaborata dagli alunni coinvolti. Camminando negli spazi della scuola possiamo infatti notare come le porte delle aule siano solitamente caratterizzate da monotonia e anonimato, tanto da non raggiungere più la percezione consapevole dei ragazzi, che pure le attraversano quotidianamente e le vivono come "passaggio" - materiale e immateriale al contempo - carico di significato. La porta è luogo di metafore e può dunque essere oggetto di discussioni molto attuali: porta come limite, confine, attraversamento, margine, interno, esterno, chiusura, apertura, ecc. Ecco che tentare di edificare su di esse un lavoro pittorico, renderle "supporto" per un'esperienza artistica diviene occasione di riflessione interdisciplinare

ed esistenziale e messaggio per i futuri studenti che di lì passeranno. Inoltre, tale progetto viene a legare l'azione degli studenti ad azioni di "open art" intraprese sul territorio e volte ad arricchire il patrimonio artistico urbano: pensiamo per esempio alle porte dipinte nei paesi di Maccagno (VA) e Valloria (IM). Ciò sarà un ulteriore elemento attraverso cui i ragazzi potranno percepire il valore della propria opera, che apparirà inserita in un flusso di pratiche messe in atto anche a livello artistico-professionale ed istituzionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare il pensiero divergente, esercitandosi a cogliere usi "altri" rispetto a quelli funzionali canonici degli oggetti quotidiani □ Saper analizzare, osservare e confrontare il materiale visivo proposto □ Essere in grado di leggere un'opera cogliendo di essa il significato e il contesto specifico □ Produrre idee e progetti creativi □ Saper utilizzare i codici visuali in modo creativo nelle specifiche elaborazioni grafico-pittoriche □ Saper scegliere ed usare in modo corretto, funzionale e creativo materiali e strumenti □ Sviluppare il problem solving e la capacità di mediare soluzioni condivise □ Assumersi le proprie responsabilità chiedendo o fornendo aiuto quando necessario □ Impegnarsi a portare a compimento il lavoro intrapreso, da solo o insieme agli altri □ Conoscere ed approfondire la questione dello sviluppo sostenibile, soprattutto per quanto riguarda l'uso corretto delle risorse, il riciclaggio e il riutilizzo. Trasformare l'atrio della scuola e le vecchie porte in una sorta di galleria d'arte, che renda visivamente più gradevole e più "personale" l'ambiente scolastico, che sensibilizzi al valore estetico ed etico dello spazio di vita e che veicoli al contempo input legato alla disciplina artistica, alla Storia dell'Arte. Rendere gli alunni consapevoli della possibilità di essere non solo spettatori passivi, ma interpreti attivi del linguaggio e del fare artistico, capaci di individuarne le potenzialità anche in ordine al tema del rispetto dell'ambiente e della cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Qualora in un secondo momento l'Amministrazione Comunale dovesse sostituire le porte, queste potrebbero diventare oggetto d'arte autonomi da appendere negli spazi scolastici. L'intervento di abbellimento condotto su vecchi arredi permette anche di riflettere sul tema portante dell'Agenda 2030, quello dello sviluppo sostenibile, un tema trasversale che deve stare al centro della vita scolastica, in modo da contribuire a formare cittadini sensibili e consapevoli, capaci di trasferire le informazioni e le buone pratiche apprese anche in contesti diversi, quello familiare e quello sociale extrascolastico, e diffondere così una cultura più etica dal punto di vista ambientale ed umano. La situazione del Pianeta, i continui moniti degli esperti e i tentativi di implementare azioni più incisive anche a livello legislativo mostrano il carattere d'urgenza e improrogabilità con cui questa materia si impone all'attenzione generale; in questo senso anche il mondo educativo è chiamato in causa. La disciplina artistica, che ha tra le sue finalità il riconoscimento, la valorizzazione e la protezione del bello, si mostra particolarmente adatta allo sviluppo di questa sensibilità ecologica, dove l'estetica possa affiancarsi all'etica. Inoltre, la sua familiarità con la componente materiale/materica ed oggettuale della realtà è ottimo punto di partenza per approfondire la consapevolezza circa proprietà, usi, condivisione e forme di smaltimento, creare abitudini di sobrietà (a partire dalla semplice attenzione verso i materiali forniti dalla scuola) e per elaborare modalità creative di riciclo e riutilizzo.

Si tenderà ad una integrazione di metodologie didattiche di carattere cognitivo con metodologie di carattere più attivo-emotivo, in modo da abbracciare i diversi stili di apprendimento degli alunni e sollecitare i diversi tipi di intelligenze, sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non più solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, ecc.), garantire un'offerta formativa personalizzabile e promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione. Nello specifico: momenti introduttivi di carattere teorico interattivi e supportati dall'uso di materiale visivo, brainstorming/debate, sviluppo di un progetto, attività laboratoriale orientata da strategie didattiche quali learning by doing, cooperative

learning, modeling, tutoring. Il lavoro pratico verrà svolto in piccoli gruppi (massimo tre alunni alla volta).

❖ **PRIMI PASSI NEL LATINO**

Corso di avviamento allo studio delle strutture e delle funzioni della lingua latina, propedeutico allo studio della lingua classica per gli alunni che intendano iscriversi a Istituti di istruzione secondaria superiore a indirizzo liceale. In particolare, per quanto riguarda i contenuti del progetto, si intende promuovere negli allievi la conoscenza delle seguenti categorie morfologiche: • la flessione nominale (I° e II° declinazione; gli aggettivi di prima classe) • la flessione verbale (il verbo “sum” e le quattro coniugazioni attive ai tempi dell’indicativo: presente, imperfetto, futuro) • le principali congiunzioni e preposizioni
Conoscenze sintattiche: • i principali complementi • principali costrutti sintattici
Conoscenze lessicali

Obiettivi formativi e competenze attese

• Acquisire piena consapevolezza della origine della lingua italiana • Evidenziare i legami di continuità e alterità tra le due culture • Acquisire una competenza di base nella lingua latina
Promuovere negli allievi le conoscenze morfologiche, lessicali e sintattiche adeguate all’avvio dello studio della lingua latina nel primo anno di scuola secondaria superiore (indirizzo liceale)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GUARDA...UN COMPUTER!**

Acquisizione di abilità, conoscenze e competenze essenziali per utilizzare in sicurezza computer ed internet per lo studio ed il tempo libero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di abilità, conoscenze e competenze essenziali per utilizzare in sicurezza

computer ed internet per lo studio ed il tempo libero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **“FOTOGRAFIAMO INSIEME!”**

Il progetto “Fotografiamo insieme!” si pone come finalità far conoscere ed avvicinare al mondo della fotografia gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado. In una società come la nostra caratterizzata dalla comunicazione, dai social media quali instagram, pinterest la fotografia rappresenta un canale comunicativo sempre più utilizzato dai ragazzi e dalla ragazze per comunicare pensieri, stati d’animo, documentare eventi ecc. In uno sfondo integratore caratterizzato anche dal rispetto delle norme sulla privacy il progetto mira a far acquisire conoscenze, abilità e competenze nell’utilizzo della macchina fotografica digitale e dei dispositivi fotografici presenti nei device sempre più diffusi tra i giovani. Inoltre mira a sviluppare in essi un senso estetico e compositivo che li porti ad osservare e documentare la realtà quotidiana che vivono con un occhio diverso ponendo particolare attenzione a particolari, punti di vista, colori, composizioni che altrimenti sarebbero posti in secondo piano. In altri termini il progetto mira a sviluppare negli alunni e nelle alunne un senso estetico, a cogliere l’attimo con uno scatto. Il tutto in un’ottica trasversale che coinvolga le altre discipline caratterizzanti il loro percorso scolastico in vista anche di un’esposizione delle foto al termine dell’anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze su: - macchine fotografiche digitale anche mediante utilizzo di device; - concetti base ed avanzati sulla fotografia: esposizione, obiettivi, tempi di esposizione, profondità di campo; -

composizione fotografica e relative regole; - elaborazione delle immagini fotografiche; - condivisione di fotografie su social media ad esse dedicate. Risultati attesi: Avvicinare gli alunni e le alunne al mondo della fotografia, far emergere e valorizzare i loro talenti, creare un gruppo che in chiave trasversale possa essere chiamato a partecipare alle diverse attività artistiche, espressive, comunicative caratterizzante l'istituto comprensivo (mostre, manifestazioni ecc) al fine della creazione di un database di immagini da pubblicare sul sito e/o mettere a disposizione di insegnanti ed alunni. Sviluppo delle competenze chiavi: Con il progetto "Fotografiamo insieme!" si intende sviluppare negli alunni ed alunne le seguenti competenze chiave europee: • Consapevolezza ed espressione culturale • Competenze digitali • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa Fasi di sviluppo del progetto: Le diverse fasi di sviluppo del progetto sono le seguenti e saranno sempre caratterizzate da attività pratiche sul campo: • Dal dagherrotipo alla macchina digitale reflex passando per la pellicola fotografica; • Le parti essenziale della macchina fotografica reflex • Concetti base ed avanzati di fotografia: la luce, esposizione, tempi di scatto, profondità di campo, composizione, elaborazione delle immagini; • Software per l'elaborazione delle immagini; • Applicazione dei concetti precedenti sul campo su tematiche assegnate e/o libere; • Confronto tra foto realizzate dagli alunni e dalle alunne; • Preparazione di mostre e/o eventi Prodotti finali: • Realizzazione di un database fotografico a disposizione di docenti ed alunni dell'istituto comprensivo; • Partecipazione a mostre e/o eventi di fine anno scolastico (Festival della creatività) o promosse da enti territoriali o altre istituzioni scolastiche o promosse dallo stesso istituto scolastico ed aperto alle altre scuole:

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele


Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

Approfondimento

SCHEDA PROGETTUALE "Fotografiamo insieme!"

PROGETTO <small>PROGETTO</small>	SCHEDA PROGETTUALE PTOF <small>An. 2021/2022</small>	 <p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI" Via Pietro Nenni, 25 - 56025 Pontedera (Pis) - Tel. 0587.522893 email: pic837096@istruzione.it - pic837096@pec.istruzione.it - Web: www.iccomprensivopontedera.edu.it</p>	<p>Mostrare, manifestazioni ecc) al fine della creazione di un database di immagini da pubblicare sul sito e/o mettere a disposizione di insegnanti ed alunni.</p>	MATERIALE OCCORRENTE PER IL PROGETTO (Indicare elenco dettagliato del materiale occorrente) <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna multimediale o LIM • computer connessi e sala informatica • webcam, tablet • macchine fotografiche
	DATI DEL PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO "FOTOGRAFIAMO INSIEME!"	SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVI Con il progetto "Fotografiamo insieme!" si intende sviluppare negli alunni ed alunne le seguenti competenze chiave europee: <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale • Competenze digitali • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa 	
PROGETTO <small>PROGETTO</small>	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto "Fotografiamo insieme!" si pone come finalità far conoscere ed avvicinare al mondo della fotografia gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado. In una società come la nostra caratterizzata dalla comunicazione, dai social media quali Instagram, Pinterest , la fotografia rappresenta un canale comunicativo sempre più utilizzato dai ragazzi e dalle ragazze per comunicare pensieri, stati d'animo, documentare eventi ecc. In uno sfondo integratore caratterizzato anche dal rispetto delle norme sulla privacy il progetto mira a far acquistare conoscenza, abilità e competenze nell'utilizzo della macchina fotografica digitale e dei dispositivi fotografici presenti nei device sempre più diffusi tra i giovani. Inoltre mira a sviluppare in essi un senso estetico e compositivo che li porti ad osservare e documentare la realtà quotidiana che vivono con un occhio diverso ponendo particolare attenzione a particolari, punti di vista, colori, composizioni che altrimenti sarebbero posti in secondo piano. In altri termini il progetto mira a sviluppare negli alunni e nelle alunne un senso estetico, e cogliere l'attimo con uno scatto. Il tutto in un'ottica trasversale che coinvolga le altre discipline caratterizzanti il loro percorso scolastico in vista anche di un'esposizione delle foto al termine dell'anno scolastico.	FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO (Cronoprogramma) Le diverse fasi di sviluppo del progetto sono le seguenti e saranno sempre caratterizzate da attività pratiche sul campo: <ul style="list-style-type: none"> • Dal diagenotipo alla macchina digitale reflex passando per la pellicola fotografica; • Le parti essenziali della macchina fotografica reflex; • Concetti base ed avanzati di fotografia: la luce, esposizione, tempi di scatto, profondità di campo, composizione, elaborazione delle immagini; • Software per l'elaborazione delle immagini; • Applicazione dei concetti precedenti sul campo su tematiche assegnate e/o libere; • Confronto tra foto realizzate dagli alunni e dalle alunne; • Preparazione di mostre e/o eventi. 	Documentazione Scuola secondaria di primo grado
	DESTINATARI (COMUNICANTI)	Alunni della scuola secondaria di primo grado anche di diverse classi	PRODOTTO FINALE • Realizzazione di un database fotografico a disposizione di docenti ed alunni dell'istituto comprensivo; • Partecipazione a mostre e/o eventi di fine anno scolastico (Festival della creatività) o promosse da enti territoriali o altre istituzioni scolastiche o promosse dallo stesso istituto scolastico ed aperte alle altre scuole;	
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze su: <ul style="list-style-type: none"> - macchine fotografiche digitali anche mediante utilizzo di device; - concetti base ed avanzati sulla fotografia: esposizione, obiettivi, tempi di esposizione, profondità di campo; - composizione fotografica e relative regole; - elaborazione delle immagini fotografiche; - condivisione di fotografie su social media ad esse dedicate. 	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE • Attività laboratoriali • Cooperative learning • Lavori di gruppo ed individuali	
	RISULTATI ATTESI	Avvicinare gli alunni e le alunne al mondo della fotografia, far emergere e valorizzare i loro talenti, creare un gruppo che in chiave trasversale possa essere chiamato a partecipare alle diverse attività artistiche, espressive, comunicative caratterizzanti l'istituto comprensivo	ORGANIZZAZIONE PROGETTUALE (AMBIENTI E STRUMENTI) Il progetto "Fotografiamo insieme!" si svilupperà per la parte teorica di base ed avanzata sulla fotografia presso i locali della scuola secondaria di primo grado e saranno utilizzati strumenti individuali già in dotazione degli alunni (device, tablet, reflex) o acquistati dall'istituzione scolastica in base alle necessità.	
	REFERIMENTI/BANDI			

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Adozione del registro elettronico su piattaforma Argo per i diversi ordini di scuola costituenti l'istituto comprensivo.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA DIGITALE

- Creare ambienti di apprendimento mediante la didattica digitale integrata con la diffusione tra la comunità professionale docente una cultura digitale che indirizzi il loro operato di insegnante verso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali applicate alla didattica e all'utilizzo in maniera corretta e consapevole delle stesse.

- Realizzazione di uno spazio virtuale (cloud) per la socializzazione delle informazioni, dei contenuti, delle proposte didattiche tra i docenti della scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA o DDI

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Essa, nel caso venga adottata come risposta ad una situazione sanitaria emergenziale che interessi una singola classe, più classi, plessi o l'intero istituto costituisce una risposta da parte dell'istituzione scolastica quale strumento per:

- *garantire, senza soluzione di continuità, la didattica e di conseguenza il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito dall'articolo 33;*
- *approfondimenti disciplinari e interdisciplinari per la classe o per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele;*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *la personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni BES e DSA;*
- *l'individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili;*
- *garantire il processo di insegnamento/apprendimento tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni;*

4. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate, riconosciute e rilevate, per esempio alunni con patologie gravi o immunodepressi per i quali sia certificata l'impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio elevato di contagio (O.M. 9/10/2020 n.134).

Per i casi non contemplati dall'ordinanza suddetta e quindi non legati al Covid 19, ma ugualmente costretti ad assenze prolungate per motivi di salute (ad es. ospedalizzazione, terapie mediche, condizioni di particolari fragilità opportunamente attestate, ecc.) ogni singolo consiglio di classe valuterà in maniera autonoma l'opportunità dell'eventuale attivazione della DDI.

5. Le *attività integrate digitali* (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando la piattaforma adottata dall'Istituzione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scolastica: *Microsoft Office 365 e Teams*;

• **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, in riferimento solamente alla scuola secondaria di primo grado, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile attuare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (Flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo verticale d'istituto.

9. Per i **LEAD**, molto importante è la **programmazione delle attività**, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, o improvvisate. Le attività devono essere accuratamente progettate tenendo conto del progetto pedagogico deciso dalle insegnanti in relazione alle età dei bambini, ma anche dei materiali di cui le famiglie possono disporre e degli spazi domestici. Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, le insegnanti si impegnano a costruire e mantenere un dialogo attivo con le famiglie, le sole in grado di raccontare il reale vissuto, la crescita, gli apprendimenti e le conquiste dei bambini, in coerenza anche con quanto previsto nella programmazione relativa ai campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia.

Altresì importante rimane sottolineare, tenuto conto anche della scorsa esperienza, che qualora si programmino i LEAD basandosi anche sulle *"Progettazioni di plesso"*, sarà fondamentale un riadattamento di tali progettazioni/programmazioni, per gli evidenti limiti che la comunicazione a distanza può avere per i bambini di questa

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

fascia di età.

Diverse possono essere le modalità di contatto:

dalla videochiamata, al messaggio audio o video inviato in chat di gruppo con i genitori o con il tramite del rappresentante di sezione; fornire ai genitori l'accesso a cartelle create su Drive per far acquisire materiale con cadenza programmata; per i bambini più grandi, se possibile anche sulla base degli strumenti informatici a disposizione delle famiglie, pensare di arricchire l'offerta, sfruttando gli strumenti più semplici che mette a disposizione la suite Microsoft Teams , come videoconferenze per piccoli gruppi, condivisione di schermo per letture o semplici laboratori. Si potrà creare un'apposita sezione sul sito istituzionale della scuola dedicata alla scuola dell'infanzia in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

10. I docenti per le attività di sostegno, in qualità di docenti della classe, concorrono, in stretta correlazione con i colleghi curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle

STRUMENTI

ATTIVITÀ

studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA

- Il target dell'attività del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla L. 107/15 sono sia i docenti che gli studenti e le studentesse al fine di diffondere il pensiero computazionale in maniera trasversale alla scuola primaria e secondaria di primo grado anche con l'utilizzo del Coding e della robotica educativa.

- Partecipazione a laboratori, workshop e a manifestazioni sia sul territorio che sul territorio nazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

FORMAZIONE CONTINUA DEL DOCENTE

- Prevedere il rafforzamento della formazione iniziale del docente su didattiche innovative anche con l'utilizzo della tecnologia digitale.

- Progettare ed attuare percorsi formativi per l'utilizzo degli strumenti digitali, della sicurezza in rete, sull'utilizzo dei social, verificarne le ricadute sul processo di insegnamento e apprendimento e sul miglioramento delle competenze degli alunni ed alunne.

In particolare è stato approvato dal Collegio dei docenti un percorso formativo rivolto ai docenti dal titolo:

PON *"Per la Scuola -
Competenze e ambienti per
l'apprendimento" 2014-2020*

<p>ISTITUTO COMPENSIVO STATALE <i>Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado</i> "MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI"</p>	
---	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

<p>Via Pietro Nenni, 25 – 56025 Pontedera (PI) Tel. 0587/52680 email: piic837006@istruzione.it - sito web: www.icgandhipontedera.edu.it</p>	
<p>CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Contaminazioni di linguaggi: quando la musica incontra la narrazione</p>	<p><i>Agli atti Al Piano dell'Offerta Formativa</i></p>
<p>Si tratta di un progetto verticale che, attraverso approcci diversi, attraversa la scuola dell'infanzia, la primaria, e la secondaria di primo grado. La musica, linguaggio universale per eccellenza, incontra il linguaggio narrativo: la fiaba, il racconto, la scrittura teatrale. Si tratta, nel primo caso, di affrontare le varie modalità di sonorizzazione di una fiaba passando anche per la stesura di partiture con una notazione non convenzionale (scuola dell'infanzia). Per la scuola primaria sarà</p>	<p><i>Ordine di scuola</i></p> <p><i>Modalità di sonorizzazione</i></p> <p><i>Canti</i></p> <p><i>Composizioni di teatro musicale</i></p>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

possibile un approccio più approfondito ai tratti salienti del testo narrativo che sarà sottolineato ed esaltato dal ritmo e da canti selezionati o composti appositamente per il testo.

Infine, per la scuola secondaria di primo grado, si potranno affrontare composizioni di teatro musicale per arrivare fino ai più moderni musical, per arrivare all'ideazione di un testo di teatro musicale.

12 ORE (4 incontri di 3 ore ciascuno o 2 incontri di 6 ore ciascuno da tenersi il sabato) IN

PRESENZA

10 ORE IN CLASSE

3 ORE INCONTRO FINALE DI

VERIFICA

ARGOMENTI

-dalla fiaba alla musica: sonorizzazione di una fiaba con strumentario didattico, strumenti realizzati con materiale di recupero, gesti sonori e realizzazione di una partitura con notazione non convenzionale.

-dalla musica alla fiaba: dopo aver scelto e appreso semplici

Scuola
dell'infanzia
I MODULO (25
ORE):

Scuola
primaria
I MODULO (25
ORE):

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

canti adatti all'età e all'estensione vocale dei bambini, inventare una fiaba che faccia da "collante" fra i vari brani.

12 ORE (4 incontri di 3 ore ciascuno o 2 incontri di 6 ore ciascuno da tenersi il sabato) IN

PRESENZA

10 ORE IN CLASSE

3 ORE INCONTRO FINALE DI

VERIFICA

ARGOMENTI

-dal racconto alla musica: sonorizzazione di un racconto (dopo averne evidenziato i tratti salienti) con strumentario didattico, strumenti realizzati con materiale di recupero, gesti sonori e realizzazione di una partitura con notazione non convenzionale.

-dalla musica al racconto: dopo aver scelto e appreso semplici canti adatti all'età e all'estensione vocale dei bambini, inventare un racconto che faccia da "collante" fra i vari brani.

-ideazione di una fiaba/racconto musicale: invenzione di un racconto sottolineandone i momenti

Scuola
secondaria di
primo grado
I MODULO (25
ORE):

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

salienti con semplici
filastrocche e giochi ritmici
ideati con i bambini.
Annotazione della parte
musicale con la scrittura
convenzionale.

12 ORE(4 incontri di 3 ore
ciascuno o 2 incontri di 6 ore
ciascuno da tenersi il sabato) IN
PRESENZA

10 ORE IN CLASSE

3 ORE INCONTRO FINALE DI
VERIFICA
ARGOMENTI

-dopo aver analizzato i
momenti salienti della storia
della musica che hanno portato
dal teatro musicale al musical,
passando per l'operetta e la
commedia musicale, ideazione
di un testo teatrale (a partire da
un testo dato o ex novo) e delle
relative musiche, ricorrendo
anche all'uso di body
percussions e alla realizzazione
di brani con oggetti di uso
quotidiano.

-



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. IL ROMITO - PIAA837013

VIA INDIPENDENZA - PIAA837035

NELSON MANDELA - PIAA837046

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

METODOLOGIE

Strategie didattiche: centralità dell'esperienza diretta (attività corporee, manipolative e grafiche), dell'ascolto di testimonianze orali e dell'osservazione delle immagini; organizzazione di uscite sul territorio; organizzazione di piccoli gruppi orientati all'apprendimento cooperativo e al miglioramento delle competenze logiche, linguistiche e espressive.

VALUTAZIONE

Valutazione attraverso l'osservazione dei comportamenti.

Monitoraggio attraverso la somministrazione delle prove del protocollo del Progetto Galileo.

ALLEGATI: Curricolo d'istituto e valutazione scuole dell'infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I Traguardi per lo sviluppo della competenza evidenziano come tale Campo di Esperienza rappresenti "l'ambito elettivo" dove affrontare concretamente i temi della cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non riguarda un solo ambito di esperienza o disciplinare, è trasversale a tutti i campi di esperienza e pertanto a quelli relativi a:

- il corpo ed il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;
- numero e spazio.

La metodologia di lavoro del Senza Zaino, in questi anni, ha consentito la realizzazione di ambienti culturali ed educativi, volti alla formazione di una cittadinanza attiva promossa attraverso luoghi di condivisione e partecipazione attiva, attraverso l'agorà, il consiglio di cooperazione, il lavoro in grande e piccolo

gruppo.

ALLEGATI: • INSEGNAMENTO di educazione civica as 2020-2021 •.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI - PIMM837017

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti ha individuato i descrittori che indicano per ciascuna votazione il livello raggiunto complessivamente in tutte le discipline:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE – AREA COGNITIVA (in riferimento a: conoscenza, comprensione, abilità logiche e produzione):

VOTO 10 Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifica e appropriata; sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

VOTO 9 Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifica e appropriata, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, capacità di operare collegamenti tra discipline.

VOTO 8 Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso frequente di terminologia specifica e appropriata, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti talvolta critici.

VOTO 7 Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di

comprensione e di analisi, applicazione più che sufficiente di concetti, regole e procedure, anche nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia specifica discretamente vario, ma con qualche carenza, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

VOTO 6 Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, capacità d'orientamento, se guidato, nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero e non sempre appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia e sufficiente rielaborazione delle conoscenze acquisite.

VOTO 5 Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso improprio della lingua, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

VOTO 4 Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

ALLEGATI: VALUTAZIONE scuola secondaria 2020-21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei docenti ha individuato i descrittori per il comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO (da riportare nel documento di valutazione quadrimestrale) corrispondente al livello di competenza raggiunto:

INSUFFICIENTE L'alunno manifesta un comportamento non adeguato al rispetto del Regolamento della scuola, contraddistinto da una scarsa o limitata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi, discriminando i comportamenti non idonei solo con la guida degli adulti.

SUFFICIENTE L'alunno manifesta un comportamento discontinuo nel rispetto del

Regolamento della scuola. Nel rapporto con gli altri evidenzia talvolta comportamenti non corretti o inopportuni. La partecipazione alle attività scolastiche necessita di continua sollecitazione.

BUONO L'alunno manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto, rispettando quasi sempre il Regolamento scolastico. Instaura rapporti positivi con adulti e compagni, discriminando i comportamenti non idonei. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte.

DISTINTO L'alunno manifesta un comportamento corretto rispettando il Regolamento scolastico ed instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. È costante nell'impegno e partecipa adeguatamente alle attività scolastiche, dimostrandosi autonomo e apportando il proprio contributo.

OTTIMO L'alunno manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente il Regolamento scolastico. Interagisce in modo funzionale e propositivo, dimostrando consapevolezza di sé e del contesto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, il Consiglio di classe tiene conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
- b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica
- c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'Esame di Stato può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunno:

- a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare le prove scritte ed orali
- b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
- c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e

partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati deliberate dal Collegio docenti e il Consiglio di classe non abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno
- b) quando all'alunno, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

la valutazione di ciascuno studente avverrà in modo sommativo e formativo, tenendo conto dei suoi risultati e del suo impegno in ogni parte della/e UDA; un docente (non necessariamente il coordinatore di classe) raccoglierà le indicazioni dei colleghi e compilerà una Rubrica di valutazione in cui sarà espresso un giudizio del livello raggiunto (a cominciare da D - iniziale - fino ad A - avanzato -) per ognuna delle competenze chiave europee (vedi allegato "Criteri di valutazione educazione civica").

Dato che tutte le discipline concorreranno alla realizzazione della/e UDA, il giudizio che ne scaturirà sarà utilizzato da tutti i docenti come ulteriore elemento valutativo del rendimento di ciascun alunno per quanto riguarda la sua disciplina.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

OLTRERA - P1EE837018

MARGHERITA HACK - P1EE837029

Criteri di valutazione comuni:

Per la definizione dei criteri di valutazione, alla luce delle indicazioni fornite

dall'OM n.172 del 4/12/20, preceduta da altri documenti dai quali emergeva l'abolizione del voto numerico sia al primo che secondo quadrimestre per tutte le classi di scuola primaria, si è costituita fin dall'inizio dell'a.s. 2020/21 un'apposita Commissione di Valutazione che ha avviato i suoi lavori ad inizio novembre. La commissione ha declinato gli obiettivi e i relativi traguardi di competenza per le diverse discipline e per anni scolastici socializzando il lavoro svolto con il collegio di settori in diverse occasioni.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Riportiamo qui la rubrica di valutazione del comportamento elaborata da un apposito gruppo di lavoro nell'a.s. 2016/17 e condivisa poi da tutte le docenti di scuola primaria. E' ad essa che si è fatto finora riferimento per la stesura della scheda di valutazione per il 1° e 2° quadrimestre in relazione al comportamento degli/delle alunni/e.

ALLEGATI: DESCRITT. Comportamento Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
Sviluppo sostenibile, educazione alimentare, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, della sicurezza stradale.
Cittadinanza digitale

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "M. K. Gandhi", da sempre, si propone di potenziare una cultura dell'inclusione sostenendo iniziative in grado di favorire una scuola di qualità, attenta ai bisogni di ciascuno e capace di valorizzare le differenze.

L'odierna multiformità, con la quale la diversità si manifesta nelle classi, impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi

e lineari a favore di approcci flessibili e adeguati ai bisogni formativi degli studenti. Per abbracciare al meglio questa filosofia, la scuola Primaria si avvale da anni del modello **Senza Zaino**, che permette ai docenti di personalizzare i percorsi di apprendimento in funzione delle caratteristiche di ogni singolo alunno.

Per la definizione delle azioni utili a favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES, la scuola fa riferimento al Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) così come previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013. Questo documento intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e "fotografare" lo stato dei bisogni educativi/formativi della Scuola nonché le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate alle esigenze degli alunni.

Questi interventi vengono estesi a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali **BES**, una macro-categoria in cui confluiscono gli alunni con **Disabilità** riconducibile alla L.104/92, con **Disturbi Evolutivi Specifici** (DSA) previsti dalla L.170/2010 ma anche tutte le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento derivanti dal contesto **socio-economico, ambientale e linguistico-culturale**.

Di seguito vengono elencate le azioni proposte dall'Istituto comprensivo per promuovere un'autentica inclusione scolastica sottolineando non soltanto i punti di forza, ma anche i punti di debolezza della Scuola in relazione alle diverse aree.

PUNTI DI FORZA

Area DISABILITÀ

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Predisporre e diffondere gli strumenti più adeguati per la personalizzazione

dell'insegnamento.

- Calendarizzare i GLHO per definire e redigere il PEI, per la verifica del processo di inclusione e la quantificazione delle ore e delle misure di sostegno.
- Monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.
- Garantire ed organizzare la predisposizione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola (insegnanti di sostegno, assistenza specialistica, AEC, ecc.).
- Creare una rete attiva con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.
- Mantenere una rete attiva con gli specialisti e le istituzioni che operano nel settore della disabilità e dell'inclusione scolastica (CTI, CTS, UVM, GLIR, GIT, ecc).
- Sostenere costanti rapporti con le famiglie degli alunni/e.
- Organizzare e predisporre percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sulla tematica della disabilità e dell'inclusione.
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Riunire il GLI due volte all'anno per valutare il grado di inclusività della scuola.
- Riunire periodicamente la Commissione H e il Dipartimento Inclusione (per la Scuola Secondaria).
- Partecipare a progetti zionali per l'area disabilità (PEZ).
- Formulare progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Partecipare a progetti per la richiesta di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno.
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il PAI e condividerlo con il collegio docenti.

Area BES/DSA

- Assicurare un Protocollo di accoglienza DSA.
- Fare riferimento al Vademecum BES elaborato dal CTI.
- Redigere PDP per gli alunni con BES e monitorare costantemente gli obiettivi previsti in sede di scrutinio.
- Adottare misure dispensative e strumenti compensativi per gli alunni con BES.
- Sostenere costanti rapporti con le famiglie degli alunni con BES.
- Collaborare attivamente con il CTI.
- Attivare percorsi formativi per il personale docente (Dislessia Amica).
- Attivare uno sportello di ascolto con attività di consulenza e sostegno rivolto a genitori, docenti e alunni.

Area INTERCULTURA:

- Assicurare un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Collaborare con gli enti presenti sul territorio.
- Mediare tra scuola, famiglia ed enti presenti sul territorio.
- Attivare corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri in collaborazione con le cooperative dell'Unione Valdera (PEZ).
- Partecipare a progetti zionali per l'area l'Intercultura (PEZ).
- Attivare progetti per favorire l'inclusione (Saltamuri).

BULLISMO/CYBERBULLISMO:

- Svolgere un'azione di prevenzione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo, divulgando una maggiore conoscenza delle problematiche in tale ambito.
- Attivare progetti per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto promuove la crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno attraverso attività per il recupero e il potenziamento delle competenze.

A tal proposito la Scuola si propone di:

PUNTI DI FORZA

- Attuare la flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia scolastica, per consentire di articolare attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso attività laboratoriali.
- Creare occasioni di tutoring tra compagni per sviluppo delle competenze sociali e cognitive.
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica tradizionale (Lim in classe, software compensativi, app per tablet, ecc...).
- Attivare corsi di recupero di italiano e matematica (per la scuola secondaria).

- Calendarizzare una pausa didattica con attività di recupero e potenziamento.
- Consigliare alle famiglie le strategie efficaci per supportare i propri figli nello svolgimento dei compiti a casa.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni strumentali - Area Intercultura
Funzioni strumentali - Area Disabilità
Funzioni strumentali - BES/DSA

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è il documento contenente la sintesi coordinata dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche come previsto nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge n.104 del 1992. Oltre ad essere un documento, il PEI è soprattutto uno strumento all'interno del quale vengono inserite tutte le informazioni riguardanti gli alunni e le alunne (abilità, competenze, punti di forza e di debolezza, ambienti di apprendimento, ecc.) in modo da delineare gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione. Il D.Lgs. n. 66/17 e successive modifiche contenute nel D.Lgs n.96/2019 sull'inclusione scolastica offrono l'occasione per ripensare il PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Questo comporterà la stesura di PEI basati sul cosiddetto modello bio-psico-sociale e l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e dell'alunna e nella strutturazione del percorso formativo ad

essi destinato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato può essere definito un documento collettivo. La sua elaborazione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dell'alunno e dell'alunna disabile. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi vengono calendarizzati, di norma, due incontri. Esso è redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe congiuntamente agli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, eventuali operatori per l'assistenza specialistica in collaborazione con i genitori o con chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Il Piano educativo viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Questo documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza prenderanno accordi con quelli della scuola di destinazione al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità e nell'azione educativa dell'alunno e dell'alunna, in modo da favorire l'inserimento, ma soprattutto un'autentica inclusione, della persona con disabilità all'interno del nuovo contesto scolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale nel percorso scolastico dei propri figli ai fini di garantire un'autentica inclusione. L'intera comunità professionale è attiva nella ricerca di una continua sinergia collaborativa con la famiglia attraverso un dialogo costruttivo e costante, in modo da favorire una rete di corresponsabilità educativa. Per questo motivo la famiglia è chiamata a formalizzare un patto formativo con la scuola partecipando attivamente alla stesura del PEI e del PDP per condividere interventi e strategie che consentano agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con certificazione di Disabilità, DSA e BES viene effettuata sulla base di criteri personalizzati, definiti e documentati all'interno del PEI o PDP condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe tenendo conto delle normative di riferimento. La valutazione, dunque, deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) - essere realizzata sulla base di criteri personali e adattati all'alunno/a - essere condivisa da tutti i docenti del team/consiglio di classe - tenere conto della situazione di partenza, delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli alunni nel proprio percorso di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro Istituto si attua la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) che consente di accogliere gli alunni in entrata, di seguire il loro percorso formativo e di accompagnarli nel passaggio al grado di istruzione successivo; a tale scopo è stato elaborato un curriculum verticale relativo alle diverse discipline. Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali e istituzionali. Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'inclusione degli alunni disabili o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzano, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali per la promozione di una scuola realmente inclusiva: - momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'alunno disabile o con BES per sostenere il passaggio da un grado ad un altro e per condividere le informazioni circa il percorso svolto, le scelte educativo-didattiche effettuate e la descrizione del quadro generale dell'alunno al fine di favorire l'inserimento nel nuovo contesto; - progetti di orientamento rivolti agli alunni con BES, in entrata e in uscita, per favorire un graduale e sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico. Nella scuola secondaria vengono poi organizzati percorsi per il raggiungimento delle autonomie e una riflessione con gli alunni stessi e le famiglie

circa l'orientamento scolastico per la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" da parte dei docenti la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per *Didattica digitale integrata* (DDI) si intende la metodologia di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Per le alunne e agli alunni della Scuola dell'Infanzia, sarà cura del personale docente di tale ordine di scuola, mantenere attiva, in caso di chiusura per brevi periodi, quanto più possibile una relazione con i bambini, le bambine e le loro famiglie, ove questa sarà accolta. Qualora i tempi di chiusura per emergenza saranno lunghi, sarà cura del personale docente, programmare i cosiddetti "*Legami Educativi a Distanza*" LEAD che tengono conto oltre che della relazione, anche dell'aspetto educativo ed emozionale per i bambini di questa età.

Sarà quindi esigenza primaria, programmare e mantenere una relazione ed un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, anche in ambiente virtuale.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Essa, nel caso venga adottata come risposta ad una situazione sanitaria emergenziale che interessi una singola classe, più classi, plessi o l'intero istituto costituisce una risposta da parte dell'istituzione scolastica quale strumento per:

- *garantire, senza soluzione di continuità, la didattica e di conseguenza il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito dall'articolo 33;*
- *approfondimenti disciplinari e interdisciplinari per la classe o per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele;*

- *la personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni BES e DSA;*

- *l'individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili;*
- *garantire il processo di insegnamento/apprendimento tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni;*

4. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate, riconosciute e rilevate, per esempio alunni con patologie gravi o immunodepressi per i quali sia certificata l'impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio elevato di contagio (O.M. 9/10/2020 n.134).

Per i casi non contemplati dall'ordinanza suddetta e quindi non legati al Covid 19, ma ugualmente costretti ad assenze prolungate per motivi di salute (ad es. ospedalizzazione, terapie mediche, condizioni di particolari fragilità opportunamente attestate, ecc.) ogni singolo consiglio di classe valuterà in maniera autonoma l'opportunità dell'eventuale attivazione della DDI.

5. Le *attività integrate digitali* (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando la piattaforma adottata dall'Istituzione scolastica: *Microsoft Office 365 e Teams*;

- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, in riferimento solamente alla scuola secondaria di primo grado, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile attuare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (Flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle INDICAZIONI NAZIONALI per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo verticale d'istituto.

9. Per i **LEAD**, molto importante è la **programmazione delle attività**, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, o improvvisate.

Le attività devono essere accuratamente progettate tenendo conto del progetto pedagogico deciso dalle insegnanti in relazione alle età dei bambini, ma anche dei materiali di cui le famiglie possono disporre e degli spazi domestici. Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, le insegnanti si impegnano a costruire e mantenere un dialogo attivo con le famiglie, le sole in grado di raccontare il reale vissuto, la crescita, gli apprendimenti e le conquiste dei bambini, in coerenza anche con quanto previsto nella programmazione relativa ai campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia.

Altresì importante rimane sottolineare, tenuto conto anche della scorsa esperienza, che qualora si programmino i LEAD basandosi anche sulle "Progettazioni di plesso", sarà fondamentale un riadattamento di tali progettazioni/programmazioni, per gli evidenti limiti che la comunicazione a distanza può avere per i bambini di questa fascia di età.

Diverse possono essere le modalità di contatto:

dalla videochiamata, al messaggio audio o video inviato in chat di gruppo con i genitori o con il tramite

del rappresentante di sezione; fornire ai genitori l'accesso a cartelle create su Drive per far acquisire materiale con cadenza programmata; per i bambini più grandi, se possibile anche sulla base degli strumenti informatici a disposizione delle famiglie, pensare di arricchire l'offerta, sfruttando gli strumenti più semplici che mette a disposizione la suite Microsoft Teams , come videoconferenze per piccoli gruppi, condivisione di schermo per letture o semplici laboratori. Si potrà creare un'apposita sezione sul sito istituzionale della scuola dedicata alla scuola dell'infanzia in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

10. I docenti per le attività di sostegno, in qualità di docenti della classe, concorrono, in stretta correlazione con i colleghi curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche

ALLEGATI:

- PIANO per la Didattica digitale integrata •.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Azione di stimolo e coordinamento tra le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, area di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività;- Sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza o legittimo impedimento del dirigente;- Vigilanza sugli alunni;- Raccolta e verifica periodica di atti e documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura della loro conservazione agli atti della scuola;- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per le problematiche didattiche e programmatiche generali e per quelle evidenziate dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione;- Predisposizione in concerto con il dirigente scolastico delle circolari;- Collaborazione alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro affissione all'albo	1
----------------------	---	---



	<p>e quant'altro ritenuto necessario); - Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni, con riferimento particolare alla sicurezza; - Rappresentanza del Dirigente scolastico in caso di assenza o legittimo impedimento, soprattutto con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio; - Cura i rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; - Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei progetti; - Segretario verbalizzante del collegio unitario dei docenti; - Coordinamento delle attività delegate ai Collaboratori della dirigente; □ □ Organizzazione e assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la coordinatrice del Plesso Gandhi quando non sia possibile ricorrere a supplenti esterni; □ Partecipazione alle riunioni dello Staff.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Relazionano costantemente alla DS tramite posta elettronica. □ Azioni delle Figure Strumentali □ PARTECIPANO: alle riunioni dello staff di Dirigenza; □ PARTECIPANO: ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni; □ SEGUONO: l'iter</p>	4



comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA; □ COOPERANO: con la DS e i suoi collaboratori, con le altre FF.SS., con i coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione e con i responsabili di plesso; □ COORDINANO: i lavori di gruppo e i progetti di competenza; □ REALIZZANO: iniziative, perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; □ PREDISPONGONO: su quanto di competenza, il materiale da pubblicare sul sito Internet; □ RELAZIONANO: costantemente al Dirigente scolastico. a) AREA N.1- GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA □ Revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, coordinamento e valutazione delle attività in esso inserite alla luce della L. 107 / 2015; □ Organizzazione e revisione del Piano triennale della formazione di concerto con il dirigente; □ Tabulazione dei dati relativi al monitoraggio e alla valutazione dei progetti finanziati con il FIS; □ Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate e valutazione oggettiva del rapporto tra risorse impegnate e risultati ottenuti; □ Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività di formazione proposte, valutazione del grado di soddisfazione dei partecipanti e dei relativi vantaggi ottenuti; □ Coordinamento della Commissione PTOF e del nucleo interno di valutazione (NIV); □ Autovalutazione di Istituto; □ Partecipazione alle riunioni dello Staff di Direzione; □ Coordinamento delle riunioni tra le FF.SS., la responsabile



dell'Infanzia e le collaboratrici della D.S.; □
Coordinamento, anche tramite la partecipazione ad iniziative promosse dalla Rete Costellazioni, dall'Unione Valdera e dal Ministero, delle attività per la progettazione e l'attuazione del curricolo e del Piano di miglioramento; □
Predisposizione degli incontri necessari alla collaborazione con le altre figure organizzative, verbalizzazione di quanto convenuto, nonché rendicontazione delle ore funzionali svolte dai docenti coinvolti.

b) □ Progettazione e coordinamento delle iniziative di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado per una scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado; □ Organizzazione delle giornate di orientamento, a favore degli alunni delle classi terze, presso gli Istituti superiori del territorio; □ Organizzazione presso il nostro istituto del pomeriggio dell'orientamento con gli insegnanti degli Istituti superiori aperto agli alunni e alle famiglie; □
Coordinamento degli incontri dei docenti delle classi ponte per definire le linee guida della programmazione e dei contenuti necessari per l'ingresso alla scuola di ordine successivo; □ Contatti con i docenti degli Istituti superiori e distribuzione del materiale cartaceo pervenuto; □
Coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati; □ Coordinamento degli incontri tra la commissione formazione classi prime e



le maestre per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla realizzazione di classi equilibrate; □ Organizzazione e pianificazione dell'accoglienza degli alunni delle classi quinte all'interno delle classi della Scuola Secondaria di 1° Grado per la partecipazione alle lezioni degli insegnanti che si sono resi disponibili ad aderire all'iniziativa AREA N. 2 SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE - MULTIMEDIALITA' INFORMATICA □ Promozione e valorizzazione del pensiero pratico attraverso l'attivazione dei laboratori multimediali in collaborazione con l'Animatore digitale; □ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie educative e della presenza in rete della scuola; □ Organizzazione, attivazione e sviluppo dei laboratori informatici e promozione di un uso sempre più esteso; Manutenzione e primi interventi tecnici sui personal computer della scuola; gestione delle LIM, dei videoproiettori, dei personal computer presenti nelle classi e nei laboratori; □ Reperimento e diffusione di materiale didattico ed informatico e di software di libero utilizzo; □ Realizzazione ed aggiornamento in itinere del sito di Istituto con la pubblicazione dei nuovi materiali prodotti e con l'aggiornamento settimanale dell'Albo informatico; □ Organizzazione dei laboratori multimediali: orari di accesso, organizzazione degli spazi, reperimento di materiali utili, acquisti; □ Analisi dei bisogni della scuola e Promozione di attività di formazione rivolte



ai docenti, in collaborazione con l'Animatore digitale, interessati a:

- -uso della rete LAN
- -conoscenza ed uso di programmi per la verifica degli apprendimenti
- -conoscenza ed uso di programmi per realizzare esercizi, quiz, verifiche
- -conoscenza ed uso di software per la realizzazione di e-book
- -conoscenza ed uso didattico della Lim e degli strumenti ad essa collegati;
- Collaborazione con il DS e il DSGA sia al fine di rendere fattibile l'erogazione degli interventi formativi a favore dei docenti sia per la gestione dei progetti PON;
- Supporto ai docenti per problemi sia di tipo tecnico che didattico;
- Collaborazione con presidenza e segreteria nelle operazioni relative allo scrutinio elettronico e alla predisposizione e gestione del registro elettronico.

AREA N. 3- INCLUSIONE ALUNNI: DISABILITA' E BES

- Coordinamento, progettazione e organizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni con D.S.A. e con B.E.S.;
- Predisposizione e revisione, alla luce della nuova normativa, del documento PDP;
- Censimento dei casi di alunni con DSA e con BES presenti nell'Istituto Comprensivo, verifica delle relative certificazioni e aggiornamento;
- Disponibilità alla consulenza, su eventuale richiesta dei colleghi, per la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per adottare le strategie all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per assicurare lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni;



	<p>Elaborazione e revisione del PAI di istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">□ Partecipazione ad iniziative promosse sul territorio per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni;□ Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, predisposizione ed promozione di attività di formazione sui temi dell'inclusione di concerto con il dirigente;□ Cura dei contatti e collaborazione con gli altri Enti esterni all'Istituto (CTI, Unione Comuni Valdera, etc.) e con gli E.E.L.L: (Comune - A.S.L. - Centri di Riabilitazione) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio, per attivare percorsi di recupero ed integrazione;□ Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet.□ Coordinamento della Commissione H;□ Coordinamento degli incontri tra i coordinatori di classe e le maestre per un confronto sugli alunni neo-inseriti nelle classi, con particolare riguardo alle situazioni particolari;□ Progettazione, organizzazione e coordinamento delle att. di integrazione per alunni/e diversamente abili;□ Adozione protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, partecipazione ai GLIC;□ Cura dei contatti e collaborazione con gli E.E.L.L: (Comune - A.S.L. - Centri di Riabilitazione) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio, per quanto di sua competenza;□ Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet <p>AREA N. 4- RAPPORTI CON L'ESTERNO: RETE SENZA ZAINO e INTERCULTURA a)</p> <ul style="list-style-type: none">□ Promozione e controllo dei rapporti tra	
--	---	--



	<p>Scuola, Famiglia, Enti Locali, Rete di Scuole Costellazioni; □ Garanzia del buon andamento del progetto formativo " A scuola senza zaino " d'intesa con Istituti Scolastici ed Enti esterni con documentazione dei risultati; □ Promozione dell'accoglienza dei nuovi docenti dell'infanzia e della primaria con la messa a disposizione della documentazione organizzativa e didattica dell'Istituto e del Plesso; □ Gestione e coordinamento di progetti che favoriscano la comunicazione e la collaborazione con le famiglie degli alunni; □ Coordinamento e gestione della continuità organizzativo-didattica orizzontale e verticale tra le classi della scuola primaria; □ Coordinamento dei progetti formativi, anche tramite la partecipazione ad iniziative promosse dalla Rete Costellazioni, dall'Unione Valdera e dal Ministero; □ Partecipazione alle riunioni promosse da Enti esterni per la promozione e lo svolgimento di progetti da offrire all'Istituto Scolastico; partecipazione alle riunioni della rete Costellazioni; relativa verbalizzazione di quanto convenuto e cura di tutti i passaggi necessari per le adesioni.</p> <p>b) □ Progettazione, in collaborazione con gli altri coordinatori d'ordine, delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura nella scuola; □ Predisposizione ed Adozione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; □ Applicazione del protocollo di accoglienza previsto per gli alunni stranieri ed individuazione della classe più adeguata</p>	
--	--	--



	<p>per l'inserimento, di concerto con la Commissione; □ Gestione dei contatti con i mediatori linguistici ed elaborazione del calendario; □ Agevolazione della partecipazione ad iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione; □ Coordinamento e monitoraggio dei progetti che afferiscono all'area e collaborazione con la D.S.G.A. nella gestione dei fondi dedicati; □ Gestione dei contatti con il territorio e con le sue istituzioni.</p>	
Capodipartimento	<p>Predisporre la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione di obiettivi minimi disciplinari, criteri di valutazione per classi parallele, rapporto tra conseguimento degli obiettivi e scala numerica dei voti, numero di prove effettuate per quadrimestre - scritte, pratiche, grafiche e orali) Elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, competenze e delle capacità conseguite Programmare le attività di orientamento Programmare le attività per il sostegno e/o il recupero e predisporre i necessari materiali Predisporre le attività di accertamento del superamento del debito formativo Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica Proporre e coordinare le attività di aggiornamento Proporre le attività didattiche non curriculari attinenti l'area disciplinare propria Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici Organizzare attività e strumenti di</p>	6



	documentazione scientifica	
Responsabile di plesso	<p>Mantiene stretti contatti con il Dirigente Scolastico con il quale collabora anche per la soluzione di specifici problemi e secondo le direttive ricevute; □ Coordina l'attività del Plesso sia per la didattica curricolare, sia per le attività di laboratorio curando la diffusione della posta e delle circolari; informa i docenti in servizio nel plesso di eventuali comunicazioni urgenti; □ Coordina gli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori; □ Cura le comunicazioni scuola/famiglia/Dirigenza (scioperi, ricevimenti generali, calendari degli impegni); □ Comunica ai collaboratori scolastici le riunioni del plesso; □ Coordina l'attività degli addetti al Pronto Soccorso previsti dal Decreto Lgs.vo 81/2008; □ Coordina i piani di evacuazione dei quali raccoglie i dati per la valutazione dell'efficienza; □ Raccoglie le indicazioni e le osservazioni relative alla sicurezza, segnala eventuali situazioni di rischio o di pericolo e le trasmette alla D.S.; □ Può far parte, per problematiche di particolare importanza o di ordine generale, dello staff di direzione; □ Cura la programmazione/progettazione di Plesso; □ Gestisce l'assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza delle classi scoperte quando non si possa ricorrere a supplenti esterni (solo per i coordinatori di Scuola Primaria e dell'Infanzia); □ Controlla gli orari di ingresso e uscita del personale docente, anche durante le riunioni di</p>	9



	<p>Interclasse/Intersezione; □ Assume l'incarico di custodia dei beni presenti nel Plesso; □ Vigila sull'attuazione delle disposizioni impartite in merito alla privacy; □ Presiede, in caso di assenza o per impedimento del dirigente, i Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) e di Interclasse (Scuola Primaria) e cura che ne venga effettuata la verbalizzazione su apposito registro da conservare agli Atti dell'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>□ Favorisce il processo di digitalizzazione nell'istituto e promuove l'uso creativo degli strumenti multimediali; □ Stimola la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti del PNSD; □ E'responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD; □ Affianca le FFSS area n. 2 nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scolastici; □ Collabora con tutto lo staff dell'istituto scolastico nella progettazione dei progetti di innovazione digitale da inserire nel PTOF; □ Favorisce l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica</p>	1
Team digitale	<p>Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di</p>	3



	<p>strumenti informatici Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	
<p>Commissione integrazione ed intercultura accoglienza alunni stranieri</p>	<p>Predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica è logico-matematica, oltre che , eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali; Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; Effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; Fornisce informazioni sul l'organizzazione della scuola; Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola-famiglia; Propone l'assegnazione alla classe; Stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe; Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno</p>	<p>1</p>



	<p>l'alunni in classe; Promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PEP o di altri percorsi di facilitazione; Favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia; Individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.</p>	
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	<p>Promuove lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale sul tema della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.</p>	3
Gruppo di Lavoro per Inclusione GLI	<p>Il GLI, Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito: di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari o i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano d'Inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>	8
Commissione continuità ed orientamento	<p>Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe</p>	2



	<p>Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione.</p>	
Commissione oraria	<p>Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori. - Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti Effettuare alla fine dell' anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l' orario dell' anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell' utenza.</p>	2
Commissione elettorale	<p>La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario; 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori; 3) riceve le liste elettorali; 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale; 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere</p>	3



	<p>seguite nella presentazione delle liste; 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati; 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori; 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni; 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DI SCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati; 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati; 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Compiti del comitato: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura</p>	3



	<p>degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. □ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; □ in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
Coordinatori di classe e di sezione	Presiede, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni dei consigli di classe (escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro. Controlla	12



l'inserimento delle programmazioni individuali dei docenti e, a fine anno, i programmi svolti con le relazioni finali. Predisporre al Consiglio di classe il documento programmatico annuale per la classe con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, eventualmente articolati per livelli, oltre che delle attività e dei progetti. Rappresenta il Consiglio di classe presso genitori e alunni Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti Monitora settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e si occupa della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze prolungate e frequenti o no giustificate o di ritardi e segnalando eventuali "anomalie" al D.S. Cura i rapporti con le famiglie: colloqui finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali Rileva eventuali situazioni problematiche e facilita i processi di scelta, decisione, orientamento Propone, in collaborazione con il Dirigente, e su autorizzazione delle famiglie, eventuali colloqui con specialisti Propone al Consiglio di classe il documento finale di verifica e di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel documento programmatico iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento



	adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione e propone i giudizi globali da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno Facilita le comunicazioni e il passaggio di informazioni tra alunni, docenti e famiglia.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione D.lgs 81/08	Individuare e valutare i fattori di rischio Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1
Responsabile della sicurezza dei lavoratori D.lgs 81/08	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
Addetti alle chiamate di soccorso	Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate Avvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno	6
Addetti antincendio	Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza Intervenire In caso di incendio	70



	facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi	
Titolare Privacy: Dirigente Scolastico- Responsabile trattamento dei dati	Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	2
Addetto primo soccorso	Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto	77



	soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare	
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa : <input type="checkbox"/> dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; <input type="checkbox"/> del monitoraggio e revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); <input type="checkbox"/> dell'autovalutazione di Istituto; <input type="checkbox"/> della stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); <input type="checkbox"/> dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; <input type="checkbox"/> della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	-Docente di scuola primaria utilizzata come collaboratore del dirigente scolastico - Docente di scuola primaria utilizzata per potenziamento disciplinare in varie classi - Docente di scuola primaria Utilizzata nel potenziamento di Inglese nelle classi della scuola Primaria Oltrema Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Unico collaboratore del dirigente scolastico 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto di potenziamento di arte e immagine in classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale ATA, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dalle direttive del Dirigente Scolastico. Il DSGA propone il piano annuale delle attività del personale ATA, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. in particolare:</p> <p>Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti</p> <p>Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione</p> <p>Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione</p> <p>Predispone la</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale Firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente Provvede alla liquidazione delle spese Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo Ha la gestione del fondo per le minute spese Predispone il conto consuntivo Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali Cura e tiene i verbali dei revisori dei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>conti □ □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. □ Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica □ Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata □ Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore ad una data soglia □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici □ Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. □ Predisporre un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestisce attraverso il programma di protocollo informatico la corrispondenza in ingresso e in uscita dall'istituto, posta elettronica ordinaria e certificata, archiviazione, distribuzione e smistamento della posta agli uffici di segreteria ed ai plessi scolastici. Si occupa dei procedimenti amministrativi per il rinnovo del Consiglio di Istituto, convoca gli Organi collegiali e le commissioni dell'Istituto, redige le circolari interne in collaborazione con il vicario e il Dirigente Scolastico. Servizi generali: cura i rapporti con gli enti esterni (Comune, Provincia, ASL.....), in particolare per ciò che attiene i contatti con il Comune per la manutenzione dei locali e degli arredi. Coordinamento delle comunicazioni tra i fiduciari dei plessi e l'Istituto in particolare per ciò che attiene la segnalazione di guasti, degli scioperi ecc.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	<p>I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.</p>
Ufficio per la didattica	<p>I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni H, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza.</p> <p>Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per Registro online
la https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
dematerializzazione Pagelle on line
dell'attività https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
amministrativa: Modulistica da sito scolastico
<http://www.icgandhipontedera.gov.it/page.php?id=99>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE COSTELL@ZIONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**Rete "Costellazioni" - <http://www.retecostellazioni.it>**

La rete territoriale di scuole **Costellazioni**, comprendente tutti gli istituti scolastici della Valdera, che insieme costruiscono protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo.

L'Unione dei Comuni, la Provincia di Pisa, le Scuole in rete "Costellazioni", la Scuola Superiore Sant'Anna e Pont-Tech sottoscrivono un nuovo Patto di comunità educante alla presenza del vicepresidente della Regione Toscana.

Il contributo che la Valdera intende dare agli Stati Generali della Scuola indetti dalla Regione Toscana è una giornata, che sarà svolta alla presenza di Stella Targetti, Assessore regionale all'Istruzione e Vicepresidente della Regione Toscana.

La giornata sarà dedicata alla valorizzazione della Scuola in Valdera come elemento centrale dello sviluppo economico e sociale dell'area, proponendo un rinnovato impegno di collaborazione fra Enti Locali, Istituzioni scolastiche, Università e strutture di ricerca con particolare riferimento al settore dei saperi scientifici e dell'innovazione tecnologica: la firma del Patto di Comunità Educante in Valdera.

Il protocollo di intesa ha lo scopo di realizzare un sistema formativo e scolastico a livello di zona capace di costruire conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della



vita delle persone, attraverso un'offerta di saperi strutturata secondo criteri di qualità e accessibilità, mettendo in sinergia la rete di scuole della Valdera "Costellazioni" con il sistema delle imprese e le strutture di formazione universitaria e di ricerca e, più in generale, con tutte le competenze e i saperi disponibili sul territorio.

Uno degli strumenti più significativi con cui il Patto di Comunità Educante della Valdera si impegna nella educazione dei propri giovani è il Laboratorio Didattico Territoriale, uno specifico intervento nell'ambito dei saperi scientifici per l'innovazione didattica in direzione della "laboratorialità" e dell'apertura al territorio in tutta la disponibilità delle sue risorse formative. Non una nuova struttura accentrata, piuttosto una "attività" di raccordo e valorizzazione di tutte le risorse già esistenti sul territorio e di quanto viene già svolto nell'attività scolastica e nei programmi di educazione ambientale,

❖ **RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Senza zaino per una scuola comunità"

Il progetto prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed



organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: accoglienza, autonomia e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning e di didattica partecipata.

Destinatari

Tutti i bambini e le bambine delle due Scuole Primarie dell'Istituto e delle tre Scuole dell'Infanzia.

Principali azioni

1. Riorganizzazione dell'ambiente classe con arredi idonei a favorire le autonomie e le responsabilità individuali.
2. Predisposizione da parte dell'insegnante di materiali utili a sollecitare l'apprendimento come scoperta e a far sì che i bambini e le bambine possano sperimentare forme significative di cooperative learning.
3. Avvio di percorsi per la costruzione di rubriche di autovalutazione.

Metodologia

Didattica attiva, lavoro di gruppo, utilizzo di tutoring tra bambini, dialogo e discussione, attribuzione di compiti autentici, autovalutazione, coinvolgimento dei bambini/e nella programmazione delle attività etc

❖ RETE "MUSICASCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ RETE "MUSICASCUOLA"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'a.s. 2008/09, l'amministrazione comunale di Pontedera, in collaborazione con i tre istituti Comprensivi del Territorio, ha dato il via al progetto "Musicascuola - Laboratorio Musicale di Rete", al fine di coordinare maggiormente le iniziative tese a diffondere la pratica e la conoscenza della musica nella scuola di base. Durante questo percorso sono state coinvolte le associazioni musicali che operano sul territorio: Accademia della Chitarra - Musica & C., Accademia Musicale Glenn Gould, Accademia Musicale Toscana, Associazione La Girandola, Filarmonica Volere è Potere. Il progetto, nel corso di questi 10 anni, si è articolato nelle seguenti iniziative:

- la realizzazione, da parte degli insegnanti coadiuvati dagli esperti delle associazioni musicali, di 18 "progetti specifici" relativi alla pratica strumentale, al canto, alla ritmica, alla drammatizzazione, alla danza. A questi progetti hanno partecipato le 8 scuole dell'infanzia e una trentina di classi della scuola primaria (tra cui anche le nostre);
- la costituzione di "un coro in ogni scuola" per ciascuna delle scuole elementari (che da noi è diventato Coro di Istituto: Le voci di Gandhi);
- molti "incontri concerto" per le scuole, che si svolgeranno tra febbraio e maggio, con un programma che comprende fiabe musicali, percorsi tematici in vari generi musicali, ascolto e conoscenza di autori classici e contemporanei con la presentazione di vari strumenti;
- l'organizzazione di alcune iniziative per la Settimana Nazionale della Musica a Scuola, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, che si tiene ogni anno a Maggio;
- corsi di formazione e aggiornamento, sul canto e sul ritmo, rivolti agli insegnanti.

**❖ RETE "BIBLIOLANDIA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete della Provincia di Pisa che coinvolge la maggior parte delle Biblioteche e degli Istituti Comprensivi con proposte di attività sempre diverse per ogni anno scolastico.

Lo scopo primario consiste nel promuovere la lettura in tutte le scuole del territorio, dalle Primarie alle Secondarie di secondo grado, con progetti mirati alle varie fasce di età.

❖ RETE "LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ RETE "LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete dell'Unione dei Comune della Valdera grazie alla quale sono attribuite delle risorse attribuite alle singole scuole in base alle disponibilità complessive del Piano Educativo Zonale e al numero delle richieste pervenute. Tale rete comporta la formazione di Gruppi LDT/Educazione Scientifica in ciascuno degli Istituti Comprensivi aderenti ad essa.

Facendo seguito agli incontri di coordinamento dei Referenti LDT ed ai seminari di avvio delle attività, all'inizio di ogni anno scolastico, sono inviate indicazioni al Centro Risorse Educative e Didattiche utilizzando le schede di richiesta per i fondi del P.E.Z. da parte delle scuole ed istituti aderenti.

Ad esempio, il tema unitario indicato per il 2020 è quello dell'uso consapevole delle plastiche, anche in collegamento con i progetti e le iniziative dei Comuni del territorio, ma senza escludere più ampi riferimenti alle tematiche ambientali in generale, sia in rapporto alla progettazione dei singoli istituti che alle attività già avviate.

❖ RETE MUSICALE VALDERA (DA REMUTO AL LABORATORIO "MUSICA E CORI")

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Valorizzazione della coristica nelle scuole, finalizzata alla costituzione di un coro negli Istituti Comprensivi della Valdera.

Per l'a.s. 2019/2020 prosegue il progetto di potenziamento dell'attività corale nella scuola primaria e secondaria di I grado con un percorso di RETE mirato allo sviluppo della musica e della coristica negli Istituti Comprensivi della Valdera, come previsto anche dalla Legge 107/2015.

Sono previsti 11 laboratori di coro, uno per ciascun I.C., attivati su esplicita richiesta degli Istituti interessati. Il "Coro di Istituto" potrà essere formato da bambine/i e ragazze/i delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado delle diverse scuole afferenti a ciascun Istituto Comprensivo. *Nel nostro caso, come I.C. Gandhi, la partecipazione riguarda soprattutto alunne/i della Secondaria di 1° grado ma anche un gruppo di insegnanti dei diversi ordini di scuola insieme ad alcune collaboratrici scolastiche.*

Il repertorio è in parte originale per ogni singolo coro, in parte concordato tra i direttori di coro della Zona.



Tutti i cori, nel mese di maggio 2020, saranno coinvolti nella **6^a Rassegna dei Cori Scolastici della Valdera**, aperta all'intera Zona Educativa, che si terrà nel mese di maggio 2020 in uno o più teatri messi a disposizione dalle amministrazioni di uno o più Comuni della Valdera.

Il "Coro di Istituto" si avvale della direzione da parte di un docente dell'Istituto che ne ha le competenze e disponibile ad assumere la direzione del coro. *Per il nostro Coro, si tratta della prof.ssa A.P. Fantozzi che è anche stata nominata coordinatrice di tutti i Cori Valdera.*

Ai fini della definizione dei criteri per la costituzione dei Cori, per lo svolgimento delle diverse attività e per concordare modalità e contenuti della Rassegna, si terranno incontri di coordinamento nel corso dell'anno scolastico, rivolti a tutti i docenti/direttori dei cori.

Tempi

Il progetto di Rete si è attivato dal mese di ottobre 2019.

❖ RETE AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'istituto fa parte della rete al fine di affrontare il fenomeno del forte processo immigratorio

❖ RETE CALEIDOSCOPIO (INTERCULTURA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Caleidoscopio, comprensiva di 6 I.C. della Valdera, aveva designato il nostro Istituto come capofila. Si costituì nel 2015/16 ed è stata valida per 3 anni per la gestione dei finanziamenti erogati per le "Aree a forte rischio immigratorio".

Pur non essendo più in vita, la segnaliamo comunque come virtuoso esempio di collaborazione tra Istituti insieme alla Cooperativa Arnera - che si occupava dei mediatori linguistici per gli/le alunni/e di prima alfabetizzazione - e al CTI di Pontedera per i tanti aspetti organizzativi.

Attualmente, sono state operate altre scelte in seguito alla riduzione delle risorse economiche, optando per i PEZ, che offrono un'importante gamma di attività interculturali ma le figure dei mediatori/trici sono attualmente carenti rispetto ai reali bisogni.



❖ **LABORATORIO VALDERA TEATRO GIOVANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del convegno "Mani operose, Teste pensanti" del novembre 2016, promosso dal Cred Valdera, si svolse anche un incontro progettuale tra dirigenti scolastici e realtà locali che operano nel settore del teatro per bambini e ragazzi finalizzato alla creazione di un Laboratorio di Rete per le Attività Teatrali nelle scuole - cui il nostro Istituto ha aderito -, dal nome Valdera Teatro Giovani.

La finalità era l'ottimizzazione e razionalizzazione delle già numerose iniziative teatrali che, in vario modo, coinvolgono i più giovani, in linea con le *Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali* emanate dal Miur nel marzo 2016".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI CON ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO**

La formazione del docenti neoassunti è regolamentata dal D.lgs 850/2015 "Obiettivi, modalità



di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107". Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica. Esso prevede: - Consolidamento delle competenze del profilo docente; - Partecipazione ai processi di valutazione, autovalutazione e miglioramento dell'istituzione scolastica; - L'acquisizione, l'utilizzo e la socializzazione di metodologie didattiche innovative; -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neoassunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DELL'AMBITO 19 DI PISA

La formazione dell'ambito 19 della Provincia di Pisa si struttura mediante un piano di formazione articolato in 46 unità formative. Esse sono proposte mediante strategie didattiche basate su: ricerca - azione, lezioni frontali ed anche on line. Le unità formative costituenti il Piano di Formazione si basano su una rilevazione capillare nelle scuole dell'ambito dei bisogni formativi dei docenti. Le tematiche coinvolte nella formazione sono: - didattica innovativa, BES e DSA, Utilizzo delle TIC e lingue straniere, inclusione ed handicap, in particolare: 1) Scuola senza zaino: Gestione della classe e differenziazione - Autovalutazione e valutazione - Strumenti per la differenziazione - 2) Progettare e valutare per competenze:1° ciclo: cittadinanza - Area scientifica e tecnologica - Area letteraria ed umanistica 3) Progettare e valutare per competenze 2° ciclo: Area scientifica e tecnologica - Area letteraria ed umanistica 4) Didattica capovolta 5) Cooperative learning 6) Cooperative learning plus 7) innovazione digitale per la didattica 8) Coding base ed avanzato 9) Inglese livelli: A1 - A2 - B1 - B2 10) Inglese per la scuola primaria 11) Inglese certificazione PET 12) Gestione dei conflitti infanzia,



primaria, secondaria 1° e 2° grado 13) BES gestione dei disturbi comportamentali scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado 14) Metodologie didattiche inclusive 15) Gestione delle diversabilità - Formazione dei docenti di sostegno specializzati e non 16) Gestione dei conflitti ed emotività 17) Didattica orientativa 18) Orientamento 2° ciclo 19) Web e desk app - Google apps e classroom 20) Fad e lifelong learning 21) Marketing digitale 22) Video making ed editing video - storytelling 23) Italiano L2 24) Linguaggio LIS 25) Innovative learning 26) Grammatica valenziale 27) Rendicontazione sociale 28) Scienze - matematica - STEM

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Intervenire sulla fascia più bassa di voto (voto pari a 6) conseguito dagli studenti e dalle studentesse anche all'esame di Stato. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e delle studentesse. ▫ Migliorare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale" • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ .
<p>Destinatari</p>	<p>Rivolto a tutti i docenti neoassunti e non dell'istituto</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla rete di ambito</p>

❖ **LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ALLA LUCE DEL D.LGS 81/08**

L'applicazione nella vita quotidiana scolastica delle norme inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08)

<p>Collegamento con le</p>	<p>Autonomia didattica e organizzativa</p>
-----------------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formativa in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GLOBAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR) REGOLAMENTO EUROPEO UE 697/2016**

Informazione e formazione del personale docente in merito alle novità sulla tematica della sicurezza dei dati previste dal Global data protection regulation (GDPR) regolamento europeo UE 697/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **IMPLEMENTAZIONE SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività formativa individuale

❖ LA NUOVA CONTABILITÀ ALLA LUCE DEL D.LVO 129/18

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formativo su piattaforma Argo

❖ GLOBAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR) REGOLAMENTO EUROPEO UE 697/2016

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa europea e nazionale in merito alla sicurezza dei dati e della privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ALLA LUCE DEL D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	L'applicazione nella vita quotidiana scolastica delle norme inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola